QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
24 Settembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 227

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 40-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in un col.: Annunzi commerc. L. 250. Annunzi finanz. e legali L. 300. Necrologie L. 150 (eccedenza di 80 mm. L. 250); adesioni dir. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche mazzone L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3000, trimestre L. 1550. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IN MARGINE ALLA RIFORMA FONDIARIA

"La terra è bassa,,

Cosimo Ridolfi, grande agronomo toscano del secolo scorso, amava esaltare la vanga che chiamava dalla punta d'oro e giudicava insostituibile per compiere accurati lavori del terreno agrario. Analogamente, nelle aspre terre del Mezzogiorno era ed è, purtroppo, la zappa che fornisce al contadino lo strumento fondamentale per la lavorazione del suolo; tanto che nel vecchio Reame di Napoli il lavoratore agricolo viene chiamato *zappaterra*, anche per accentuare la distinzione fra la gente di campagna e quella di città, che segna un motivo sempre ricorrente nelle vicende della storia d'Italia.

Questi pensieri mi venivano alla mente nei giorni scorsi, quando, conversando con un gruppo di braccianti di una zona dell'Italia Centrale che sarà oggetto, come la Sila, della imminente riforma fondiaria (legge stralcio), uno di questi, premuto dalla insistenza di una mia domanda, rispose: «bisogna che anche il Governo e tutti coloro che vivono in città si convincano *che la terra è bassa*». Egli affermava così, in maniera pittoresca, che da secoli i contadini devono chinarsi sulla terra per zapparla o vangarla, e che ora, invece, la tecnica moderna ha offerto all'uomo la possibilità di rifuggire dal curvo lavoro che deforma l'uomo e la donna fin dalla giovane età, per dare ad essi, con la soddisfazione di sentirsi parte integrante di una moderna società urbano-rurale, la possibilità di impiegare il loro lavoro in forme più utili e razionali. Questa esigenza di meccanizzare l'azienda è ormai profondamente sentita da tutti i rurali italiani; i quali si sono convinti che l'impiego dei motori e delle macchine, specialmente nella lavorazione del suolo, rappresenta una delle più convenienti scelte economiche che oggi si possano compiere in agricoltura; tanto più che il rapido moltiplicarsi di imprese artigiane esercitanti l'aratura per conto terzi e la vivace concorrenza che ne è nata hanno reso possibile alle numerosissime aziende contadine di valersi di macchine altrui, pagando un prezzo unitario che oggi consente l'impiego del motore anche nelle zone di montagna. Così nell'Appennino e nelle formazioni di alta collina e di bassa montagna, che circondano le giogaie alpine, il trattore sta lentamente penetrando con evidente soddisfazione delle popolazioni montane. Contemporaneamente, nelle campagne d'Italia, insieme al mutamento psicologico che subisce il contadino che usa motori e macchine moderne avviene una profonda trasformazione economica rappresentata dalla graduale sostituzione degli animali da lavoro (buoi, cavalli, muli) con animali da reddito (vacche da latte, vitelli da ingrasso) i quali trasformano in maniera assai più conveniente la limitata quantità di foraggio di cui, date le condizioni di clima, dispone l'agricoltura italiana. E non dobbiamo mai dimenticare — come la storia ci insegna — che nel passaggio da ordinamenti essenzialmente cerealicoli (a base cioè di granoturco, frumento e riso) ad ordinamenti zootecnico-cerealicolo si compendia la faticosa evoluzione dell'agricoltura dell'Italia settentrionale e di parte dell'Italia Centrale durante gli ultimi cento anni; e che nel Mezzogiorno saranno possibili durevoli progressi se nelle terre seminative da un'economia a base di grano e di fava si potrà passare ad ordinamenti che, pur trovando la loro base nel grano, siano integrati da un forte allevamento di bestiame da reddito.

Il progresso dell'agricoltura italiana è, dunque, strettamente legato alla diffusione del motore agricolo, il quale, mentre arricchisce e ammoderna la vita rurale, non impedisce che essa conservi le antiche virtù, liberandola dalle fatiche più dure, meno produttive, spiritualmente inutili. Ma per fare ciò è indispensabile ridurre il costo di produzione dei trattori; il che si può ottenere promuovendo una politica della meccanizzazione che coordini alcune necessità della nostra industria (specie di quella che, attraverso l'I.R.I., è di proprietà dello Stato) con le esigenze dell'agricoltura, così da fornire, per un certo numero di anni, alle nostre officine, una massa di ordinazioni che permetta di impostare la produzione su basi moderne e razionali. Ma la responsabilità che pesa sui produttori di macchine agricole non spiega completamente l'attuale realtà. Una parte di responsabilità grava anche sul Governo, il quale non ha saputo ancora trovare sufficiente energia e coraggio per impiegare in produzioni certamente utili, come sono i trattori agricoli, le migliaia di operai in soprannumero delle nostre industrie meccaniche, che in sostanza vengono pagati dal contribuente. Ora non è peregrino il pensare che la nostra agricoltura potrebbe assorbire alcune migliaia di trattori e di macchine agricole in più di quelle che compra, se le industrie meccaniche studiassero di produrre a costi ragionevoli e se, da parte del Ministero del Tesoro e dell'Agricoltura, si promuovesse una congrua politica del credito; tanto più che non occorrono nuove leggi nè nuovi organi amministrativi. La vigente cambiale agraria a cinque anni potrebbe rappresentare l'opportuno strumento creditizio, e così gli agricoltori potrebbero comprare le macchine pagandole in cinque rate con una somma in capitale variabile da 200 ad 800 mila lire secondo il tipo di trattore acquistato. In questo modo la nostra agricoltura sarebbe in grado di assorbire 5 mila trattori all'anno in più di quelli che oggi compra e offrire così alle officine meccaniche la possibilità di produrre in serie, a basso costo, pochi fondamentali tipi.

Possiamo poi dimenticare che per alcune centinaia di migliaia di ettari sarà compiuta con la riforma la trasformazione dell'agricoltura? Vogliamo forse accingerci a questa grande impresa privando i nuovi contadini proprietari del più potente strumento di progresso? Non credo che questi siano progetti fantasiosi; ma se anche in essi vi fosse un po' di novità vorrei ricordare che senza fantasia creatrice non si può svolgere efficace azione politica.

Giuseppe Medici

I provvedimenti decisi dal Governo per potenziare le forze dello Stato

150 miliardi in un piano triennale per rafforzare l'esercito, la marina e l'aviazione - L'organico degli agenti di P. S. portato ad 82 mila uomini con 8 nuovi battaglioni mobili motorizzati e 30 nuove sezioni di polizia stradale - Aumento delle stazioni dei carabinieri, cui si distribuiranno mezzi moderni di collegamento - Nuova serie di Buoni del Tesoro 5% per finanziare le spese

Roma, 23 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stamattina alcuni provvedimenti che riguardano la cosiddetta difesa attiva. I problemi della difesa passiva saranno invece affrontati martedì. Nè il primo gruppo di provvedimenti già adottati nè quelli che saranno esaminati nella prossima seduta hanno minimamente a che vedere con tutti quei progetti dei quali in questi giorni si è parlato per la costituzione di milizie ausiliarie. I temi della difesa passiva che il Ministro Scelba ha compendiato in uno schema distribuito oggi ai suoi colleghi sono difatti semplicemente definiti come «disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di calamità e di guerra». Le ha redatte il Comitato dei Ministri che ha lavorato nei giorni scorsi e la materia di esse è competenza di organi come la Direzione generale antincendi e la Croce Rossa.

Il comunicato ufficiale

Chiuse ormai così le vivaci polemiche che hanno dato al governo la sensazione netta di un orientamento di pubblica opinione decisamente avverso a milizie volontarie con incarichi di natura politico-militare, resta a vedere che cosa è stato deciso per i problemi della difesa attiva. E qui citiamo il comunicato ufficiale diramato al termine della riunione al Viminale:

«Il Ministro della Difesa ha illustrato al Consiglio il programma che prevede per un triennio una maggiore spesa di cinquanta miliardi annui per completare ed aggiornare l'armamento delle nostre forze armate e renderle valido strumento di difesa nazionale. Sulla base di tale programma il Ministro della Difesa è stato autorizzato a presentare per l'anno corrente la variazione di bilancio di cinquanta miliardi.

«Il Consiglio ha approvato poi un piano di rafforzamento degli organismi di protezione dell'ordine pubblico. E' stato deciso, tra l'altro, in particolare:

1) di aumentare il numero delle stazioni dei carabinieri e di rafforzare numericamente le vecchie e le nuove stazioni;

2) di dotare tutte le stazioni dei carabinieri di idonei mezzi di locomozione e di comunicazione;

3) di aumentare di dodicimila unità le forze di P. S. elevando ad ottantadue mila il relativo organico;

4) di creare otto nuovi battaglioni mobili della P. S.;

5) di creare trenta nuove sezioni di polizia stradale e di rafforzare adeguatamente i nuclei di polizia ferroviaria.

«Il Consiglio ha approvato inoltre lo stanziamento di un miliardo e mezzo per la migliore attrezzatura dei servizi antincendi. Questo stanziamento fa parte di un programma triennale predisposto dal Ministero dell'Interno e approvato dal Consiglio».

Sui modi di finanziamento di questi provvedimenti ha riferito a lungo il ministro Pella; sostanzialmente, invece di ricorrere al torchio o al fisco, si è scelto un'altra delle vie classiche, la via del prestito interno, che dovrebbe dare la prova agli Stati Uniti della nostra buona volontà, incoraggiandoli ad un concorso che valga a metterci in condizione di realizzare tutti i programmi. Dice al riguardo il comunicato ufficiale che il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge proposto dal Ministro del Tesoro che autorizza, durante gli esercizi finanziari 1950-51 e '51-'52, l'emissione di nuove serie di Buoni del Tesoro novennali a premio all'interesse annuo del 5%. Il ricavato del prestito sarà devoluto al potenziamento della difesa nazionale e al programma di investimenti. Non viene precisato l'ammontare dei Buoni che saranno offerti ai sottoscrittori ed è perciò impossibile farsi un'idea della portata e dell'efficacia dell'operazione. Essa dovrebbe tuttavia essere di una notevole ampiezza, poichè imponenti sono gli scopi che, sia pure genericamente, vengono indicati nel comunicato ufficiale: «*Per investimenti* — vi si legge difatti — *si intendono quelli già valutati e concordati nel CIR, come lavori per la ricostruzione ferroviaria, finanziamenti per le bonifiche, dotazione dell'IRI, sistemazione del bacino carbonifero del Sulcis in Sardegna e la produzione dello zolfo in Sicilia e alcuni altri lavori pubblici*». Si aggiungano i miliardi per la difesa militare e si vedrà che dal prestito si attende un gettito veramente cospicuo.

Dimissioni smentite

A conclusione del Consiglio è stata approvata la nomina dei dieci amministratori della Cassa per il Mezzogiorno e Campilli è stato nominato presidente del Comitato dei Ministri che in sede governativa coordina e fiancheggia l'attività della Cassa stessa e le opere straordinarie dell'Italia settentrionale e centrale.

Ritornando alle notizie che si riferiscono al bilancio per la difesa, con i 150 miliardi ora stanziati gli osservatori più ottimisti calcolano che in un triennio si possano attrezzare — mercè l'apporto americano in fatto di armi — quelle 12 divisioni che costituiscono il nostro traguardo entro i limiti del trattato di pace. Osservatori più scettici segnalano invece l'insufficienza del programma finanziario. Secondo informazioni difficilmente controllabili lo stesso ministro Pacciardi si sarebbe battuto per ottenere maggiori disponibilità. Non essendo riuscito nell'intento, avrebbe addirittura prospettato la possibilità o l'intenzione di dimettersi. Negli ambienti ufficiali la notizia è stata smentita, gli ufficiosi non si pronunciano, e ad accreditarla sono rimasti solo gli informatori della stampa americana. Questo potrebbe avere un significato politico di più vasta portata, nel senso che starebbe a dimostrare che in taluni ambienti stranieri si attendeva, o si riteneva possibile, un maggior sforzo da parte dell'Italia.

La risposta di Gonella

Nella polemica fra i segretari dei due maggiori partiti politici, la parola oggi è a Gonella, che risponde all'articolo di Togliatti apparso su *l'Unità*. Sul *Popolo* che uscirà domattina, Gonella innanzitutto prende atto che il suo avversario ha evitato di rispondere al primo quesito (se si potesse identificare la normale critica e un indirizzo di politica estera con la propaganda disfattista e la ribellione alle leggi dello Stato) e che al secondo (i comunisti difenderanno l'Italia in caso di aggressione sovietica?) ha risposto con un sofisma. Per quello che riguarda «la nuova concessione» prospettata da Togliatti, secondo la quale due regimi ideologicamente diversi possono convivere pacificamente, Gonella osserva: «Noi gli chiediamo allora di essere coerente, cominciando ad ammettere il principio della pluralità dei sistemi ideologici nell'interno degli Stati. Se ciò facesse, sarebbe logico, ma cesserebbe di essere comunista. Ma il liberalismo internazionalista di Togliatti — prosegue Gonella — è veramente una concessione nuova? Noi abbiamo l'impressione che esso sia un antico espediente al quale i comunisti ricorrono sempre che stimino di aver bisogno di fare incetta di compagni di viaggio. In ogni modo è un espediente divenuto inefficace dopo i duri esempi dell'annientamento dei deviazionisti e della repressione degli utili idioti».

v. g.

Diminuito il deficit della bilancia commerciale

Roma, 23 settembre.

In base a nuovi dati e calcoli dell'istituto centrale di statistica, l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni italiane nel primo semestre del 1950 è risultata di 184,8 milioni di dollari contro 267,9 milioni di dollari nello stesso periodo del 1949. Pertanto il deficit della nostra bilancia commerciale nei primi sei mesi del corrente anno è diminuito di 83,1 milioni di dollari.

Ciò è dipeso dal fatto che il valore delle merci importate nel primo semestre del 1950 è stato di 722,4 milioni di dollari, con una diminuzione del 14,0 per cento in confronto dello stesso periodo del 1949, nel quale fu di 839,7 milioni di dollari, mentre il valore delle merci esportate è stato di 537,6 milioni di dollari, con una diminuzione del 6,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1949, quando fu di 571,8 milioni di dollari.

MILLE LIRE CONTANO

«Il prezzo della libertà», un articolo pubblicato da «Le Monde», ricorda il dilemma dei popoli europei: sacrificare il benessere al riarmo oppure il riarmo al benessere? In realtà, afferma, non vi è nè scelta nè dilemma. Nella lotta contro il comunismo, sicurezza militare e benessere sono due imperativi categorici ed indivisibili. Invece, tra breve, finiti gli espedienti finanziari, incominceranno le discussioni tra partigiani della politica «facile» (inflazione nelle sue diverse forme) e partigiani della politica «coraggiosa» (implacabili economie). Opposizione più apparente che reale, perchè i due metodi avranno lo stesso risultato: far pagare il riarmo alla parte più povera della popolazione. E' scandaloso, conclude «Le Monde», giornale conservatore e semi-ufficioso, che i nostri governi siano rimasti fedeli alle vecchie concezioni finanziarie e vedano nell'imposta soltanto un metodo per procurare denaro ai servizi pubblici, non uno strumento di ridistribuzione dei redditi.

L'articolo può essere meditato anche dai ministri italiani. Non è necessario essere esperti in problemi sociali per conoscere le ingiustizie della distribuzione del reddito; ingiustizie che si possono sanare con la macchina fiscale. Il peso delle imposte è già troppo alto? Forse, ma solo per determinate categorie, altrimenti il danaro non sarebbe speso da molti con tanta facilità. Un cittadino svizzero, membro di una agiata famiglia, ci diceva gli scorsi giorni: «In Italia mille lire contano ben poco, mentre da noi quasi tutti, anche i più ricchi, esitano di fronte ad una spesa superflua di dieci franchi». In una nazione bene amministrata, l'Inghilterra dà il migliore esempio, lo Stato rispetta il capitale necessario ad animare l'economia, ma divide il reddito con equità, costringendo ognuno a pagare, in proporzione alle proprie forze, tributi che assicurino a tutti lavoro e benessere. Non è più ammissibile, ha detto gli scorsi giorni non certo un rivoluzionario ma il Presidente della Banca Internazionale dei Pagamenti, che una minoranza si divida gran parte del reddito collettivo.

Il tema è attuale. L'esperienza insegna che la ripresa economica provocata dalla politica degli armamenti arricchisce i più ricchi ed impoverisce i più poveri. Il lievito dei prezzi è il primo segno ammonitore. La borghesia italiana, almeno quella parte che gode di alti redditi, è pronta, come la borghesia inglese, a pagare il prezzo necessario per salvare la libertà?

g. d. b.

Marshall ha persuaso Moch che si deve riarmare la Germania

Sei esplicite condizioni per garantire la Francia - Per la difesa comune l'Italia fornirebbe autocarri e mezzi marittimi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 23 settembre.

La conferenza «esagonale» s'è conclusa col solito sibillino comunicato nel quale si «rivela» che i tre ministri degli Esteri e i tre della Difesa hanno «esaminato i mezzi più efficaci per perfezionare il comune proposito di creare una adeguata ed integrata organizzazione delle forze difensive d'Europa. Questo scambio di vedute con i ministri della difesa assisterà utilmente ministri degli Esteri nelle ulteriori conversazioni che avranno coi membri del Consiglio atlantico».

Sino a dove s'è spinto il «perfezionamento del comune proposito per la creazione di una adeguata ed integrata organizzazione difensiva europea» è naturalmente tenuto nascosto.

Moch è passato attraverso lo sbarramento dei giornalisti che lo attendevano davanti alla porta della sua camera da letto, gridando da lontano che non aveva nulla da dire e Schuman è sfuggito all'attacco mandando il suo capo di gabinetto ad avvertire la stampa che tutto quel che potrà dire lo dirà domani sera alla radio delle N. U.

A dispetto della segretezza ufficiale si può confermare da buona fonte che l'accordo per il riarmo della Germania è stato raggiunto, che Marshall e Moch si sono intesi sul modo ed il tempo di realizzarlo e che tutti i ministri hanno deciso di rinviarne l'annuncio ad un momento migliore: secondo alcune fonti, alla primavera prossima secondo altre, senza alcun termine di tempo specifico.

Inutile opposizione

Si tratta, occorre precisare subito, d'un accordo di massima che secondo l'espressione usata dal nostro informatore, «si nasconde dietro la propria ombra e si rivelerà mano a mano che il piano generale di riarmo europeo avanzerà attraverso le fasi previste». In altre parole, Marshall con l'autorità del suo prestigio e delle sue esperienze di principale architetto della vittoria alleata su tutti i fronti della seconda guerra mondiale, ha definitivamente convinto i francesi dell'inutilità della loro opposizione al riarmo dei tedeschi.

Tuttavia e proprio per dare ai francesi una prova ulteriore della buona volontà alleata, si è stabilito di includere nell'accordo alcune clausole che trattano specificamente della «gradualità e dei modi di riarmo».

Non ve ne era bisogno, perchè come tutti i ministri avevano avvertito, il riarmo germanico può avvenire solo dopo l'inizio di quello europeo, sia perchè questa è una delle proposte formulazioni del piano americano, sia per motivi tecnici.

In Germania non esiste organizzazione militare di sorta e prima di costituirne una e poter procedere al reclutamento ed all'addestramento delle unità che dovranno essere fuse nell'esercito internazionale, il resto dell'alleanza, e particolarmente la Francia, sarà già riarmata.

Comunque l'accordo siglato stamane dai Sei e che in forma assai meno esplicita verrà sottoposto martedì alla approvazione degli altri nove ministri degli Esteri, include le seguenti chiare condizioni:

Primo. - Gli studi per la costituzione (che comprende anche quelli per il sondaggio delle reazioni tedesche al piano di collaborazione col resto dell'Europa) di unità germaniche verranno iniziati dagli esperti militari delle tre Potenze, che lavoreranno sotto la coordinazione di quelli americani, appena sarà stato messo a punto il piano difensivo comune che i ministri della Difesa discuteranno ed approveranno presumibilmente alla metà d'ottobre.

Secondo. - Il momento d'applicazione di tali studi sarà determinato successivamente su proposta delle autorità americane, ma non prima che il programma di riarmo occidentale sia avviato a compimento.

Terzo. - La partecipazione dell'industria tedesca alla produzione bellica comune sarà controllata, congiuntamente, dalle tre Potenze occupanti, riconoscendo però alla Francia una particolare autorità nel determinare quale percentuale della produzione tedesca d'acciaio e di prodotti semilavorati dovrà essere trasformata in mezzi bellici destinati ad armare le unità tedesche.

Quarto. - Le costituende unità tedesche dovranno in ogni caso essere solo dei complementi necessari per gli effettivi dell'esercito atlantico.

Quinto. - Il numero e la specializzazione delle unità tedesche non dovrà per alcun motivo superare il limite massimo di otto o dodici Divisioni e in nessun caso il cinquanta per cento di quelle che i francesi riusciranno ad organizzare prima della fine del 1952.

Sesto. - Ognuna delle precedenti clausole è soggetta a revisione.

Opera di controllo

Come ha detto ieri sera Schuman, se i punti di partenza della Conferenza esagonale sono rimasti gli stessi, quelli di arrivo sono stati notevolmente modificati: ma le riserve più formali che sostanziali che Moch e Schuman sono riusciti a far includere nell'accordo di massima, non tolgono nulla alla sua decisiva importanza. Il riarmo dei tedeschi, per quanto dilazionato e puntualizzato da garanzie abbastanza precise, è ormai deciso. Le concessioni sostanziali ottenute da Marshall frutteranno però ai francesi un controllo egualmente attivo sull'intero sviluppo del riarmo tedesco ed europeo.

Le clausole riguardanti le produzioni belliche e d'acciaio avranno influenza anche sul programma alleato per la suddivisione e ripartizione degli armamenti comuni. Com'è infatti noto ogni paese fornirà alla alleanza mezzi e prodotti nazionali in relazione alle proprie possibilità di produzione, alle disponibilità ed alla ripartizione delle necessarie materie prime nonchè alla convenienza economica.

La Francia, controllando direttamente o indirettamente la maggiore produzione d'acciaio del continente, sarà quindi in grado di determinare autorevolmente lo sviluppo dell'intero programma.

Il quale nel suo aspetto italiano, avrà una importanza ancora maggiore di quella prevista. In linea di massima, alle industrie meccaniche italiane verrà assegnata la fornitura di trentamila autocarri da tre tonnellate del tipo Fiat 666 da consegnare in tre esercizi (oltre alla normale fornitura dei mezzi destinati all'esportazione).

Le stesse autorità militari americane hanno giudicato i cantieri italiani i migliori, più economici ed efficienti esistenti sul mercato mondiale. Alle industrie navali italiane verrà assegnata la fornitura, sempre nel periodo di tre anni, di quarantacinque cacciatorpediniere di media stazza, mentre le industrie aeronautiche produrranno parti e motori d'aereo ed altre industrie procederanno al montaggio di armi e mezzi costruiti altrove.

g. t.



La riunione conclusiva dei ministri degli esteri e della difesa anglo-franco-americani nel corso della quale è stato deciso il riarmo della Germania (Telefoto)

Verso la fase decisiva delle trattative sindacali

Il punto centrale della controversia è sempre quello dei licenziamenti - Una evoluzione nell'atteggiamento della Confindustria?

Roma, 23 settembre.

La ripresa delle trattative per il completamento del contratto dei metallurgici, già fissata per lunedì 25, avverrà invece nei primi giorni di ottobre. La ragione del breve rinvio è costituita dal fatto che i dirigenti industriali sono impegnati in un convegno a Venezia (si tratta dei lavori della giunta della Confindustria, che si inizieranno lunedì). E' però evidente che industriali e sindacati vogliono «vedere» come si concluderà la vertenza per la rivalutazione e i licenziamenti. Qual'è la situazione? Eccola in sintesi: la settimana che si conclude oggi, è stata, per ciò che concerne i problemi sindacali, particolarmente intensa e anche notevolmente incerta. Sono infatti ancora indefiniti i termini della vertenza principale che interessa la generalità dei lavoratori, e l'intero settore della produzione industriale: quelli cioè relativi alle rivalutazioni salariali delle categorie e la disciplina dei licenziamenti.

Il Ministro del Lavoro investito delle due questioni che materiano la controversia tra sindacati operai e la Confindustria ha ravvisato la necessità di suddividere in tre tempi la propria azione:

1) approfondire i termini tecnici della controversia, attraverso la conoscenza diretta dei singoli punti di vista e il vaglio dei dati forniti dalle due parti;

2) attraverso contatti con i rappresentanti qualificati dei sindacati e degli industriali, identificare i punti sui quali si può stabilire un fattore di conciliazione;

3) determinare un incontro dei singoli punti di vista su una posizione mediana.

La fase attuale è appunto quella che precede questa ricercata convergenza di finalità. La giornata di lunedì sarà probabilmente determinante al riguardo in quanto nella sede del Ministero del Lavoro, si riprenderà l'esame della vertenza non più a due, ma a tre voci.

Allo stato dei fatti sussistono elementi che autorizzano a prevedere una soluzione della controversia, sia pure attraverso negoziati ancora faticosi. Uno di questi elementi è costituito, a quanto pare, dal fatto che il Ministro del Lavoro ha continuato e, anzi, ha intensificato i suoi colloqui preparatori. Per molti segni sembra pure si possa ravvisare una certa evoluzione nell'atteggiamento degli industriali. Tale evoluzione impegna, in un certo senso, i sindacati al riesame di tutta la questione, con criteri di minor intransigenza.

Stando così le cose non appare obiettivamente giustificata qualche battuta di pessimismo che si è registrata fino a ieri. E' evidente da questo quadro della situazione, che oggi tutto il problema fa perno sulla disciplina dei licenziamenti individuali. La formula presentata dagli esponenti sindacali è apparsa, a un esame dettagliato e tecnico, un po' macchinosa e di difficile attuazione pratica. Il problema è di trovare una formula semplice e pratica, che assicuri all'industriale le sue prerogative di capo di azienda, e nello stesso tempo porga al sicuro i lavoratori da qualunque arbitrio o sopraffazione.

Al punto in cui siamo tutto lascia pensare che su un piano di comprensione reciproca, non è impossibile trovare — oltre l'accordo sulla rivalutazione — anche una formula che appiani la controversia dei licenziamenti. E' quindi impressione che la settimana ventura, anzichè segnare l'inizio della battaglia di settembre, e cioè la astensione dal lavoro in alcuni complessi industriali, possa invece essere il periodo conclusivo di una vertenza ancora, di cui l'opinione pubblica non sempre riesce a capire le sfumature. In altri termini la settimana entrante Marazza si propone di disincagliare la vertenza dalle secche in cui l'intransigenza delle parti l'ha condotta.

v. s.

Einaudi a Venezia visita la Biennale

Venezia, 23 settembre.

Alle 9 di stamane, accolto dalle autorità veneziane, è giunto il presidente della Repubblica accompagnato dalla consorte; egli si è subito recato alla chiesa di S. Vidal dove ha visitato la mostra artigiana liturgica. Einaudi ha sostato a lungo e con vivo interesse tra le preziose cristallerie e le stoffe ricamate. La visita si è protratta per circa un'ora dopo di che in motoscafo si è recato alla Biennale d'arte, dove si è soffermato a lungo.

Trattati e accordi tra Italia, Iran e Cuba

Roma, 23 settembre.

Un trattato di amicizia tra il Governo imperiale dell'Iran e il Governo della repubblica italiana sarà firmato domani 24 settembre a Teheran. Firmeranno per l'Iran il ministro degli Affari Esteri S. E. Mohsen Rais, per l'Italia l'ambasciatore Alberto Rossi Longhi. L'accordo prevede che, con convenzione speciale da stipularsi successivamente verrà determinata la procedura per il regolamento pacifico d'ogni questione che potrà sorgere tra i due paesi, pone le basi per un maggiore sviluppo dando da ambo le parti ai rapporti culturali e prelude ad un successivo accordo di commercio e navigazione per il quale sono in uno stadio avanzato le trattative.

Il ministero per il commercio estero ha proceduto allo scambio di note tendente a regolare l'intercambio commerciale tra l'Italia e la repubblica di Cuba. Nelle note si conviene che i due governi continueranno reciprocamente a concedersi il trattamento della nazione più favorita. Il governo italiano accetterà in deposito presso l'amministrazione dei Monopoli statali sigari e sigarette cubani per la messa in vendita presso i suoi spacci conforme alle disposizioni vigenti in Italia per la vendita dei tabacchi esteri.

L'attacco frontale degli americani a Seul

Violentissima preparazione di artiglieria dal mare, da terra e dall'aria - Punte avanzate hanno oltrepassato Suwon - La marcia dalla testa di ponte di Pusan

(Nostro servizio particolare)
Fronte di Seul, 23 settembre.

I «marines» americani del 5° reggimento hanno sferrato oggi l'assalto frontale contro i sobborghi occidentali di Seul. Contemporaneamente, distrutti gli ultimi resti delle forze comuniste nel rione occidentale di Yongdungpo, il 1.o reggimento di fanti di marina si è lanciato sulla strada della capitale. Le truppe americane hanno scavalcato nella manovra d'attacco i «marines» sud-coreani che tenevano la linea collinosa di Ansan, sulla sponda meridionale del fiume Han il quale scorre intorno alla grande città.

L'assalto frontale è stato sferrato alle ore 14,45 di oggi, dopo una violenta preparazione di artiglieria campale e navale alla quale ha partecipato la corazzata «Missouri» di 45 mila tonnellate coi suoi pezzi da 400 millimetri ed altri incrociatori ancorati al largo di Inchon e dopo che squadriglie di cacciabombardieri avevano attaccato in picchiata le difese rosse della città.

Il centro di Seul, cioè la stazione ferroviaria, si trova a due-tre miglia di distanza dal punto attaccato dai «marines» americani. Si ritiene che i rossi opporranno una resistenza disperata di casa in casa. Infatti la guarnigione nordista è stata rinforzata da elementi della nuova XVII Divisione, e della IX Divisione che è stata richiamata dal fronte sud, in appoggio alla XVIII Divisione rossa che costituiva le difese della capitale.

Mentre avveniva la manovra, pattuglie avanzate della VII Divisione americana entravano a Osan, dopo una avanzata di nove miglia a sud di Suwon. Le truppe, durante questa azione sono passate nei pressi della località in cui un battaglione della XXIV Divisione aveva tentato inutilmente, nei primi giorni di guerra, di tenere a freno le forze nordiste avanzanti. La città di Suwon è stata rastrellata ed un centinaio di prigionieri è stato consegnato agli americani dai cittadini stessi.

Purtroppo vi è oggi da registrare un luttuoso incidente, ripetizione su vasta scala dell'equivoco che già si era registrato nei primissimi giorni della campagna, quando le comunicazioni erano scosse. Oggi la faccenda è stata più grave. Le forze della brigata inglese puntavano, nel settore di Waegwan, sulla località di Songju, per procedere poi ad aggirare Kumchon. Qui, contrariamente alle precedenti informazioni, le forze americane non sono ancora entrate. Visto che — occupato il versante di una collina — non si riusciva a scacciare i rossi dalla vetta per scendere sull'altro pendio, si chiamò l'aviazione. Poco dopo gli apparecchi alleati arrivavano, ma per tragico errore bombardavano e mitragliavano le posizioni britanniche, uccidendo o ferendo da sessanta uomini e forse anche più.

Così la manovra di attacco a retro di Kumchon ha subito una battuta d'arresto. Ma l'offensiva generale si sta sviluppando a ritmo più che soddisfacente, e nulla è compromesso. Il generale Walton Walker ha ispezionato su di un aereo da ricognizione le linee del fronte insieme al comandante della quinta squadra dell'aviazione generale Earl Partridge. Dall'alto Walker ha visto le linee da Masan a Pohang. «Il nemico non è in rotta — ha poi detto — ma compiamo buoni progressi e nella zona di Pohang avanziamo alla media di venti chilometri al giorno. I rossi resistono soprattutto a nord-ovest verso Kumchon, ma questo era previsto».

I sudisti continuano a galoppare verso nord e nord-ovest all'inseguimento di tre Divisioni comuniste. Essi hanno occupato oggi Chongha, a venti chilometri a nord di Pohang, e Tosondong, a otto chilometri a settentrione di Kygye. Chongha è stata conquistata dalla terza Divisione sudista, che negli ultimi due giorni si era spostata avanti di venticinque chilometri. Al crepuscolo di sabato la Divisione era già a due chilometri oltre Chongha, sulla strada di Yongdok. La settima Divisione ha occupato Tosondong, e si è impadronita nell'azione di un carro armato nordista in ottime condizioni, facendo prigioniero l'equipaggio.

Nella fuga a nord i comunisti minano il mobile: si trovano esplosivi collegati a cadaveri, armi, oggetti vari, in qualche luogo l'acqua è avvelenata. I prigionieri catturati a Tosondong hanno informato che i nordisti si ritirano su Pohang cercano di raggiungere Andong prima di essere tagliati fuori.

La sesta e l'ottava Divisione sono in avanzata a nord di Uisong. E' tutto quello che si sa di loro, dato che il comando non riesce a tener dietro alle avanguardie con le linee di comunicazione. Puntano decise su Andong, per mettere in atto quell'accerchiamento di cui si diceva sopra. In qualche punto i sudisti debbono fare a meno di tanks ed anche di veicoli a motore data le accidentalità del terreno.

Le due punte avanzate americane nel nord e nel sud distano stasera 120 chilometri.

Robert Miller dell'U.P.

24 naufraghi italiani raccolti da vapori spagnoli

Las Palmas, 23 settembre.

A bordo del piroscafo spagnolo «Vicentico» sono giunti oggi a Las Palmas 19 naufraghi del cargo italiano «Langano» colato a picco il 19 settembre scorso ad oltre 150 Km. a sud del Rio De Oro. Per domani o per lunedì sono attesi 5 altri naufraghi del «Langano» raccolti dal vapore spagnolo «Gomera». Il capitano del «Vicentico» ha detto che il salvataggio dei naufraghi è stato reso molto difficile da una densa bruma e dalla presenza di numerose scogliere a fior d'acqua.

CRONACA CITTADINA

UN'INDAGINE SU 250 MILA DIPENDENTI DI TORINO E PROVINCIA

Statistica degli infortuni sul lavoro nei primi otto mesi di quest'anno

Da gennaio ad agosto 15.900 casi di cui 97 mortali - Le categorie più colpite: edili, industria, autotrasporti, agricoltura - La misura dell'assistenza agli infortunati

La statistica conferma purtroppo l'impressione lasciata dalla cronaca: nella nostra provincia gli infortuni sul lavoro sono in sensibile aumento. Nei primi nove mesi di quest'anno si sono verificati 15.900 infortuni (97 hanno avuto conseguenze mortali) con un incremento di 3300 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tenendo conto che gli operai assicurati sono circa 250 mila si ha, nel periodo in esame, una media del 6,3 per cento. La punta massima è stata toccata in luglio con 2600 infortuni contro [illegible] dello stesso mese dello scorso anno. Seguono giugno 2100 (1750 nel '49); maggio [illegible] (1500); marzo 1950 (1500); agosto [illegible] (1700); gennaio 1850 (1450); febbraio 1750 (1400) ed aprile 1700 (1300).

Questo aumento di disgrazie sul lavoro, secondo gli esperti che stanno studiando attentamente il doloroso problema, sarebbe dovuto all'accresciuta attività dei settori industriali e in modo particolare all'incremento delle costruzioni edili e al più intenso ritmo dei trasporti su strada con grossi automezzi.

In effetti, da statistiche più dettagliate, si rileva che il maggior aumento, in cifre assolute, rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno si è avuto proprio nel gruppo della cosidetta «Gestione ordinaria» cioè nel gruppo che comprende le seguenti 10 categorie di industrie: alimentari; chimici, cartai, poligrafici; edili, idraulici; elettrici, luce, acqua; legno; metallurgici e metalmeccanici; mineraria, ceramica e vetro; tessili e vestiario; trasporti; varie. In questo gruppo da gennaio ad agosto si sono avuti 3200 infortuni in più del corrispondente periodo dello scorso anno. Un altro settore dove le disgrazie sul lavoro sono in aumento è quello agricolo dove da gennaio ad agosto si sono verificati 258 infortuni contro 490 dello scorso anno.

L'Istituto nazionale infortuni sul lavoro, com'è noto, assicura anche le malattie professionali derivanti da intossicazione da piombo, mercurio, fosforo, solfuro di carbonio e benzolo oltre all'anchilostomiasi (malattia parassitaria caratteristica dei minatori e dei fornaciai) e alle affezioni polmonari provocate da inalazione di polvere di silice (silicosi) e di amianto (asbestosi). Complessivamente i casi di malattia sono in diminuzione: 150 nei primi otto mesi del 1949, 115 quest'anno.

Estendendo ora l'esame statistico agli ultimi tre anni si hanno le seguenti cifre complessive, riferite rispettivamente al 1947, 1948, 1949: totale infortuni 23.250; 19.489; 20.287. In questi tre anni i casi mortali (compresi i decessi provocati da malattie professionali ed escluso il settore agricolo) sono stati rispettivamente 144, 98, 102. I casi mortali denunciati nel settore agricolo sono stati: 25, 19, 31.

Tutti i lavoratori che prestano opera manuale alle dipendenze o sotto la direzione altrui — è detto nel regolamento approvato con il decreto n. [illegible] del 25 gennaio 1937 — devono essere assicurati contro gli infortuni. L'assicurazione è obbligatoria, e viene esercitata dall'I.N.A.I.L. che è tenuto a fornire agli infortunati cure mediche, chirurgiche o ospedaliere oltre a corrispondere una indennità in caso di inabilità temporanea, permanente o di morte degli assicurati.

Ecco alcuni esempi orientativi: in caso di inabilità temporanea assoluta l'infortunato ha diritto ai 2/3 dei 5/6 dell'intera retribuzione percepita nei 15 giorni immediatamente precedenti l'infortunio a decorrere dal 4° giorno successivo a quello dell'abbandono del lavoro se trattasi di infortunio e dal 10° se trattasi di malattia professionale. In pratica un operaio che guadagni [illegible] lire al giorno viene a percepire circa 670 lire al giorno fino a quando sarà in grado di riprendere la propria attività.

L'inabilità permanente viene valutata in base ad apposite tabelle: la sordità completa di un orecchio, ad esempio corrisponde a 11% di inabilità permanente; un occhio 35%; la perdita di un rene con integrità del rene superstite 25%.

Un operaio che a seguito di infortunio perda il braccio sinistro (70% di invalidità permanente) e che nell'anno precedente alla disgrazia abbia guadagnato complessivamente 240 mila lire viene a percepire dall'Istituto una rendita annua di 117.600 lire. Tale rendita è maggiorata del 5% per la moglie e ciascun figlio minore di 18 anni od inabile al lavoro. Inoltre questo lavoratore (come tutti gli altri con inabilità dal 60 al 100%) ha diritto ad una indennità di carovita pari a 520 lire mensili per sé e per ognuno dei familiari a carico. Complessivamente dunque quest'operaio, se ha moglie e due figli, viene a percepire una rendita [illegible] pari a circa 160 mila lire.

In caso di morte la vedova ha una rendita pari al 50 per cento dei 2/3 dell'ultima retribuzione annuale dell'operaio. In pratica un salario di 240 mila lire all'anno dà una rendita annuale di 80 mila lire. Inoltre ciascun figlio ha diritto ad una rendita del 20% (40% se orfano di entrambi i genitori) cioè, nel caso di cui sopra, a 32 mila lire all'anno.

A queste cifre deve essere aggiunta l'indennità di caro pane. In pratica quindi una famiglia composta del marito, della moglie e di due figli inferiori a 18 anni che perda il capo famiglia per infortunio sul lavoro percepisce (nell'ipotesi che l'operaio avesse un salario annuo di 240 mila lire) una rendita annuale complessiva pari a 168.720 lire oltre a un assegno di 16 mila lire erogato dall'Istituto una volta tanto.

La seconda seduta del Congresso della Pubblicità

Nella giornata di ieri il Congresso Nazionale della Pubblicità ha tenuto la sua seconda [illegible]. Aldo De Cal ha parlato in mattinata sulla pubblicità radiofonica, mettendo in rilievo che essa non deve trascurare i gusti e le opinioni degli ascoltatori. Dino Villani, non senza spunti polemici, ha illustrato invece taluni aspetti della réclame turistica. La [illegible] di una vasta preparazione dei tecnici del ramo è stata poi affermata dal prof. Prodam. L'on. Giuseppe Rapelli ha compiuto una dettagliata relazione sull'insegnamento della pubblicità nei corsi ENALC, organizzati con specializzazioni diverse: per cartellonisti, figurinisti di moda, vetrinisti ecc. L'oratore ha ultimato auspicando che vengano allacciati rapporti di collaborazione più intensa tra industriali, commercianti, enti, istituti, scuole.

L'efficacia della televisione a fini pubblicitari è stata ampiamente illustrata dal signor Louis Merlin di Parigi, mentre il dr. Mazzocchi si è soffermato soprattutto sui problemi che riguardano i periodici. Altre interessanti relazioni sono state svolte dal dott. Villani, dal dott. Balini, dal prof. Piergrossi e dal rag. Bonora.

Sequestro di due film scandalosi "girati,, in un alloggio del centro

Cinque persone deferite all'autorità giudiziaria

Quindici giorni or sono un sottufficiale della Mobile che si trovava in un caffè di via Garibaldi udiva due individui parlare di pellicole pornografiche. Da quel momento si iniziavano le indagini, conclusesi nella giornata di ieri con il sequestro di abbondante materiale scandaloso e con il deferimento all'autorità giudiziaria di cinque persone.

In seguito di appostamenti e pedinamenti, i funzionari della Mobile accertavano che film licenziosi erano stati proiettati in un alloggio di via Mercanti. Il titolare dell'ufficio precisava qui che le pellicole erano di proprietà di un suo amico e che egli si limitava a prestare il locale per le proiezioni. Di persona in persona, attraverso una serie di interrogatori, la Mobile risaliva a chi per primo aveva messo in commercio i film (e non solo film ma anche libri pornografici e cartoline, il tutto sequestrato nell'ufficio di via Massena). Si trattava di un libraio di via delle Orfane. Il libraio asseriva di averli comperati da uno sconosciuto che un giorno era entrato nel suo negozio e glie li aveva offerti.

Invece la polizia avrebbe accertato che le due pellicole sono state cedute da una signora che le aveva trovate nello studio del marito, un industriale, quando alla morte di questi aveva proceduto all'inventario delle sue carte. La Squadra Mobile ha inviato alla Magistratura la pratica e, insieme, i libri, le cartoline e i due film, film che per la loro grossolana fattura e la grottesca esibizione degli attori non destano altro che ilarità. Tali pellicole, a quanto risulta alla polizia, sarebbero state girate a Torino due anni or sono nello appartamento dell'industriale.

Truffato un emigrante dall'«Associazione umanitaria»

Pasquale Cariddu fu Salvatore di 28 anni partiva tre giorni or sono dal suo paese, Bagelle di Calabria: aveva una sacca sdrucita contenente qualche capo di vestiario e nel portafoglio ancora tutti i suoi averi: 1500 lire e 500 franchi francesi. Giunto a Torino incontrava un tizio sulla cinquantina, alto, magro, con la faccia giallognola.

— Ragazzo caro — dichiarava il tizio giallognolo che pareva un cinese — siete capitato bene. Io sono un membro della «Associazione Umanitaria Internazionale». Il vostro caso mi commuove: ci penserò io!... Andiamo alla Camera del Lavoro e ti farò assegnare un posto da trentamila lire mensili. Però, mi dispiace, ma per le pratiche d'ufficio occorrono dei soldi...

Il calabrese, senza esitazione, consegnava allo sconosciuto il denaro che aveva in tasca; e seguiva il «benefattore» sino alla Camera del Lavoro. Qui il tizio giallognolo entrava, dopo aver affidato il Cariddu alle cure di un altro occhialuto, corpulento e con la barba nera. La conclusione è facilmente prevedibile: la barba nera ad un certo momento se la squagliava, il «cinese» si rendeva irreperibile e lo sciagurato Cariddu, piangente ed esterrefatto, si presentava al Commissariato Monviso per sporgere denuncia.

Contributo di 35 milioni per Torino-Esposizioni

Comunicano da Roma che negli ultimi giorni del mese la commissione senatoriale dell'Industria e Commercio prenderà in esame un provvedimento per la concessione di un contributo straordinario a «Torino esposizioni» per l'ammontare di 35 milioni.

Per la vedova e i figli dell'operaio Camillo Lucca

Abbiamo ieri ricevuto le seguenti offerte: Per onorare la memoria del padre del dottor Ermanno Costantini, i correttori de «La Stampa» 3300; gli operai dell'Impresa Armando Maciotta 4000; un insegnante 1000; E. A. 400; E. B. 250; Enrico e Imperia nella ricorrenza del 5.0 anno di matrimonio [illegible]; Gine 500; Impiegati amm.ne «La Stampa» 5750; P. E. 1000. Totale 16.700. Somma precedente 653.232. Totale [illegible].

Per la mamma del pastorello

Abbiamo raccolto ieri le seguenti offerte: N. N. 1000; un insegnante 1000; E. A. 400; M. M. 1000; E. B. 250; in memoria di Carmine Giuseppe e Eugenio 1000; Tecla [illegible]; Enrico e Imperia nella ricorrenza del 5.o anno di matrimonio [illegible]; Giovanni Bertone 500; Carla e Sergio 500; E. R. S. 1000. Totale L. 7660. Somma precedente 457.000. Totale lire 466.575.

Farmacie aperte oggi

Piazza Vittorio Veneto 8 - Piazza Lagrange 1 - Corso Francia 191 - Via ai Ronchi 2 (Cavoretto) - Via Roma 4 - Corso Vittorio Eman. 121 - Piazza Repubblica - Piazza Statuto 4 - Via Della Rocca e Mille - Piazza Vittoria 7 - Corso Belgio 41 - Corso Stati Uniti 5 - Via Cernaia 8, 14 - Via Madama Cristina 30 - Corso Sommeiller 31 - Via San Paolo 76 - Strada di Settimo 30 - Corso Giulio Cesare 118 - Via Po 14 - Via Nizza 108 - Via San Donato 55.

DAVANTI ALL'ALTARE DUE DONNE E UN UOMO

Una scenataccia in chiesa durante la cerimonia nuziale

Una cerimonia nuziale, celebrata ieri mattina nella chiesa di Lucento ha avuto un epilogo inatteso degno di figurare in un film comico.

Il parroco don Giacomo Pecchio, dopo aver unito in matrimonio il rappresentante P. A., di 41 anni, con la signorina E. C., di 23 anni, si accingeva a pronunciare il discorso di prammatica e già aveva esordito con il: «Carissimi sposi», quando nella ampia navata della chiesa risuonava la voce stridula di una donna:

— Mascalzone, bugiardo. — Tutti furono colti di sorpresa e perfino l'organista, che stava suonando in sordina un inno nuziale, restava con le mani sospese sopra la tastiera.

Trascorsi pochi secondi d'imbarazzo generale, due giovanotti che facevano parte del corteo afferravano la disturbatrice, comparsa nel frattempo da un altare laterale, e prendendola sottobraccio tentavano di accompagnarla all'uscita. Costei opponeva però vivace resistenza e quando fu quasi sulla porta, riuscita a svincolarsi, colpiva piuttosto duramente con un paio di ceffoni uno dei due giovanotti. Comunque veniva riaccompagnata e condotta definitivamente all'aperto.

Mentre nella chiesa il curato poteva ultimare il suo discorso, la donna estromessa riprendeva le invettive sui gradini del tempio, raccogliendo attorno a sé una piccola folla costituita dalle solite massaie e dai curiosi che non mancano di assistere ad ogni cerimonia nuziale.

— Sono stata ingannata da quel furfante che oggi si sposa — raccontava concitatamente. — E' un vedovo, padre di due figli, di 10 e di 9 anni. Mi aveva raccontato un sacco di storie per [illegible] di me. Mi ha ingannata.

Essa era intenzionata a ripetere una scenata ancor più clamorosa all'uscita degli sposi, ma rimase delusa perchè il corteo, prese le precauzioni del caso, dietro suggerimento del parroco, riusciva a dileguarsi attraverso una porticina secondaria.

Dopo aver atteso un bel po', l'«ex fidanzata» si rendeva conto di essere rimasta giocata e doveva, quindi, allontanarsi in preda a una furiosa crisi di pianto.

Una bimba travolta da una "Vespa,, è in gravi condizioni all'ospedale

La 66enne Speranza Garzani, abitante in via Santa Giulia 68 alle 17.30 percorreva via Basilica tenendo per mano la nipotina Miranda Barichello di 4 anni. La donna camminava lentamente, guardandosi intorno con circospezione ad ogni incrocio. Giunta all'angolo con corso San Maurizio scese dal marciapiedi ed attraversò la strada. Ma una automobile, che procedeva a velocità elevata, la costrinse a fermarsi di colpo e retrocedere di qualche passo, sempre stringendo la bimba a sè. In quell'istante, alle sue spalle, arrivò una motovespa, guidata da tale José Borello, abitante in via Laura Rossi 43. La piccola, scorto il veicolo, tentò di porsi in salvo: purtroppo non fece in tempo. La motocicletta le fu sopra e la scaraventò a terra. Anche la Garzani, fu colta di striscio.

Molti passanti si fecero intorno alla bambina, che giaceva priva di sensi e con il capo insanguinato. A mezzo di un'automobile privata entrambe le ferite vennero trasportate d'urgenza al San Giovanni, dove i medici riscontravano alla Barichello la frattura della base cranica, commozione cerebrale e stato di choc e non si pronunciavano sulla prognosi. La nonna, invece, ha riportato escoriazioni.

— Ieri mattina verso le ore 7, con un'autoambulanza della Fiat, giungeva alla Molinette la 50enne Maria Assunta Audano di Giuseppe, abitante in via De Bernardi 2, che presentava una larga ferita alla fronte, e veniva ricoverata con riserva di prognosi per la sospetta frattura del cranio. La poveretta era stata trovata poco prima da un operaio che si recava al lavoro, in corso IV Novembre all'altezza della fabbrica di caramelle «Regale». Sembra che l'incidente sia avvenuto mentre l'Audano si recava a lavorare in bicicletta: forse distratta non scorgeva un carro trainato da un cavallo che procedeva in senso inverso ed andava a sbattervi contro stramazzando al suolo.

Si è spento, ieri sera, un uomo portafoglio contenente alcune migliaia di lire. La negoziante dava l'allarme e alcuni volenterosi si lanciavano all'inseguimento e lo arrestavano mentre fuggiva per corso Orbassano. Al Commissariato B. Secondo, dove è stato dichiarato in arresto, gli agenti lo hanno identificato per Lino Leone di Domenico di 42 anni. Quasi alla stessa ora veniva consegnato allo stesso ufficio di P. S. un altro ladro, Cesare Valle fu Luigi di 44 anni. Il Valle aveva tentato di rubare una bicicletta lasciata incustodita nell'androne di via S. Secondo 7.

L'arresto di due ladri

Verso le 19 di ieri la proprietaria del negozio di alimentari di corso Peschiera 33 udiva un rumore nel retrobottega, vi si affacciava e scorgeva uno sconosciuto che si era impadronito del suo portafoglio contenente alcune migliaia di lire. La negoziante dava l'allarme e alcuni volenterosi si lanciavano all'inseguimento e lo arrestavano mentre fuggiva per corso Orbassano. Al Commissariato B. Secondo, dove è stato dichiarato in arresto, gli agenti lo hanno identificato per Lino Leone di Domenico di 42 anni. Quasi alla stessa ora veniva consegnato allo stesso ufficio di P. S. un altro ladro, Cesare Valle fu Luigi di 44 anni. Il Valle aveva tentato di rubare una bicicletta lasciata incustodita nell'androne di via S. Secondo 7.

Richieste di licenziamento in discussione alla Superga

Alla Superga dove in poco più di due mesi si sono dimessi volontariamente circa 300 operai e 25 impiegati sono attualmente in corso tra le organizzazioni sindacali e la direzione colloqui per esaminare la possibilità di alleggerire il carico aziendale di altri 25 impiegati. Licenziamenti sono anche stati chiesti dalle Officine Casaro, di Carmagnola. L'esame del problema, iniziato ieri all'Unione industriale dei rappresentanti dei lavoratori e degli industriali, sarà proseguito in una seduta indetta per giovedì.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Apprendiamo la nomina del *Cap. Pelusi Alessandro* a Comm. di S. Giorgio d'Antiochia nel Comune di Pescara. I migliori auguri.

Gli amici annunciano la nomina a Cavaliere di S. Giorgio di Antiochia del *Sig. Amalele Ces. Battista*, Commerciante, via Cottolengo 54.

SCUOLA STATALE ARTI GRAFICHE «*G. Vigliardi-Paravia*». Inizio lezioni 16 ottobre 1950. Scuola Avviamento: triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica: presera-le quadriennale, di specializzazione per tipografi. Inizio lezioni 2 ottobre 1950. Corsi serali per lavoratori industrie grafiche: di qualificazione e perfezionamento nei vari rami delle Arti Grafiche. Informazioni e iscrizioni alla sede *Via del Carmine 14*. Tel. 49-301.

ISTITUTO TECNICO STATALE. *Arti Grafiche e Fotografiche*. Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti grafiche e fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuola Medie e Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con Diploma di Perito Grafico e Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni alla sede: *Via del Carmine 14*. Telefono 49.301.

CORSI TAGLIO E CONFEZIONE gestiti dal *Consorzio Istruzione Tecnica di Torino*. Scuola triennale diurna per sarte, camiciale da uomo, modelliste. Corsi accelerati diurni, pre-serali, serali e festivi di taglio e confezione, abiti per signora e bambini, biancheria maschile e femminile, pantaloni uomo. Apertura primi ottobre. Iscrizioni Consorzio Istruzione Tecnica v. *Cavour 8*. Tel. 50.539.

SCUOLA DI FOTOGRAFIA E OTTICA gestita dal *Consorzio Istruzione Tecnica di Torino*. Scuola Tecnica di Fotografia professionale, quadriennale preserale, per licenziati Avviamento e Medie; Corso di Ottica oculistica, biennale serale, per la licenza d'esercizio di ottico. Iscrizioni e informazioni. *Via del Carmine 14*. Tel. 49-301.

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1887 *Via Po n. 8, Torino*, tel. 49-549. Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una seria organizzazione, offre le seguenti possibilità: ricupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto-Semiconvitto Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tranviarie.

ISTITUTO POGLIANI *Corso Francia 3*, tel. 42-890. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media (Corsi regolari ed accelerati) ed ai Corsi accelerati diurni e serali per. Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri), Liceo. Informazioni presso la Segreteria dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

ISTITUTO STUDIUM, *Via della Rocca 14*, telef. [illegible]. Iscrizioni a tutte le classi di scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, corsi accelerati diurni, preserali, serali.

CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo), contabilità. *Istituto Studium, via della Rocca 14*, tel. [illegible].

ISTITUTO RIGALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni, Scuola Media Inferiore Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. Anno 58. *Via Madama Cristina 58, Torino*, T. 61-214. Chiedere programma.

MAESTRE DI TAGLIO e provetta sarta diventerete, acquistando il nuovo Manuale «Taglio, Confezione, Alta Moda» della *Scuola Sappa, via P. Micca 3, Torino*.

SCUOLA «HAUTE COUTURE» DAMONTE, [illegible] i corsi di taglio e Couture. Femm. Diurni, Serali, Festivi. Corsi speciali per bambine. *V. Po 27* t. [illegible]. Mod. su misura.

TAGLIO CONFEZIONE SCUOLA Rosetta Sampò inizio Corsi diurni, pre serali, serali, metodo moderno facilissimo. Facilitazioni. Modelli. *C. G. Cesare 25*, telef. [illegible].

ISTITUTO PIEMONTE, via *Milano 20*. Oltre ai Corsi Professionali, si iniziano quest'anno Corsi di Avviamento Professionale a tipo Industriale, autorizzati dal Ministero.

ALL'ISTITUTO *Villa Infanzia Lanzo Tor*. Tel. 52. Sono in corso iscrizioni, asilo, convitto scuola. Assistenza medica.

ALLA GALLERIA GASTORE, *Stampatori 4 ang. v. Garibaldi*. Le vendite all'asta continueranno nei giorni di mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 per il realizzo di uno sceltissimo lotto di tappeti persiani e di altri oggetti artistici ed arredamento il cui afflusso è in corso. L'esposizione dei tappeti ha luogo oggi dalle 9 alle 12 e continuerà per tutto domani il martedì con orario 9-12, 15-19,30; 21-23.

MOBILI IN 30 RATE CON RIBASSI ECCEZIONALI dalle migliori camere da letto rustiche da Lire 90.000. Novecento, Chippendale, Barocco ecc. Cucine, sale, salotti, tinelli da L. 36.000. Lettini e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche, fornelli a gas, elettrici. Radio. Macchine da cucire e biciclette. Tutto per la casa (con speciali condizioni agli operai ed impiegati presso i *Magazzini O. R. A. P. in via Garibaldi 9* (cortile).

MOBILI FINO A 18 RATE CON GRANDI RIBASSI. Camere da letto da lire 38.000. Rustiche da 60.000. Chippendale e Luigi XVI, ecc. Cucine, sale, salotti e specialità Tinelli da L. 35.000 presso il *Mobilificio Subalpino*, la Casa di fiducia con mobilio di qualità e durata e con le massime garanzie. *Via Barbaroux 21* (cortile).

CUCINE ECONOMICHE IN 20 RATE LE PIU' MODERNE col più alto rendimento, inoltre fornelli a gas ed elettrici, biciclette, radio e mobili in tutti gli stili presso i Magazzini *O.R.A.P. in via Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO *via Bogino ang. via C. Battisti*, telefono 553-487. 60.000, 80.000 e 95.000 camere massiccie ultime creazioni, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' *Bergallo* [illegible] Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale 25*, negozio *piazza Borromini 22* tel. [illegible]. Tram 3 31 29 [illegible].

LE AUTENTICHE CHIPPENDAL le bellissime camere tanto sognate dalle giovani spose sono sempre l'insuperabile produzione del *Mobilificio dei Mille, via dei Mille* 10. Facilitazioni.

AL PREZZO unico di sole [illegible] si vendono: scarponi montagna di vero vitello; scarpe di lusso doppia pelle per uomo; di vero serpente per donna. Garantite tutto cuoio: *Coop. Calz., v. Cottolengo* 29.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli* 94, tel. 23 745 Negozio vendita *C. Giulio Cesare* 88, tel. 23-668 Sofà letti, salotti, poltrone, poltroneletto,divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10 15 18.

SOPRABITI TAILLEURS per signora pura lana 14-16.000, Giacche ultima moda 10-12.000, Abiti lana 8-10.000. *Roggero, v. Sacchi* 54.

MAMME, il fior di frumento biscottato Courtois è l'alimento completo più adatto per lo svezzamento del Vostro bambino. Campione gratis a richiesta. *Courtois, corso Regina Margherita 85, Torino*.

PARALUMI. Accurata confezione pergamena, stoffa, seta. Montatura vasi lampade portatili, lampadari. *Montebello* 8. Tel. 81.004.

CASABELLA. Mobili di lusso e di serie. Ultimi modelli anche a lunghe rate. Garanzia scritta *via Garibaldi 4* (cortile). Telef. 41.175.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica Consultazioni *corso R. Margh.* 72 ang. v. *Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

A L. 1850 MATERASSI LANETTA, nuovi da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino ang. Via Cesare Battisti*.

MOBILI ARTIGIANI. *C. Vittorio* 41. Barocco rinascim. chippendal moderno. Prezzi fabbrica. Facilit.

SALOTTI poltrone pelle, arredamenti. I migliori a prezzi imbattibili. *Capello S. c. Francia* 1 bis 46-308.

LA MOBILIARE, *Belfiore* 19. I migliori mobili lusso, comuni. Tinelli. Divani. Facilitazioni.

SOLO ALLA GEMMA DEI MOBILI in *piazza Castello 71 ang. V. Acc. Scienze* 2 si trovano le autentiche chippendaline a L. 105.000, inutile cercarle altrove. Facilitaz.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 6,40: La radio per i medici - 7: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 9,40: Trasmissione per l'assistenza sociale - 10: Voce del campi - 10,30: Musica brillante - 11: Musiche di G. S. Bach - 11,30: Messa - 12,25: Ritmi e canzoni - 13,30: Le nuove canzoni di Napoli - 14: Il programma della settimana - 14,10: Celebrità del jazz - 14,40: Musiche gaie - 15: Complessi caratteristici - 15,25: Previsioni del tempo - 15,30: Solisti celebri (violinista Nathan Milstein) - 16: Melodie e romanze - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: «Il trionfo dell'onore» ovvero «Il dissoluto pentito» di Alessandro Scarlatti - 19,30: Notiziario sportivo - 20,30: Botta e risposta - 21,20: Canzoni - 21,30: Voci del mondo - 22: Orchestra di ritmi e canzoni - 22,30: Questo campionato di calcio - 22,45: Musica leggera - 23,20: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 10,30: Canzoni - 11: Musica leggera - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Duo pianistico - 13,00: Stampe del '900 «Sul ragazzo» di Ercole Patti - 14,10: Motivi di operette - 17,30: Ballabili e canzoni - 18,15: Notizie sportive - 18,30: Musica leggera - 18,50: Radiocronaca [illegible] - 19: Duo di chitarre - 19,15: Hot jazz - 19,55: Notiziario sportivo - 19,50: Dal Prater a Manhattan - 21,0: «Commedia col poeta e opera radiofonica in un atto di V. K. Klega» (musica di Bohuslav Martinu) - 22,5: Musica brillante - 22,25: Lettere romantiche - 22,35: Varietà musicale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— *Temperatura massima* + 21,9; *minima* + 7; *media* + 17,3. *Umidità* 43 %. *Pressione* 734,3. *Cielo sereno, vento calmo.* — Previsioni: *Tempo generalmente buono, cielo in prevalenza sereno venti deboli pari o calma di vento. Temperatura pressochè stazionaria.*

STATO CIVILE

Tocallo Tiziano fu Antonio, a. 68, v. Trapani 134; Rosso Giuseppina di Carlo, a. 2; Ravinale Florina di Giovanni, a. 10, c. Reg. Margherita 114; Moroni Adele m. Mangoni, a. 74, v. Bologna 223; Corti Giulio fu Felice, a. 56, v. Pagno 7; Pichetto Antonio fu Antonio, a. 50, via Bianzè 33; Bosco Maria m. Novo, a. 62, v. Di Nanni 99; Marchiando Fecchiolo Bonifacio fu Spirito, a. 66, v. Asinone 1; Melilli Angelo fu Gaio Giuseppe, a. 62, via Castelvio 50; Malocco Antonio fu Francesco, a. 69, v. Montemagno 56; Chiappello Giovanni fu Carlo, a. 77, Ist. Rip. Vecchiaia; Delmastro Maurizio fu Pietro, a. 72, Molinette; Ferissotti Anna m. Pavesi, a. 48, S. Vito; Isnardi Adolfo fu Vincenzo, a. 56, Med. Legale; Bellini Martina ved. Bianchi, a. 87, Cottolengo; Demaria Battista fu Giuseppe, a. 61, Ricovero corso Casale; Bosio Ermelinda ved. Ruia, a. 77, Mauriziano; Gaj Antonio fu Giuseppe, a. 68, Ist. Rip. Vecchiaia; Amedeo Lucia fu Giovanni, a. 74, Ist. Rip. Vecchiaia.

LOTTO PUBBLICO

Torino	79	51	56	21	48
Bari	75	12	2	28	89
Cagliari	23	21	27	87	31
Firenze	54	74	20	8	27
Genova	61	71	7	47	29
Milano	60	90	35	28	25
Napoli	4	14	22	35	9
Palermo	88	51	42	10	9
Roma	68	74	16	66	30
Venezia	7	22	63	59	84

SPETTACOLI

Al Reposi: *La portatrice di pane*, di M. Cloche.

Non nuova allo schermo, «La portatrice di pane» uscita dalla fertile immaginazione di Saverio De Montepin, ritorna a intenerire e a commuovere le platee in una corretta versione italo-francese. Qualcuno forse c'è ancora che ricorda appuntino l'intricatissima tela che avvolge nel romanzo l'eroica martire degli afflatini, condannata al carcere a vita per un delitto che non ha commesso, impazzata dal dolore, più tardi rinsavita, quindi travestita da monaca evasa di prigione e per anni pazientemente in cerca delle sue due creaturine, perdute di vista nella stretta dell'arresto. E ci fosse solo questo! Raggiri, ricatti, sostituzioni di persona, e maquisle varie, ritardano il sospirato momento in cui la povera perseguitata riceverà in una volta la più ambite ricompense. Tocca a quel qualcuno dire se a fin dove il film traligni dal modello letterario. A ogni modo esso sa quello che vuole, l'ottiene con mezzi appropriati, attinti alla drammaturgia popolare, e se gli avviene di trovare il suo pubblico, lo avvincerà di certo. La protagonista Vivi Gioi recita con sentimento, e il fiero Carlo Ninchi, Jean Tissier e tutti i minori la secondano.

Al Metro-Cristallo: *Alina*.

Chi è Alina? Una giovane valligiana che per campare la vita a sé e al marito vecchio e infermo, entra in una cricca di contrabbandieri che lavorano al soldo d'un [illegible]. La fatica delle lunghe marce in montagna, gli affanni e i rischi di quella vitaccia, ne prostrano l'anima e il corpo; ma quel che le dà il colpo di grazia è la odiosa persecuzione d'un contrabbandiere, infoiato della sua bellezza. Sente di lei pietà, quella pietà che è foriera dell'amore, un giovanotto che lavora nella bisca a cui mette capo il losco traffico, uno «spostato» anche lui, assetato di redenzione. I due s'intendono, si amano; e poichè il vecchio marito è morto, vittima di una disgrazia e della disumana crudeltà del contrabbandiere satiro, passeranno il confine e saranno felici, pagando però un ben duro e drammatico pedaggio. La bisca e la montagna sono i due poli per cui va e viene il film, in un gioco di contrasti alquanto meccanico e manierato. Nelle ambizioni sociali che hanno mosso gli autori, c'è appena qualche traccia nel dialogo, spesso declamatorio; quello che sta in piedi e passabilmente cammina, è il semplice racconto, congegnato e sciolto con sicurezza. Lodevole la prestazione di Gina Lollobrigida in una parte che l'impegna a fondo.

vice

Al Carignano. — Il Rigoletto, che è stato favorevolmente accolto dal pubblico si ripete questa sera alle 21. Ultima recita con gli stessi interpreti già calorosamente applauditi.

Spettacolo di gala al Medrano

Un pubblico numeroso ha applaudito ieri pomeriggio gli artisti del circo Medrano che si sono esibiti nello spettacolo di gala pro-cassa dell'Associazione Stampa Subalpina. Al termine della grandiosa rassegna due giornaliste hanno offerto allo sorelle Medrano una cesta di fiori ed una bottiglia di spumante è stata stappata per il brindisi scambiato fra il domatore Konyot ed una giovane giornalista entrata nella gabbia dei leoni.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 «Rigoletto». Verdi

Club La Florida p. Solferino tel. 42-832: 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, canta Luciano Benevene. **Smeraldo Club**: Goito 3 t. 682-470 16,30-21-1 Due Or. Ortuso-Bonetto Ducci; cant. G. Beni, T. Vallati. **Maison Des Artistes** p. San Carlo 183 The dîner dansante ore 17-19 e 21-3. Trio Allegrit. **Tavernetta Bar Sestriere** Amendola 10: Compl. Di Nunzio, c. G. Savera, C. Laris. Danze attrez. 22-3. **Regno d'Oro** (Bal Musette Dansei Gali. Umberto I p. Repubblica, tel. 854-258: 17-19; 21-1 Rancati. **Castellino Danze** 16,30-21 Orch. Homelot c. B. Sasso, A. Breglia. **Trocadero Club**: 17 16; 21 danze Orch. Casamatta - Vocal Trio. **Al Cavallino Bianco** Cavoretto Ristorante Dancing Orch. Balocco. **Gay Estivo** c. Moncal. 63. Orc. Angelini Org. Hammond M° Masutti. **Giardino Danze Moda**: 21 Orch. Gimelli c. E. Marcon e G. Rossi. **Pagoda Danze** 16-21 Orc. Zeme Cuminato. Serata di chiusura. **Princess Danze**: 16,30 a 21 Orch. G. Orsatti, canta Nella Colombo. **Garden Danze** Valsalice Cap. 13 16-21 Orch. Martra, c. Carlevero. **Biechendelt Lutrario**: vermout 10,45; 15,30; 21-1 Orch. Garavoglia. **Gaudio Danze** 10 vermout, 16 e 21 Attilio Nevo e suo complesso. **Millefiori Danze** v. Cigna 46 16-21 Or. Margiaria c. Gianna Canalis. **Astra Giardino Danze** v. R. Pilo 6 21 Orc. Sassone c. Leuteri. **Passio caffè chantant** 21-24 v. G. Medici 112 t. 73-785. Tram 22 6. **La Serenella** 16-21 Or. Mojetta. **Alhambra** Nizza 60 O. Bergantos. **Al Valentino Saletta** danze 16-21. **Club Magenta** 11: 16-21 danze. **Danze Nizza** 34 danze 16,30-21. **Rotonda Moda Valentino** 21 danze. **Montecappuccini Danze** 16-19 21-24. **Rinaldi Scuola** ballo c. Vitt. 34. **Chalet Valentino** 17-21 Danze. **Eden Danze** 16,30-21 Or. Mobiglia.

EDEN GIARDINO DANZE
La Direzione ha il piacere di invitare questa sera la sua eletta Clientela per la presentazione di
MISS ITALIA 1950
MISS SORRISO 1950
e la nuova
STELLA DEL CINEMA
eletta al concorso nazionale di Salsomaggiore. Prenot. al 44 785

CASTELLINO DANZE
Locale di grido
Orchestra di fama
Ambiente signorile
Rosa Clot e la sua Orchestra, cantano *Rosanna Sasso, Armando Broglia*. Ore 15,30 matinée, ore 21.

CHALET VALENTINO
Ore 16 e 21 ultimi trattenimenti danzanti in onore dell'*Orch. Melody Song* e del *M° Piero Parcelo*.

EL TROCADERO CLUB
Alle ore 17 e 21,30 continuano i grandi successi e le totale affermazione dell'*Orchestra Casamatta*.

AUGUSTEO DANZE
Mercoledì 27 Settembre, ore 21, si riapre il signorile locale. Allieta i trattenimenti il moderno complesso *Cianfanelli* con la cantante *Maria Cosenza*.

LA SCALA DI SETA
Tutta l'eleganza del '900: tutta la finezza di questo momento realizzate con gusto straordinario sul *Plateau Danzant Lutrario*
Sabato 30 Settembre serata inaugurale. Orchestra *Aldo Fenni*, al microfono *Renato Salvadori*.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi.
Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La furia umana» James Cagney, Virginia Mayo.
Astor: «Corda di sabbia» Corinne Calvet, B. Lancaster, C. Rains.
Corso: «Napoli milionaria» Totò, Eduardo De Filippo.
Doria: «La Marie du port» Jean Gabin, Blanchette Brunoy. N. Courcel. Ed. originale francese.
Lux: «Non tormentarmi più» John Hodiak, F. Gifford, G. Murphy.
Metro-Cristallo: Amedeo Nazzari, Gina Lollobrigida «Alina». Mattinata ore 10,30 a L. 100.
Reposi: «La portatrice di pane» con Vivi Gioi e Carlo Ninchi.
Torino: «Mia moglie capitano» P. Goddard, F. Mc Murray. Ap. 14.
Vittoria: «La bandiera sventola ancora». E. Flynn, A. Sheridan.

Alexandra: «Sorelle in armi» C. Colbert, P. Goddard, V. Lake.
Alpi: Sortilegio delle Amazzoni
Ariston: «Il ritorno del campione» J. Stewart, June Allyson.
Augustus: Maschera di Dimitrios S. Greenstreet, Zachary Scott.
Capitol: «Ritorno del campione» James Stewart, June Allyson.
Faro: «Hans il marinaio» Maria Montez, Jean Pierre Aumont.
Hollywood: «Sorelle in armi» C. Colbert, P. Goddard, V. Lake.
Ideal: La tratta degli innocenti O' Keefe. Gran Var. 15, 18, 21,15.
Massimo: «Tokio Joe» H. Bogart.
Nazionale: «Il sepolcro indiano»
Principe: «Sorelle in armi». C. Colbert, Goddard, Lake. Ult. 22.
Statuto: «Tokio Joe» H. Bogart.

Asti: «Il mulatto» con Angelo
C.D.S. «Il mulatto» H. Spadaro
Mignon: «Barriera d'oro» Varietà
Olimpia: Francis il mulo parlante
Po: «Il primo ribelle».
P. Nuova: «Botta e risposta».
Regina: Figlio d'Artagnan. Var.
Romano: «Il falco rosso» Bernas [illegible] Ferrero 16,30, 18, 21,15.
S. Felice 44-077 «Ebreo errante» Vittorio Gassman, V. Cortese.

Esperia: La lunga attesa. Gable
Imperiale: «Trafficanti uomini» V
Italiano: «La grande fiamma»
Vinzaglio: «Catene» A. Nazzari

Eliseo: «Malesia» Spencer Tracy
Frejus: «Non mi sfuggirai». E. Flynn. Nuova Rivista Carilli.
S. Paolo: «Mille du Barry» techn.

Belgio: Gli amori di Carmen, tec
Corallo: «Margie» tech. J. Crain
Eridano: «Viva Villa» W. Beery
Dropa: «Conquista West» Cooper
Radium: «Il grande campione» e Compagnia Riv. D'Alberti.
V. Veneto: Ultimatum a Chicago

Astra: «Le 4 piume» technicolor
Bernini: Chiuso per restauri
Diorama: «S.O.S. jungla» techn.
Excelsior: Pinky la negra bianca
Odeon: Gli amori di Carmen, tec
Star: La matadora, tec. Williams

Adua: Ammutinati Sing Sing. V
Aurora: «Adamo ed Eva» Macario
Brescia: «Invincibile Mc Gurk»
Fortino: «Pinky la negra bianca» con Jeanne Crain.
Nord: Gran premio, tech. Var.
Oriente (Barca) Forza Red, techn.
Palermo: «Spada nel deserto».
R. Parco: «Il virginiano» tech. Joel Mc Crea, Brian Donlevy.
Sociale: Ero uno sposo di guerra

Cabiria: «Mare d'erba» S. Tracy.
Colosseo: Pinky la negra bianca
Italia: «La matadora» technic.
Moderno: Rosso cielo Balcani, tech.

Piemonte: Bellezze in cielo, tecn
S. Carlo (Nichelino): «Vagabondo alla Corte di Francia».
Sparta: Vendicatore Jess Bandito

Alba: «Amori e veleni» A. Nazzari
Apollo: «Luna senza miele», techn. con Esther Williams.
Diana: «Notti argentine» technic
Dora: «Vulcano» Anna Magnani
Edera: «Pirati di Monterey» in technic. Nuovi impianti sonori.
Lucento: La grande conquista, tec
Roma: «Notti e di» technicolor

CIRCO MEDRANO
Giardino Cittadella
GRANDE SUCCESSO
2 GRANDI SPETTACOLI
alle ore 17 e ore 21,15
Penultimo giorno

REPOSI
VIVO SUCCESSO DI:
La portatrice di pane
(dal romanzo di Saverio di Montepin)
con **Vivi GIOI - Carlo NINCHI**
Jean TISSIER
Minerva Film

VITTORIA
GRANDE SUCCESSO
La bandiera sventola ancora
con **ERROL FLYNN**
ANN SHERIDAN
Warner Bros

CORSO
Un autentico trionfo ENIO
NAPOLI MILIONARIA
Divertentissima satira con
EDUARDO DE FILIPPO
e la partecipazione straordinaria di **TOTO'**

CAPITOL
ULTIMO GIORNO DI:
Ritorno del campione
con **James STEWART**
June ALLYSON
Un film *Metro Goldwyn Mayer*

AMBROSIO
Decimo giorno di repliche del l'impressionante film *Warner*
La furia umana
con **James CAGNEY**
Virginia MAYO
Ultime rappresentazioni

STATUTO - MASSIMO
Ultimo giorno della drammatica interpretazione di
Humphrey Bogart
Alexander Knox
in
TOKIO JOE

NAZIONALE
IL SEPOLCRO INDIANO
Una delle opere più imponenti e spettacolari della cinematografia con
LA JANA
KITTY JANTZEN

ASTOR
Una vicenda avventurosa e drammatica
LA CORDA DI SABBIA
con **CORINNE CALVET**
Burt Lancaster - P. Henreid
Paramount Pictures

DORIA
—
LA MARIE DU PORT
di MARCEL CARNE'
con
JEAN GABIN
[illegible]
Edizione originale
Francese
ORARIO:
14-16-18-20-22

Paesaggio danese

(Dal nostro inviato speciale)
Frederikshavn, settembre.

Oggi niente Truman. Oggi niente Stalin, niente Patto atlantico, niente riarmo, o Corea e simili. Voglio concedermi una vacanza, e mettere sulla carta una descrizione come ai tempi dei nostri padri, quando con la penna e le parole si lavorava come con il pennello e i colori, facendo del «bel paesaggio», perfino con un pochino di retorica e di lezio. Voglio descrivere la Danimarca quale la ho vista dall'automobile in corsa. Chi cerca fatti e cifre, non legga questo articoletto.

Com'è bella — dunque — la Danimarca, questa Olanda scandinava, questa Germania olandese! Com'è graziosamente pesante, com'è pedantemente gentile! Quale disciplina nei suoi panorami! I suoi cieli grigio-perla allineano nuvole diligenti disposte secondo le medesime geometrie che regolano la struttura dei suoi villaggi e delle sue città. La sua campagna si direbbe coltivata con intendimenti coloristici piuttosto che a regola di norme agricole: qui un rettangolo di grano per ottenere un giallo squillante, là un quadrato di patate per ottenere il verde pastello, laggiù un grande triangolo di foraggio che giochi fra il verde e il giallo. E un mulino a vento non per macinare il grano, ma per rompere la linea dell'orizzonte la quale altrimenti risulterebbe troppo piatta. E un canale perché le pale del mulino ci si specchino dentro. Com'è bella la Danimarca!

Quelle pariglie di cavalli rotondi e massicci — gli zoccoli pesanti come incudini, i cosciosi monumentali, le code ricciolute come capigliature — quelle pariglie di cavalli così mai giganteschi al traino della gracile falciatrice d'acciaio, sono messi lì per il pittore, non c'è dubbio. E l'auto-trattore è rosso scarlatto per trasferire un timbro di colore un po' qua un po' là a seconda del variare delle ombre, dal cielo, sul quadro. La contadina che zappa veste pantaloni uguali come una bagnante; potrebbe lasciare di mondare la segala e andarsene, così com'è vestita, a fare una passeggiatina, mettiamo, al Lido di Venezia. Quale nitore! Quale compostezza! Quale ordine! Dov'è, in nome di Dio, un granello di polvere? Chi lava le zolle e le erbe con grandi getti d'acqua così come si lavano i ponti delle navi da guerra? Poiché la campagna danese sembra lavata meticolosamente giorno per giorno. Com'è linda, perbacco!

Le strade son lunghi tappeti di gomma grigia stesi sulla pianura — comparte ampie, elastiche, siano esse di cemento o di asfalto, cilindrate con la cura con la quale si cilindrano le piste dei velodromi — agevoli, appunto, all'esile budellino pneumatico della bicicletta. E le biciclette la popolano generosamente, vivaci come branchi di gazzelline (gazzelline d'acciaio). Quanti ciclisti, quanti ciclisti! Ciclisti viaggiatori, ciclisti turisti, ciclisti di lungo corso. Biondi d'un biondo lunare, bronzei di sole, robusti, con berrettini di lana vermiglia, celeste, arancione, viaggiano per il loro paese con pedalate larghe e pacate, a fronte di venti, trenta. Sono giovani, è la gioventù di Danimarca, tutta in bicicletta. I maschi a torso nudo, con calzoncini sopra la coscia; le ragazze anch'esse con calzoncini così, una maglietta colorata o, talora, il solo reggipetto. L'estate declina, dal cielo filtra ancora un po' di sole, tiepido, benevolo, i giovani danesi non vogliono perderne neanche un raggio. Quante biciclette! Per correre dentro la natura, per tuffarsi nel sole, nel vento, con le ginocchia in moto come le bielle d'una macchina, vivi, pelle pelle con l'aria, con la luce. (Tale la Danimarca).

Si può vedere al mondo una cittadina — o sia pure un villaggio — più bene educata, più confortata, più dotata, più completa d'una cittadina danese, al mondo? Con quei tetti a spiovente ripidissimo, da sezione di piramide, e i muri in mattoni policromi che accendono l'aria dei loro colori? Essa ha un alberghetto ch'è un Grand Hôtel in miniatura; ascensore, restaurant in terrazza, sala da fumo, stanza da bagno, telefono sul comodino. Ha una banca che è un modellino di grande banca da capitale. Ha negozietti che, in sordina, ricordano i grandi empori delle metropoli. Fra il livello del borgo, della cittadina e della grande città non corre differenza qualitativa.

Il borgo è una grande città in sedicesimo, puritanesimo, comfort e naturismo vi trovano la stessa misura. Come in quelle vetrine delle botteghe di biancheria nelle quali campeggiano manichini femminili nudi, alla grandezza naturale, plasticati con minuto verismo — il petto, il ventre, le cosce color rosa-bambola — indossando, poniamo, le sole mutandine di seta con il cartellino del prezzo cucito al merletto. La pompa della benzina con i suoi quadranti da bussola marinara e i suoi tubi di gomma decorativi come cordoni di grande uniforme ha il sapore di un monumento, tanto è lisciata, lustrata, laccata; le edicole dei telefoni stradali hanno l'aria di tabernacoli. E' quanti vetri, dovunque, quanti sensi cristalli, quanti metalli luccicanti, quanti cannelli fluorescenti! Fiori dove ci sia un pizzico di terra, e bandiere dove si possa piantare un pennone, una pertica, un'asta.

La chiesa di una antichità curata con lo spazzolino da spolvero, si leva in mezzo a un parco-giardino che è il cimitero, le panchine di pietra fraternizzano con le lapidi e con le croci, gente siede immobile su quelle panchine, tranquilla seria e paga. Non sono per caso i morti che vengono a godersi ancora un briciolo di natura viva? O forse statue, così come le concepisce la gente del nord, in atteggiamenti veri come la vita? (Si scoprono ogni tanto di queste statue, in Danimarca: una fanciulla nuda in atto di correre, un vecchio seduto che contempla l'orizzonte, una ragazzetta che gioca... Monumenti non alla gloria, ma alla natura, all'uomo genericamente, alla fanciulla, sì, al vecchio, alla ragazza).

Le fattorie sembrano ricalcare i paesaggi infantili, miti e fantasiosi dei cartoni animati: la casina di Biancaneve e i sette nani, il fienile per la cicogna, il pollaio razionale per le avventure maliziose dei pulcini con tanto di scarpette e berrettino, la stalla per porcellini in frak, il giardino per fiori che a un certo punto si mettano a correre un po' qua un po' là a passo di danza. Geometria e pittura, fantasia e razionalità.

Le città non fanno in tempo a ricordare l'Olanda che già spirano la gravità tedesca. Ma l'umore compassato degli abitanti mette nelle strade un presentimento di Svezia. Copenaghen ha la vitalità di Amsterdam e l'eleganza di Stoccolma, ma fa pensare ad Amburgo. I tetti di rame dei suoi palazzi potrebbero figurare benissimo in una fiaba dei fratelli Grimm. Amaliemborg è un maniero nel cuore d'una metropoli, ma lo si vedrebbe con piacere nel bel mezzo di un bosco, o d'un parco, o sulla vetta d'un monte come altrettanto volentieri lo si vede attorniato da case borghesi, filobus, taxi.

Il Re ne esce a cavallo solo soletto, esce dal portone della Reggia sulla strada, fra i passanti che si tolgono il cappello, appunto come in una fiaba. Tramvai e pubblicità al neon non contraddicono a una storia tumultuosa, gentilizia ed eroica che ha esaurito le sue riserve e che ha tuttavia una patina prepotente. Il boulevard dal traffico febbrile e scintillante dei veicoli bilancia l'atmosfera da vecchia stampa di città di mare del nord di cui sono pregni i quartieri minori. La radio è regina, ma un po' dovunque suonano gli organetti di Barberia. La Marina da guerra è piccolina, ma nel porto spira ancora un'aura gloriosa di fregate e vascelli da battaglia. Il Gran Hôtel e il piccolo locale dove si beve l'*acquavite di Alborg* si dànno la mano.

I castelli sono i piloni della Nazione. Tetri, romantici, autorevoli, testimoniano storie e glorie ben presenti nell'anima del popolo, rimembranze delle quali la gente vive ancora, e si compiace. Il popolo è un poco trasognato, meditativo nonostante la sua natura mercantile. L'angoscia di Kirkegaard, la dialettica di Amleto, la dolcissima immaginosa melanconia di Andersen devono un poco annidarsi nel fondo del cuore degli esportatori di burro e di pancetta. La vocazione all'arte della ceramica non esclude quella profonda per la fisica nucleare della quale il danese è un attento cultore.

Com'è bella, a suo modo, la Danimarca! In automobile la si percorre di volo, senza cambiare marcia, ubbriachi di pianura. Da Flensburg a Frederikshavn sembra tutta d'un pezzo, gigantesco ponte, gigantesca *plaque tournante* fra la «Mitteleuropa» e la esiliata Scandinavia peninsulare. Ma quando ci si muove da est a ovest o dall'ovest all'est, ci si avvede che si salta di isola in isola come quando si cammina sopra la massa di tronchi flottanti su un fiume, che si salta d'albero in albero. Cinquecento isole l'una a fianco dell'altra, grandissime e piccolissime, come le barche nelle cale di Napoli, a Santa Lucia o a Marechiaro. Allora bisogna prendere i ferry-boats, si entra con l'auto nell'interno dei vapori-traghetto come nella bocca della balena.

Il traghetto va, le vibrazioni dell'elica fanno oscillare mollemente le automobili, sulle gomme. Terra e mare si confondono piacevolmente. Nelle sale del bar di bordo gli uomini si sentono a casa loro, agricoltori e marinai, automobilisti e naviganti al medesimo tempo. Bevono birra e acquavite soddisfatti, mentre le signore, — le borsette sulle ginocchia, — fumano il sigaro.

Virgilio Lilli



Cervelli bizzarri, quelli che lanciano la moda; per esempio, già si occupano della primavera 1951, e questo copricapo graziosamente fiorito sarà presentato tra sei mesi

S'è conclusa a Londra la stagione della Scala

Il ricordo non ne sarà cancellato, dice il "Times,,

(Nostro servizio speciale)
Londra, 23 settembre.

La compagnia della Scala ha terminato stasera la sua breve stagione al Teatro del Covent Garden con la replica del «Falstaff». Ieri sera v'era stata l'ultima «prima», nella quale l'attesissimo *Magnificat* di Monteverdi nella trascrizione del maestro Ghedini non aveva potuto essere eseguito perchè — incredibile a dirsi — ieri sera Londra non aveva corrente elettrica sufficiente per far funzionare l'organo del Covent Garden! Onde fu eseguita soltanto la messa di requiem di Mozart, e a questa fece seguito la settima sinfonia di Beethoven. L'incidente si risolse nonpertanto in un grande successo personale del giovane maestro Cantelli, al quale oggi tutti i critici prodigano grandi elogi per avere guidato l'orchestra in un'impeccabile esecuzione della settima di Beethoven.

Il «Falstaff», replicato stasera per la chiusura, ha avuto accoglienze miste. Precisa e piena di sfumature è stata trovata l'esecuzione orchestrale sotto la bacchetta di De Sabata; e lodati tutti gli artisti: la Caniglia, la Barbieri, la Canali e la Noni, il Severi, il Nessi e il Valletti, ma qualche riserva per Gino Bechi nella parte di Falstaff che qualcuno ha trovato troppo ridanciano e altri, come il *Times*, di voce baritonale troppo leggera. Ma, nel complesso, questa breve stagione londinese lascia intatta alla Scala la sua leggenda di incomparabile teatro d'opera, grandioso, stupendo e perfetto quanto lo è concesso agli umani.

In un gentile articolino di saluto il *Times*, da magno organo della superiorità britannica, non sa tenersi dallo scrivere che, pur ammirando il modo in cui la Scala ha mostrato come bisogna rappresentare l'opera, «non ci induce ancora a copiarla»; ma aggiunge che «la memoria di questa notevole visita non sarà presto cancellata». e. m. f.

NESSUNO SCAMPO PER I FALSARI

Fotografata nelle ceneri l'immagine accusatrice

Una tecnica esatta accompagna ovunque le indagini - E la lotta contro i contraffattori è organizzata su basi internazionali: trentasei paesi alleati per debellare le bande dei criminali

Non si è mai respinti agli sportelli delle banche quando si dichiara di voler eseguire un deposito, e l'accoglienza migliore fu fatta alla signorina Aline Van den Dael, ventiduenne, nata a Lilla, allorchè pochi giorni or sono si presentava agli sportelli di una banca di Saint-Tropez dicendo di volere fare un versamento in conto corrente di mezzo milione di franchi. L'impiegato raccolse le sue generalità, intestò al suo nome il conto corrente e la rimandò, cerimonioso, alla porta.

500 biglietti

Ella aveva un grosso plico che disfece sotto gli occhi del cassiere: conteneva cinquecento biglietti da mille franchi, tutti fiammanti, che il cassiere prese dalle sue mani con gesto distratto, quasi da automa. Il conto, ad ogni modo, tornava ed il funzionario, appose la sua firma sul documento che doveva attestare il deposito, si inchinò alla cliente, che disparve rapidamente.

Ma ecco, il giorno dopo ella si ripresentava alla banca per eseguire un primo prelievo, ed il giorno veniente ancora: nel volgere di quarantott'ore ella prelevava 480 mila franchi sui 500 mila che aveva versato. Questo fare e disfare così precipitoso mise in sospetto la direzione della banca dove regnava il più vivo allarme in seguito alla constatazione offerta da uno degli improvvisi controlli eseguiti alla cassa. Il forziere era colmo di biglietti da mille falsi: esattamente 500, quanti ne aveva versati la signorina Van den Dael. La connessione fra i due fatti era di una evidenza così palmare che fu avvertita la polizia, la quale non tardò ad arrestare la signorina, il suo amante, un albergatore di Draguignan, Jules Casai, già condannato per intelligenza col nemico a vent'anni di reclusione e poscia graziato, nonchè alcune altre persone, fra cui Edouard Goujon, il cassiere della banca che aveva ricevuto dalla signorina i 500 biglietti da mille, e li aveva riposti nella cassaforte senza trovare nulla a ridire.

Sostengono i tecnici che le banconote emesse dalla Banca di Francia siano, oggi, inimitabili. Le caratteristiche (carta, stampa, filigrana, disegni ecc.) sono tali da elevare al massimo quel margine di sicurezza che può salvaguardare dagli inganni, rendendo vana o manifesta anche la più ingegnosa contraffazione. Senonchè i tecnici della polizia non condividono l'ottimismo dei tecnici bancari; non vi hanno banconote inimitabili e infalsificabili, per una semplicissima ed ovvia ragione: ciò che è opera dell'uomo, è sempre suscettibile di rifacimento da parte dell'uomo, sia pure attraverso una gamma o una scala di difficoltà non sempre prevedibili e superabili; solo la natura è inviolabile: quanto dalla natura è stato creato non comporta imitazioni o contraffazioni: tutti i tentativi per contraffare quello che è opera della natura ricadono nel banale, tradiscono l'artificio.

Triste esperienza

Da questa, che è l'opinione unanime dei tecnici della polizia, trarrà sicuramente motivo la difesa del cassiere di Saint-Tropez per proporre in suo favore la tesi della buona fede. L'abilità dimostrata oggi dai falsari è inimmaginabile, indiavolata. Anche i cassieri più accorti, anche quelli che sono guidati, diciamo così, dall'istinto o da un sesto senso nella scoperta delle contraffazioni e avvertono, al tatto o con una fuggevole occhiata, l'alterazione e l'imbroglio, finiscono quotidianamente per cadere in inganno. Le contraffazioni sono state così svariate in questi anni del dopoguerra che neppure gli esperti si raccapezzano. Senonchè tutto questo sarà materia di discussione in occasione del futuro giudizio. Per ora la vicenda è nella fase istruttoria e, a prescindere dalla connivenza o meno del cassiere, tutta la trama delle indagini è volta a determinare le proporzioni dell'«affare», ad accertare la quantità di banconote false che sono state messe in circolazione.

L'albergatore di Draguignan, l'amante della ragazza che si era presentata alla banca di Saint-Tropez versando mezzo milioni di franchi in biglietti falsi e ritirando, nei due giorni seguenti, 480 mila fr. in moneta valente, ha dichiarato di aver acquistato, a condizioni vantaggiosissime, da un individuo che è ora ricercato dalla polizia, uno stok di banconote false per un controvalore, diciamo così, superiore al milione. Ma le disponibilità del falsario andavano ben al di là di questi limiti: egli era in grado di fornire partite di biglietti falsi ben più cospicue. Di qui l'allarme in cui è ora la polizia. La Francia, come tutti gli altri paesi del resto, ha una ben triste esperienza in proposito. Nell'altro dopoguerra, il paese fu invaso da una valanga di biglietti falsi: provenivano da Budapest, dove quell'istituto cartografico era stato mobilitato per la fabbricazione delle banconote francesi. L'iniziativa risaliva a due personalità assai in vista, il principe di Windischgraetz ed il capo della polizia dott. Nadosy, i quali dichiararono di aver agito per fini patriottici allorchè vennero scoperti e mandati a giudizio. La seminagione colossale di banconote false doveva essere una protesta contro le ingiustizie sancite dal trattato del Trianon, una vendetta contro il paese cui doveva farsi risalire ogni responsabilità per le dolorose mutilazioni imposte dal trattato.

Tutt'altra cosa

I biglietti, manco a dirlo, erano perfetti. E perfetti, ma di una perfezione insuperabile od inattaccabile, erano i biglietti che l'olandese Marang, con la complicità di un ex-ministro e di altri, riuscì a far stampare dalla ditta inglese che curava le emissioni per conto della banca di stato portoghese. Attraverso un complicato giuoco a base di firme false, sostituzione di contratti, sottrazione di corrispondenza ecc., Marang e C. ottennero dalla ditta inglese una emissione suppletiva, «riservata e segreta», di 200 mila biglietti da 500 scudi: 480 milioni al cambio di allora! Da noi, in questo dopoguerra, si è avuto Walter Muncrati, con le sue estrose falsificazioni, il cui importo attinse e superò, forse, i trecento milioni. Ma per operare impunemente (e l'impunità, tuttavia, durò poco: dileguatisi i tedeschi, dai quali Muncrati aveva ottenuto la fornitura della carta filigranata che gli occorreva per le sue falsificazioni in grande stile, sopravvennero gli alleati ed egli finì dinanzi ad una corte alleata) il più clamoroso dei falsari nostrani approfittò di situazioni eccezionali, di uno stato di disordine che non aveva mai avuto l'eguale.

Oggi è tutt'altra cosa. E sui falsari non vigilano solo le polizie dei singoli paesi ma un organismo di investigazione universale che fa capo alla Commissione internazionale di polizia criminale, l'«Interpol», per dirla con una formula spiccia. Una conferenza, cui hanno partecipato le delegazioni di trentasei paesi, si è tenuta or ora all'Aja per avvisare i mezzi più congrui per prevenire e reprimere le falsificazioni nel campo della valuta. E le decisioni che sono state adottate non tarderanno a rivelarsi di un'efficacia decisiva. La collaborazione fra un paese e l'altro nella caccia ai falsari è, finalmente, assicurata. Ed il vecchio assunto di chi si è occupato in passato di questa materia e che è volto a far assimilare in ogni paese la moneta straniera alla nazionale, così da dare al reato di falso monetario la figura di un reato perseguibile internazionalmente, sta per essere realizzato.

Quanto alla tecnica che ha da presiedere alle investigazioni, gli orizzonti che si dischiudono sono impensati. Già la commissione internazionale di polizia criminale edita una pubblicazione «Contrefaçons et falsifications», che è la crestomazia, rigorosamente aggiornata, delle contraffazioni che si compiono in tutti i paesi. La pubblicazione è diffusa dappertutto e vale a mettere in guardia tecnici e profani. Ma al di là di questa segnalazione, diciamo così postuma o tardiva, è l'opera attiva e preventiva della polizia che soccorre nella lotta contro i falsari. Ora, saviamente coordinata, l'opera di tutte le polizie aderenti alla commissione internazionale ha per obiettivo l'individuazione e la distruzione delle officine che sono il covo dei falsari. Non c'è più scampo per costoro; neppure i più audaci «escamotages» sono possibili.

Fatale dimenticanza

Recentemente la polizia francese ha fatto irruzione in un locale dove una combriccola di falsari aveva impiantato la sua officina. Tutto era sparito: nessuna traccia dell'attività dei falsari. Il proprietario del locale sorrideva di fronte alla costernazione da cui furon presi i funzionari di polizia dinanzi a questa assenza di prove. Ed ecco, in un angolo viene trovato un cumulo di cenere: fra la cenere, della carta carbonizzata. I falsari, come si verifica novantanove volte su cento, avevano dato alle fiamme gli esemplari delle banconote giudicate imperfette. E, andandosene, si erano scordati di spazzar via le ceneri. Ora, dalle ceneri è balzata, inconfutabile, la prova della colpa. La fotografia, attraverso ingegnosi e delicati procedimenti, consente di mettere mirabilmente in evidenza il testo impresso su un documento dato alle fiamme, anche allorchè la carbonizzazione è stata completa. L'applicazione di questi procedimenti, che rientrano fra i sussidi tecnici della polizia, è stata senza difficoltà nel caso dei falsari ricercati dalla polizia. Il proprietario del locale che se la rideva per lo scorno toccato ai funzionari nel primo momento, è stato arrestato. E di fronte alla prova fotografica offerta dalle ceneri ha capitolato: ha rivelato tutta l'attività della banda, ha fatto i nomi della teoria dei complici.

Francesco Argenta

LA MORTE NEL GIUOCO

Due bimbi straziati da uno scoppio di bombe

Verona, 23 settembre.

Due bambini di Cerea, questa mattina, verso le 10, sono rimasti uccisi dalla esplosione di due bombe a mano. Si tratta dei fratelli Flavia e Flavio Polettò di Bruno, rispettivamente di 7 e 8 anni, i quali, in assenza dei genitori che all'alba si erano recati in un paese vicino per ragioni di lavoro, erano saliti nella stanza da letto per trastullarsi. Rinvenuti i due ordigni bellici nascosti in un cassetto del comò dal padre, se ne appropriavano maneggiandoli incautamente.

Ad un tratto le due bombe scoppiavano con una forte deflagrazione investendo in pieno i bambini. La nonna, che si trovava in un'altra camera, accorreva terrorizzata per rendersi conto dell'accaduto, e con raccapriccio, tra il fumo e la polvere provocata dal crollo di parte del soffitto, scorgeva ai piedi del letto sfasciato i due nipotini orrendamente straziati in un lago di sangue.

Alle sue grida accorrevano subito i vicini di casa e poi un medico che constatava il decesso della piccola Flavia mentre il ragazzo, in condizioni disperate, veniva ricoverato all'ospedale di Legnago nella speranza di poterlo salvare con un pronto intervento chirurgico. Purtroppo, però, anche il piccolo Flavio, a causa delle gravissime lesioni riportate, decedeva dopo due ore.

Le informazioni dei carabinieri di Cerea danno il Poletto per un noto attivista di un partito di sinistra e l'autorità sta ora indagando sulle cause che spinsero il genitore all'abusivo occultamento delle bombe e per accertare le responsabilità della disgrazia. Il Poletto, appresa la ferale notizia, si è dato alla latitanza.



Uno scienziato atomico italiano: il prof. Ferretti che partecipò alla conferenza di fisica nucleare a Oxford

Gioielli per 10 milioni rubati a Salsomaggiore

Parma, 23 settembre.

Nella giornata di oggi, in un albergo di Salsomaggiore, è stato portato a termine un audace e ingente colpo ladresco. Un topo d'albergo è infatti riuscito ad appropriarsi di gioielli e di pellicce per un valore di circa 10 milioni, di proprietà della signora milanese Ebe Novati. La signora, dopo avere, ieri sera, presenziato alla rappresentazione della Tosca nel teatro della cittadina termale e a una successiva festa danzante, non aveva potuto, come al solito, depositare i gioielli nella cassaforte, e li tenne nella sua camera. Questa mattina la signora si allontanava un momento, ma allorchè ritornava trovava la camera chiusa a chiave dall'interno. Penetratavi poco tempo dopo, trovava gli astucci dei gioielli completamente vuoti e risultavano pure mancanti due pellicce. La polizia ha già identificato il ladro, che però si è dato alla latitanza.

DALL'IMBONITORE ALLA RADIO

L'arte di offrire un prodotto

Nel biennio 1934-35 gli Stati Uniti d'America hanno speso 2500 milioni di dollari in pubblicità commerciale. E' un record. Nello stesso periodo di tempo l'Inghilterra spendeva 5 milioni di sterline, la Germania un miliardo di marchi, la Francia 5 miliardi di franchi e l'Italia da 7 ad 800 milioni di lire, più presumibile che sicure data la mancanza di accertamenti statistici. Comunque, su questo campo, l'Italia veniva (e viene) buon'ultima, il che ha suggerito al tecnico pubblicitario Nino G. Calmi un grosso volume intitolato «perchè e come si deve fare la pubblicità in italia» (tutte queste lettere sono minuscole come nella copertina), in 62 capitoli di teoria e di pratica (I.L.I. - Torino).

Perchè si debba fare la pubblicità, è ovvio. Maometto sperò che la montagna andasse verso di lui e, vista la sua pigrizia, andò verso la montagna. Il consumatore è pigro di natura e, alla sua pigrizia, lo ancora inoltre una antipatia a «separarsi dal proprio lavoro»; bisogna dunque convincerlo che questa separazione gli giova. Dove una necessità lo sospinge, ciò è relativamente facile: ma anche lì, la pubblicità è indispensabile, almeno sotto forma di un segno che richiami la sua attenzione. (E' nato dall'italiano *richiamo* che nacque il francese *réclame*). Così, imperante l'analfabetismo, la prima forma di pubblicità fu l'insegna sulla porta del negoziante o dell'artigiano: un ferro di cavallo bene in vista significava fabbro ferraio, un abbozzo di pagnotta era una vendita di pane, una frasca qualsiasi di pianta verde (preferibilmente l'alloro) significava osteria. E' dall'abbondanza di queste frasche che un intero paese finì per chiamarsi Frascati. Ma non basta. Viene la fiera — ossia una concorrenza a contatto di gomito per far gola a quel denaro pigro — ed allora bisogna gridare, nasce l'imbonitore, antenato, non tutte le differenze a parte, della pubblicità radiofonica (è all'udito che si parla, su breve distanza).

Tutto ciò è ancora grezzo ma basta ad un'economia casalinga. Sopravviene l'economia industriale, ed ecco non basta più. Allora la sola Germania pubblica una settantina di volumi sull'arte di offrire al pubblico ciò che si produce. Non c'è più tempo per aspettare che la fama d'un prodotto ne favorisca lo smercio attraverso la capillarità delle lodi da esso meritate: bisogna anzi, talvolta, che queste lodi ne precedano la comparsa sul mercato. E' l'epoca della pubblicità, nel significato odierno.

Stabilito il *perchè* della pubblicità, viene subito il *come* si debba farla. E' una questione di psicologia, e questa varia da popolo a popolo. Si racconta di qualcuno che riuscì a vendere un frigorifero a un esquimese che tornava in Groenlandia: forse è una favola, anzi è certamente una favola, ma egli deve servire come termine massimo di paragone. Il Calmi raccomanda un'«azione *cauta, insinuante, persistente, insinuatrice*», magari fino ai margini di quella forma persecutoria che sanno raggiungere gli agenti delle assicurazioni. Non è consigliabile «*il pugno nell'occhio*», ossia la trovata rumorosa, perchè colpisce ma acceca nello stesso momento. A chi scrive è successo di vedere una signora entusiasta per un bel bambino in una vasca da bagno (cartello pubblicitario a favore della vasca) e quest'entusiasmo le aveva impedito di leggere la ditta che vendeva la vasca. In casi particolari, giova invece la trovata intelligente. L'americano Hopkins, specialista in materia, fu interpellato da una fabbrica di impermeabili che non si potevano vendere perchè parzialmente avariati. Egli suggerì il seguente avviso: «Abbiamo migliaia d'impermeabili rovinati. Non valgono molto ma sempre più del prezzo ridotto che ve ne domandiamo. Venite a vederli. Se troverete che valgono il loro prezzo acquistateli. Farete sempre un buon affare». Gli impermeabili furono venduti in men che si dica.

E questo ci porta al nucleo essenziale della pubblicità. Nell'offrire un prodotto, non bisogna staccarsi dalla verità in tutto ciò che lo riguarda. Gli americani hanno un ufficio apposito di controllo: «Truth in advertising». Nel commercio e nell'industria, come in tanti altri campi del resto, la bugia è un veleno. L'evitarla è uno dei primi accorgimenti per far sì che la pubblicità sia paragonabile ai fertilizzanti nell'agricoltura.

a. a.

Un secolo di scalate sui monti della Valle d'Aosta

Senza piccozze e senza "padroni„ festa di "guide„ a Courmayeur

Sono venute anche dalla Francia e dalla Svizzera - Notte lieta nel caldo delle cantine - Nella giornata di oggi sfileranno in vari costumi tra musiche e cori

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 23 settembre.

Quando le cinque giovani guide di Cortina cominciarono a guardare i cimeli delle spedizioni extra-europee conservati nel Museo alpino di Courmayeur, spalancarono gli occhi. Specialmente le fotografie — le monumentali, le nitidissime fotografie prese dal biellese Sella — dei ghiacciati colossi del Caracorum e dell'Alaska, del Ruwenzori e del Caucaso, li avevano impressionati.

Paesi lontani

— Qui andavano — li diceva un improvvisato cicerone, — qui andavano e passavano, più di mezzo secolo fa, gli antenati delle guide di Courmayeur che oggi e domani vi hanno voluto loro ospiti. A pregarli di prendere il comando delle cordate all'assalto di quegli altissimi e perigliosi e sconosciuti monti, appositamente qui venivano ricchi signori o chiari scienziati o tenaci esploratori. — «Monsieur Petigax — gli dicevano (o Fenoillet o Rey o Croux o Bareux) — voleté concederci l'onore della vostra compagnia?» — e facevano il nome di paesi lontani, così remoti che ci volevano mesi di mare per giungervi, e dopo lungo cammino per terra appena si intravvedevano i monti al cui piede piantarvi l'accampamento donde partirne pei primi tentativi di conquista (altro che i confortevolissimi rifugi-albergo d'oggidì, magari con comodo di funivia fino ai tremila metri d'altezza).

Nei giovani, pei quali l'amore per la montagna più che la professione oggi sembra non possa attuarsi se non andando a ricercare le pareti più pazze (e non per questo meno percorse), per venirne a capo dopo lotte la cui esasperazione forse porta a oltrepassare i limiti di ciò che dovrebbe intendersi per alpinismo, certo doveva suscitare sentimenti nuovi e profondi questo ritrovarsi nella casa ove le guide di Courmayeur hanno radunato, e conservato, almeno una parte di quei cimeli onde è tramandata la fama de' loro antenati o padri o fratelli attraverso un secolo di imprese e di conquiste.

Giusto un secolo fa nacque la Società delle guide di Courmayeur, e domani se ne festeggerà il centenario in un modo che più simpatico sarebbe stato difficile pensare: grazie al concorso dell'Assessorato per il turismo della Valle d'Aosta, da tutti i maggiori centri alpinistici del vasto cerchio montano che la patria rinserra è stata fatta qui confluire per ognuno una rappresentanza di guide (ed anche di belle fanciulle in costume); e perché l'adunata riesca più solenne non per suono di parole, sebbene per schiettezza e profondità di sentimento, l'invito è stato esteso (ed accettato) alle comunità d'oltre frontiera, alle guide francesi di Chamonix e di Argentières, alle guide svizzere di Zermatt e di Saas Fee, di Ginevra e di St. Nicolaus. Cosicché non è più questo il momento in cui sentiamo dalla via centrale (e imbandierata) di Courmayeur salire alle nostre finestre il dialetto veneto dei Detassis di Val Brenta o dei Dezulian di Val di Fassa, e l'aspro lombardo dei valtellinesi Compagnoni, e il francese un po' cantilenato dei «chamoniards», non è più il momento di evocare, neppure a brevi tratti, la storia delle benemerenze di questa comunità alla cui festa tanto volentieri siamo accorsi.

Il reduce dell'Himalaya

Più umano che commemorativo è il senso che in noi suscita questa fortunata radunata di guide venute da valli e da paesi lontani; è quel senso di famigliare, di intimo, di naturale che promana dall'ospitalità finalmente potuta offrire a un amico troppo di fretta solitamente incontrato e subito dovuto lasciare all'angolo d'una via (in questo caso alla soglia di un rifugio di alta montagna). Quante volte in una capanna all'ombra maestosa del Bianco o del Cervino, della Meije o della Dent d'Herens si sono incontrati quelli di qui con quelli di Chamonix, quelli di Alagna con quelli di Saas Fee; ma l'ora era tarda, i «signori» erano stanchi e gli urgeva riposo per la scalata del domani.

Ma domani sarà un'altra cosa; in abito di festa, ed in testa calcato il cappello a larghe tese, domani mattina scenderanno dal Villair e dalla Saxe, saliranno — massicci e pacati — saliranno da Dolonne per ritrovarsi tutti 31 quante sono le guide in esercizio, e 20 le benemerite e 14 i giovani portatori; e l'adunata che precederà la sfilata tutt'attorno all'abitato (e poi ci sarà la messa, e il discorso del presidente Chabod, ed un pranzo, infine i cori alpini ed un ballo), l'adunata è fissata giusto davanti alla loro Casa e Museo.

Par già di vederli, di sentirli dire al Couttet della Verte od al Carrel della cresta di Furggen od al Soldà della Marmolada: «Vedi, quella è la casa dove vivo colla mia donna; questa è la chiesa in cui ho avuto il battesimo e su quei prati pascola la mia mucca. Sono contento, fratello, di averti un giorno con me». Perché davvero è la conoscenza del comune periglio frammezzo a cui vivono e della fedeltà della loro missione, per cui non v'è mercede che valga, quella che, al disopra dei confini e dei linguaggi diversi, ha creato fra le guide di tutte le Alpi un senso di fraternità della cui naturalezza e profondità solo può dire chi intende la montagna e conosce la nobiltà d'animo di questi intrepidi suoi percorritori. Non per altro sentimento che non sia di rispondenza a questa fraternità si sono mossi in gran numero quelli di Chamonix. Breve è il cammino che per la via della montagna li avrebbe qui condotti; ma in tanti son venuti, perfino con venti figuranti, fra uomini e donne, per la sfilata dei costumi, che si sono resi necessari due pullman e il giro dal piccolo San Bernardo e da La Thuile.

Li ho visti poco fa che affollavano tutt'intera la sala da pranzo dell'albergo che li ospita; pionieri e «speranze» ha mandato il maggior centro alpinistico francese all'invito delle guide di Courmayeur; il più anziano è un famoso Contet (ottant'anni) e il più giovane un ventiduenne; 30 in totale, e fra essi il più rappresentativo attualmente, quel Lionel Terray da poco reduce dalla vittoriosa spedizione all'Himalaya, e che per gli amatori di statistiche del nobile sport della montagna detiene il record di aver salito le due più difficili «vie» delle Alpi: la Nord dell'Eiger e la diretta Nord delle Grandes Jorasses. E' un giovane alto, distinto (cittadino, proviene da Grenoble): ha la tipica struttura dell'atleta moderno, che la forza nasconde nei muscoli allungati ed elastici; è leggermente calvo; ha smesso gli studi per diventare guida alpina, maestro di sci, cineasta.

L'animazione qui stasera è intensa, e chissà fino a quale ora durerà (tanto domattina non ci sono «signori» da «portar su»). Certo, i trecento ospiti di Courmayeur canteranno molti cori, ed a lungo; certo, si faranno molti brindisi, stasera, al caldo delle cantine. Fuori, mentre finivamo a telefonare queste note, fuori c'è una notte stellata che è un incanto, e sotto il plenilunio tutta la costiera di roccia, di neve, di ghiaccio del Gigante che da nord recinge il paese e chiude la valle, tutta la Montagna brillava come fosse d'argento.

Vittorio Varale

La vendemmia

In anticipo di una settimana nel Monferrato - In complesso raccolto soddisfacente, anche se qualche località ha subito durante l'annata notevoli danni - Le preoccupazioni degli agricoltori

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 23 settembre.

La vendemmia è cominciata in tutto il Monferrato. Ma non è più lo spettacolo gaio e il festoso rito di un tempo. Ora, sui colli, tra i filari, si vedono ovunque piccoli gruppi intenti a cogliere l'uva ma non si odono canti. Regna anzi una certa aria di preoccupazione: i contadini scuotono il capo in segno di malcontento e diventano seri, chiusi, taciturni.

Tale stato d'animo è diffuso specialmente in quei paesi che sono stati provati dal maltempo. A San Salvatore per esempio le vigne erano invidiabili: la tempesta dell'altro ieri si è abbattuta violenta sui grappoli ormai maturi ed ha seminato il terreno di acini. I proprietari hanno denunciato un danno complessivo di circa 39 milioni di lire; ma la cifra è stata ridotta ad un quinto da una commissione di esperti che ha compiuto un sopraluogo per conto della Prefettura di Alessandria. Un caso analogo si è ripetuto nei comuni di Cocconato, Moransengo e Odalengo, con danni minori. Ma non è la bufera di giovedì, che ha provocato il diffuso malumore fra i viticultori. Nell'alta e bassa val Cerrina, nei territori di Crea e nel basso Monferrato si constatano ora i gravi danni arrecati dalla brina nei mesi di marzo-aprile e dai nubifragi del periodo giugno-luglio. La mancata produzione si valuta a 250-300 milioni di lire. In queste località si vede qualche vigna, dove vi sono soltanto i tralci nudi come in inverno.

Eppure, secondo i dati delle statistiche, quest'anno la vendemmia nel Monferrato, considerata nel suo complesso, è soddisfacente. Le campagne sono rimaste totalmente immuni dalla tignola e dalle altre malattie della vite. I corsi tenuti in tutti i centri da eminenti enologhi contro la peronospora hanno dato ottimi risultati. La maturazione delle uve è giunta al suo estremo ciclo e gli acini favoriti dal tardo calore estivo hanno acquistato maggior grossezza e miglior potere zuccherino. Se le condizioni atmosferiche non si fossero cambiate improvvisamente in peggio, forse la vendemmia sarebbe stata ancora ritardata di qualche giorno. Comunque, anche così, si afferma che il prodotto sarà ottimo per la sua qualità.

I contadini però rimangono preoccupati. Il problema che maggiormente li angustia è quello della esportazione del vino. Da cinque anni a questa parte si continua ad aumentare la produzione dell'uva: nel Monferrato e nel basso Alessandrino si sono raccolti 1.704.840 quintali nel 1938; 1.505.020 nel 1945, 2.079.550 nel 1946; 2.530.260 nel 1945; 2.096.750 nell'anno scorso funestato dalle alluvioni. Il consumo del vino si mantiene invece pressoché invariato ed i viticultori si trovano di fronte alla concorrenza sleale dei sofisticatori. La vendemmia si svolge quindi sotto il peso di queste preoccupazioni e non è lieta. **c. n.**

Mercato delle uve

CARRU' 23-9. — Dolcetti delle Langhe, Mg. 8430 da un minimo di L. 444 ad un massimo di L. 506 il Mg. - Neiretti Mg. 3330 da un minimo di L. 380 ad un massimo di L. 415 il Mg.

ALBA 23-9. — Dolcetti Mg. 5540 da un minimo di L. 445 ad un massimo di L. 500 il Mg.

CASALE 23-9. — Pochi sono gli acquisti operati finora. La maggior parte dei negozianti è ancora cauta nel decidersi alle compere dalle quotazioni che si riferiscono ai mosti meridionali. Tuttavia i prezzi delle uve barberale — le quali costituiscono il tipo se non unico certo il più diffuso del Monferrato — oscillano attualmente da 390 a 400 lire al miriagramma.

STRADELLA 23-9. — Si sono iniziate le vendemmie nella nostra zona. L'uva si presenta bella e degna delle annate migliori. Quantitativamente la produzione totale sarà leggermente inferiore a quella della passata annata essendo alcune zone state colpite dal nubifragio del 25 giugno s. c., che ha distrutto il raccolto. Dato l'andamento stagionale si avranno, però, ottimi mosti da cui sortiranno vini ad alta gradazione. Gli approcci e i contratti sono stati fino a oggi molto scarsi anche perché i produttori denunciano richieste alquanto sostenute. Le uniche qualità trattate sono state, per il momento, i moscati e le altre varietà di uva bianche; per le uve rosse da vino non si sono ancora avuti contratti, ma i loro prezzi, per le qualità di collina, si ritiene abbiano ad aggirarsi sulle 4500-5000 lire al q.le, mentre sono previste quotazioni da 3000 a 3500 lire per quelle di pianura. Per le vendite di uva bianca effettuate in questi giorni si sono avuti i seguenti prezzi: moscato 4800-5000; Riesling 5000-5300; uva bianca 3800-4000.

Lo sciopero dei braccianti a Novara e a Vercelli

Novara, 23 settembre.

Oggi si è effettuato in tutta la provincia lo sciopero dei braccianti agricoli. La percentuale degli astenuti dal lavoro è rimasta bassa. A Ponzana, una frazione di Casalino, si è dovuto registrare un piccolo incidente. Un gruppo di scioperanti, penetrato in un campo di proprietà di Giuseppe Mairano, ha cercato di far desistere dal lavoro una quindicina di liberi lavoratori. Il comunista Bruno Siviero, di 33 anni, colpiva con una zoccolata Renza Medina, di 18 anni, producendole delle lesioni alla spalla sinistra. La polizia, intervenuta celermente, ha fatto sì che non succedessero cose peggiori.

Vercelli, 23 settembre.

Domattina alle sei tutti i braccianti si metteranno in sciopero generale: così ha stabilito la Federterra in seguito al mancato accordo in sede centrale di Roma dell'assistenza farmaceutica. Per solidarietà sciopereranno anche i tagliariso.

Grave incidente d'auto al prof. Cramarossa e figlia

Livorno, 21 settembre.

Vittime di un incidente automobilistico sono rimasti oggi il prof. Saladino Cramarossa, direttore generale dell'Ispettorato della Sanità Pubblica, e sua figlia. Il prof. Cramarossa, al volante della propria auto, procedeva in direzione di Roma sulla statale Aurelia, quando, nei pressi di Grosseto, per evitare l'investimento di un ciclista, andava a cozzare contro un albero, abbattendolo. Sull'auto, insieme al professore, si trovava la figlia Licia, di 24 anni. Entrambi, raccolti da alcune persone accorse, venivano trasportati all'ospedale di Grosseto e qui ricoverati. Mentre le condizioni del professore non sono eccessivamente preoccupanti, la signorina Cramarossa versa in condizioni piuttosto gravi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,4	23,2	Pescara	10	23,4
Trento	6,8	26	L'Aquila	7,5	22,5
Torino	7	21,1	Roma	15,4	21,4
Milano	7,9	22,1	Napoli	14,2	25
Venezia	11,1	23,2	Bari	16	24
Trieste	12,2	22,7	Palermo	19,4	27
Genova	15,6	23	Catania	16,8	27,6
Bologna	10,4	25,5	Messina	20	27,2
Firenze	5,5	26	Sassari	13,1	23,2
Ancona	15,4	22,6	Cagliari	15,6	28,3
Perugia	11,9	22,2			

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI INSEGUIMENTO

Riconferma di Bevilacqua nella prova al Motovelodromo

Bevilacqua ha confermato il successo dello scorso anno vincendo ieri a Torino con netta superiorità il titolo italiano. L'asso veneto più che contro gli avversari ha gareggiato contro il tempo ed è riuscito così a dare una chiara dimostrazione del suo valore, pur non avendo concorrenti capaci di impegnarlo a fondo.

In semifinale il campione del mondo ha regolato a suo piacimento Pontisso, terminando senza forzare. Nell'altra eliminatoria si aveva invece una sorpresa, in quanto l'«azzurro di Rocour», Salimbeni era battuto da De Santi per circa 80 metri.

Nella prova decisiva Bevilacqua si è messo subito in azione ed ha aumentato il suo vantaggio ad ogni giro. A 200 metri dal traguardo De Santi veniva raggiunto e superato, ma il vincitore proseguiva nel suo sforzo, coprendo i 5 km. in 6'17". Tempo ottimo di appena un secondo inferiore a quello dell'anno scorso, ma bisogna tenere presente che la pista del Vigorelli è molto più scorrevole di quella torinese, e che un leggero vento ha disturbato lo sforzo dei concorrenti.

Forte del nuovo titolo italiano, aggiuntosi a quello mondiale, Bevilacqua inizia ora la serie delle riunioni in pista. Oggi corre a Castelfranco Veneto, sabato sera a Milano, domenica a Trieste; in seguito farà una tournée in Argentina, correrà a Bruxelles, Gand e Anversa e parteciperà — quasi sicuramente — ad una sei giorni di New York.

Spinto dai suoi impegni, subito dopo aver indossato ufficialmente la maglia tricolore, aiutato da Bertolino, presidente del Comitato Piemontese dell'U.V.I., Bevilacqua è ripartito in macchina da Torino, salutato dagli appassionati, ma troppo poco numerosi spettatori del Motovelodromo. Soltanto cinquecento persone hanno infatti presenziato alla manifestazione in cui era in palio un titolo italiano. Gli sforzi degli organizzatori meritavano miglior risultato tanto più che anche le prove di contorno sono state interessanti.

Bella la vittoria del Piemonte nell'inseguimento a squadre dilettanti, ma bisogna notare che Piazza è stato costretto a ritirarsi per lo scollarsi di una gomma dal cerchione. I lombardi hanno dovuto difendersi in tre contro il quartetto piemontese guidato da Messina. Lo stesso giovane corridore della Sassi ha disputato energiche volate durante l'individuale dilettanti, dove però Rossi e Molinari sono riusciti a precederlo. Nella velocità allievi si è imposto Tossi.

Tutte le gare sono state assai disputate e si sono svolte con un ritmo serrato senza pause tra una prova e l'altra. Anche questo è un merito dell'organizzazione.

Inseguimento professionisti. Finale per il primo posto: 1. Bevilacqua che raggiunge l'avversario a 200 metri dal traguardo; 2. De Santi. Tempo del vincitore sul 5000 mt.: 6'17" (media km. 47,745). Finale per il terzo posto: 1. Pontisso 6'37" (media km. 45,340); 2. Salimbeni a 18 metri.

Inseguimento dilettanti a squadre: 1. Piemonte (Messina, Rossa, Marchisio, Breno) 4 km. in 5'0" (media km. 47,524); 2. Lombardia.

Incontro Lombardia-Piemonte (velocità dilettanti): Prima prova: 1. Bergamini; 2. Marchisio. Seconda prova: 1. Morettini; 2. Nigra P. Terza prova: 1. Bergamini; 2. Nigra P. Quarta prova: 1. Morettini; 2. Marchesi.

Velocità allievi (finale): 1. Tossi 13"4; 2. Marchesi; 3. Bossola.

Individuale dilettanti (km. 10): 1. Rossi p. 14 e 2 vittorie; 2. Molinari 14; 3. Messina 13.

Vittoria finale inglese alla Sei giorni motociclistica

Llandrindod Wells, 23 sett.bre

Con la disputa dell'ora di velocità sul circuito di Eppynt si è conclusa la Sei Giorni internazionale motociclistica. La grande manifestazione internazionale ha confermato la netta superiorità degli inglesi, che sono stati i migliori anche nell'ultima fatica. Nella tappa odierna hanno preso la partenza 81 concorrenti, dei quali soltanto 38 sono riusciti a raggiungere l'ultimo traguardo senza penalizzazioni, conquistando in tal modo la medaglia d'oro.

Intanto si è diffusa la voce che per il 1951 la Sei Giorni internazionale verrebbe affidata all'Italia, che la farebbe disputare a Sanremo, dove già si svolse l'edizione del 1948. I dirigenti italiani, da noi interpellati, hanno però smentito la notizia.

Le classifiche finali sono state le seguenti: Trofeo internazionale: 1. Inghilterra, pen. 0; 2. Austria, 1225. Vaso d'argento: 1. Inghilterra A, pen. 0; 2. Olanda A, 300; 3. Svezia, 307; 4. Inghilterra B, 600; 5. Irlanda, 773; 6. Olanda B, 904.

L'atleta Siddi, durante la disputa dei campionati lombardi di atletica leggera, ha corso i 200 metri piani in 21"6, misura di valore europeo.

Incontro Piemonte-Lione al "Lamarmora„ di Biella

Ieri sera, all'arrivo della squadra lionese che oggi incontrerà a Biella sul campo Lamarmora (inizio ore 15) la squadra piemontese, c'era ancora chi sperava che della comitiva facesse parte il campione europeo Bally. Ma l'ospite atteso non è giunto, mandando a dire che è impegnato in altra riunione. L'incontro odierno — che è organizzato dall'attiva A. S. Rovere con a capo il cav. Scudellaro — non perde comunque la sua principale caratteristica che è quella dell'incertezza.

Se i lionesi, in grazia di Chypre, di Varnoux, di Cretaine, di Tissot e di Osterberger, si presentano favoriti negli 800, nei 5000 e nei lanci, gli italiani, per contro, dovrebbero prevalere nei 100 metri, negli ostacoli e nei salti. Leccese, affiancato da Sobrero, Dusio, Pin, Ornetto e Ardizzone non dovrebbero temere i rispettivi avversari.

Particolarmente equilibrate appaiono invece le prove dei 400, dove Marina avrà a che fare con Taifour, dei 1500 (il duello fra Paschetto e Barrieux sarà uno dei numeri più interessanti dell'incontro) e della staffetta svedese. Mancando Bally, la bilancia dell'incontro pende leggermente a favore dei piemontesi, ma per vincere i nostri atleti dovranno impegnarsi a fondo in ogni gara.

Le nuotatrici jugoslave contro le azzurre a Torino

Un incontro internazionale di nuoto e tuffi avrà luogo martedì prossimo alle 21,15 nella piscina coperta del nostro stadio civico: saranno di fronte le nazionali femminili dell'Italia e della Jugoslavia. All'interessante confronto che si presenta assai aperto, faranno da contorno una partita di palla-nuoto fra le rappresentative maschili di Torino e di Milano e alcuni tentativi di primato da parte di Massaria, Griiz e Pollaga.

Il G. P. dei Giovani allo stadio atletico

Allo stadio atletico comunale gareggeranno oggi circa settanta giovani, provenienti da tutte le province del Piemonte, per la disputa della finale regionale del Gran Premio dei Giovani 1950. La manifestazione, organizzata dal Centro Sportivo Libertas, si svolgerà con la formula del «triathlon» per i nati nel 1934 e seguenti e «tetrathlon» per i nati nel 1932 e 1933. Le gare avranno inizio alle 10.30 e proseguiranno anche nel pomeriggio.

I migliori elementi saranno ammessi alla finale Alta Italia che si disputerà, sempre a Torino, il 14-15 ottobre.

Gino Bartali si ritira e Bobet vince a Longchamps

Parigi, 23 settembre.

(m. b.) Il popolare Luison Bobet ha vinto oggi, sul circuito di Longchamps, il criterium degli assi, al quale ha partecipato pure Gino Bartali. Corsa a carattere particolare, poiché essa si è disputata dietro biciclette a motore senza rullo. Questa prova esige perciò una accurata preparazione e non è certo la tournée «barnum» che stanno facendo sulle piste di Francia i vari Kubler, Ockers, Schotte e Bartali, per non citare che i più conosciuti, che può permettere a questi indiscussi campioni di presentarsi alla partenza in condizioni non diciamo di vincere, ma semplicemente di figurare degnamente. E' questo è spiacevole per la loro reputazione e per gli innumerevoli sportivi che accorrono al richiamo dei loro nomi.

Tutto questo non diminuisce però per nulla la vittoria del bravo Bobet, il quale, dopo aver preso il comando al 25° chilometro, lo ha mantenuto sino alla fine, realizzando un'ottima media. Bobet è in gran forma e la sola cosa che attualmente lo preoccupa è di conservare questa brillante condizione fino al Giro di Lombardia, del quale sarà un sicuro partente. Con lui si sono distinti il giovane Varnajo, che nella sua prima corsa fra i professionisti ha conquistato un magnifico posto d'onore, e il belga Ockers.

Gino Bartali, stanco e inesperto in prove del genere, abbandonava dopo qualche giro, invocando come causa un guasto al cambio di velocità. Il pubblico (per fortuna l'Aspin è ormai lontano), veramente gentile, ha fatto finta di credergli e lo ha applaudito lo stesso. Un autentico sabato di... bontà.

Tutto questo non ha impedito tuttavia a Bartali, Corrieri, che oggi non ha corso, e compagnia di partire subito dopo l'arrivo per una piccola città situata a 120 chilometri da Parigi, Montargis per correre poche ore dopo in notturna; domani proseguiranno per Lione e per altre località della provincia francese, poiché la tournée «barnum» del ciclo continuerà fino al 15 ottobre.

— E al Giro di Lombardia, — abbiamo chiesto a Gino, — non ci pensi?

— Certo che ci penso, ma temo che per quest'anno le mie possibilità siano molto precarie per tale epoca. Può anche darsi che la squadra «Bartali» si astenga.

Il programma futuro di Fausto Coppi

Milano, 23 settembre.

Fausto Coppi, che sarà domani a Udine per la sua prima gara dopo l'infortunio toccatogli durante il Giro d'Italia, ha stabilito, attraverso la Associazione corridori ciclisti professionisti italiani, il programma della sua futura attività. Il 28 settembre infatti parteciperà al circuito di Empoli, il 30 settembre sarà a Parigi, il 1° ottobre a Milano al Vigorelli ed il 2 ottobre a Trieste.

Riunione polisportiva al Motovelodromo

Un'interessante riunione polisportiva avrà luogo oggi pomeriggio alle ore 15 al Motovelodromo, a totale beneficio del Patronato scolastico torinese. Alla manifestazione, organizzata dall'U.P.I.C., prenderanno parte anche gli ex-campioni del pedale Gerbi e Cuniolo e il campione mondiale di automobilismo Nino Farina. Al biglietto d'ingresso è abbinata una lotteria con ricchi premi.

Il trotto a Mirafiori

Oggi a Mirafiori ultima di trotto della stagione autunnale con il Premio Jockey (L. 500.000, m. 2000) come prova di centro. Gli iscritti sono: Rocchino, Andrea Chénier, Tudor Crak, Dracma (2000), Lady Jerilra (2100). Prova di certo interesse se non vi saranno troppe distrazioni. Il programma è completato da altre sei prove di serie che hanno tutte raccolto buon numero di iscrizioni, le quali promettono prove movimentate, ricche di interesse e di incognite: Premio «Appia», dieci iscritti; «Adamia»: quindici; «Germana»: nove; «Carla»: ventiquattro; «Leprina»: undici; «Mara»: diciannove. Inizio alle ore 15.30.

Il Novara schiererà domani a S. Siro contro il Milan la formazione che già scese in campo nelle precedenti partite: Corghi; Della Frera, De Togni; Mainardi, Rava, Oppezzo; Pombia, Piola, Seratoni, Arangelovic, Renica. Gli sportivi novaresi nutrono qualche speranza, facendo specialmente assegnamento sulla scarsa efficienza della difesa rossonera e sperando in una giornata di grazia di Rava e compagni.

Il comm. Mairano è stato riconfermato presidente della Federazione italiana pallacanestro, durante la riunione inaugurale del congresso nazionale a S. Margherita Ligure.

Ottusi ha vinto la penultima tappa del Giro di Puglia e Calabria. Al primo posto in classifica si è piazzato Zampini (Arbos) con 2'25" di vantaggio su Barbiero (Willer).

Cucelli e Marcello Del Bello hanno battuto Belardinelli-R. Del Bello per 4-6, 9-7, 6-3, 7-5, nella finale della Targa Volpi di tennis a Venezia.

Il tennista Fausto Gardini è entrato in finale nel torneo di Lugano battendo lo svizzero Kuffer per 6-0, 6-2.

Sui campi della Banca, di Alessandria, si svolgono oggi i campionati regionali di tennis di seconda categoria con la partecipazione di una quarantina di giocatori piemontesi.

Allo sferisterio E.D.A. per il campionato di pallone elastico (1ª categoria), Manzo-Dellavalle hanno battuto ieri Galliano-Xamini per 11 giochi a 7. Oggi alle ore 15.30 si disputerà l'incontro tra Gioetti-Trinchero e Ballestra-Rossi.

Nuovo schieramento granata per l'incontro con la Sampdoria

Sono in molti a chiedersi se la Sampdoria sia veramente una squadra di limitate possibilità. I tifosi blu cerchiati «mugugnano» per quello zero che sta scritto nella colonnina dei punti in classifica; i tecnici cercano di trovare le cause di uno scarso rendimento che certamente non era nelle previsioni alla vigilia del campionato. Due sconfitte, quattro goals subiti ed uno solo segnato, un giocatore, Bergamo, squalificato dalla Lega per due giornate, un altro, Arrighini, lasciato fuori squadra perché giudicato giù di forma. Non è certo un bilancio che possa lasciare tranquilli i preposti alla direzione tecnica. Eppure, e non riteniamo di essere i soli a pensarlo, la Sampdoria vale come consistenza tecnica assai di più. L'elenco dei nomi, che ne compongono la formazione, parla chiaramente di possibilità reali di gioco. Forse il male della Samp si chiama inizio di stagione, con conseguente sommaria forma in troppi giocatori, e mancanza di coesione tra i reparti. Tutti guai che possono essere eliminati con il passare del tempo. Il ritorno all'efficenza sovente è un fatto improvviso. Basta a volte il guizzo indovinato di un solo atleta, un insperato successo conseguito, per dare forza morale e consistenza tecnica alla compagine.

La Sampdoria basa il suo gioco offensivo sull'astrosità di Bassetto, sui virtuosismi di Lorenzo, sulla potenza di Gei. La mediana vanta quel Gaerd, che tanto si fece ammirare nel torneo di Rio della scorsa estate; la difesa si fida di Gratton, tenace e malizioso. Abbiamo ricordato i più noti, quelli che potrebbero in giornata buona dare ai tifosi sampdoriani qualsiasi soddisfazione, ma l'annunciazione potrebbe continuare ancora con Lusetti, Bertani, Sabbatella e Lucentini, tutti uomini dalle possibilità notevoli. La squadra c'è insomma, non potrà — o prima o poi — non trovare il giusto ritmo di gioco.

Questo sta a dichiarare che il Torino dovrà oggi puntare decisamente al risultato, tanto più che anche la formazione granata presenterà molte novità di inquadratura. E' confermato l'esordio di Molino come terzino destro; il ragazzo ha dimostrato negli allenamenti di avere buone doti; è importante che nel passaggio dalla C alla A non lo tradisca l'emozione. Rosen si presenterà per l'occasione come mezz'ala destra: la assenza obbligata di Frizzi ha consigliato Bigogno a portare all'attacco lo svedese, fiducioso, come tutti del resto, che la classe lo sorreggerà anche nell'insolito ruolo. Al suo posto di mediano giocherà Giraudo, non nuovo nella massima divisione.

Così questo confronto fra granata e blu cerchiati ha molte ragioni di interesse e il suo risultato tutt'altro che deciso in partenza.

Le formazioni annunciate sono:

Torino: Buttarelli; Molino, Grava; Giraudo, Nay, Gremese; Giuliano, Rosén, Ploeger, Santos, Carapellese.

Sampdoria: Lusetti; Gratton, Podestà; Gaerd, Bertoni, Coscia; Lucentini, Bassetto, Gei, Lorenzo, Sabbatella.

Inizio ore 15,30.

Germania e Giappone riammessi nella F.I.F.A.

Bruxelles, 23 settembre.

Il Comitato esecutivo della F.I.F.A., certo di avere il consenso del prossimo congresso, ha deciso oggi a Bruxelles la riammissione delle federazioni tedesca e giapponese in seno al massimo ente calcistico. Il dott. Bauwens, presidente della Federazione della Germania occidentale, ha dichiarato che per il primo incontro internazionale la squadra nazionale tedesca incontrerà quella Svizzera a Stoccarda il 22 novembre.

L'Alessandria affronta il Varese nella prima di campionato in questa formazione: Giorcelli; Scarrone, Gabbiani; Arezzi, Vitto, Pietruzzi; Dania, Guaschino, Giraudo, Albertelli, Gai.

ULTIME NOTIZIE

La campagna dei sabotaggi si riaccende nei porti francesi

Un accordo dei sindacati comunisti per impedire lo sbarco delle armi - Le reazioni dell'opinione pubblica

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 23 settembre.**

L'articolo di fondo del *Figaro* di stamattina è intitolato: «Il cavallo di Troia». «Purchè non facciano un cavallo di legno», diceva una bambina di nostra conoscenza quando sentiva parlare di guerra, due mesi fa. «Ecco, il cavallo di legno c'è già», risponde il *Figaro* col suo titolo, d'altronde assai poco originale. Non ci sarebbe nemmeno bisogno di leggere il testo: sappiamo tutti di che cosa si tratta.

Che fare contro questo pericoloso cavallo? Noi, dice il *Figaro* che possiamo considerare come rappresentativo di un larghissimo strato dell'opinione pubblica, non chiediamo leggi d'eccezione: chiediamo soltanto che si applichino le leggi esistenti, sufficienti a difenderci. Non si deve perseguitare, dunque, il comunismo come opinione politica, ma impedire che esso serva da attenuante o da alibi al sabotaggio allo spionaggio, agli intrighi contro la difesa nazionale, ed inoltre stabilire chiaramente, come Inghilterra, Belgio e Svizzera, una incompatibilità fra l'appartenenza a quel partito rivoluzionario e il servizio dello Stato. Si fa qualcosa in questo senso? Il governo francese reagisce in modo positivo per accogliere proposte che sembrano ragionevoli alla maggior parte della opinione pubblica? Il governo aspetta, forse che le Camere si riuniscano, ma per ora è certo che non ha fatto quasi niente: gli stessi risultati della grande operazione di polizia contro i comunisti stranieri sono messi in dubbio da molti.

I più cauti nella campagna anticomunista sono i socialisti. Qualche eccezione personale, come quella per esempio, dell'ex-ministro dell'interno e ora ministro della difesa Jules Moch, non cambia l'orientamento generale di un partito che fu il più grande partito della classe operaia e che ancora vuole mantenere un'impronta spiccatamente proletaria. Ma la preoccupazione principale dei dirigenti socialisti è in gran parte legittima: temono che le leggi d'eccezione possano mettere in pericolo le istituzioni democratiche. Per questo il *Figaro* risponde: niente leggi d'eccezione, ma applicare rigorosamente testi esistenti con qualche ritocco per quanto riguarda, per esempio, l'incompatibilità dei funzionari.

Sullo sfondo di una discussione che dominerà probabilmente la vita pubblica francese per parecchi mesi, spicca oggi una notizia che viene data proprio dal *Populaire*, il giornale socialista, finora il più esitante di fronte all'eventualità di un'azione energica. Si tratta di un accordo firmato dai rappresentanti dei sindacati comunisti francesi dei marittimi e degli scaricatori e dai loro compagni della Germania orientale, questi ultimi in nome, anche, dei lavoratori delle zone occidentali.

Il patto stabilisce l'impegno per le due parti di formare comitati per la difesa della pace in ogni porto, in ogni nave e in ogni banchina. Gli scaricatori, i marinai e i marittimi in genere, devono essere preparati ideologicamente per impedire il trasporto dei materiali di guerra che possano essere impiegati contro l'U.R.S.S. e i suoi alleati. Un'azione simile sarà fatta in tutti i porti europei e l'agitazione verrà coordinata su basi continentali: così una nave che non sia stata scaricata a Marsiglia non potrà essere dirottata, poniamo, su Genova.

«Tutti insieme i comitati di pace impediranno che i materiali di guerra siano scaricati, nonostante la volontà contraria dei lavoratori, dai traditori (cioè dagli iscritti ai liberi sindacati) e dai militari», dice l'accordo, prendendo un tono da comizio.

Il documento ha suscitato il giusto sdegno di uno dei più autorevoli pubblicisti francesi, Rémy Roure, che lo commenta stasera amaramente su *Le Monde*. E' sicuro che le agitazioni contro gli sbarchi dei materiali americani, fallite mesi fa, saranno ora riprese con nuova violenza in tutta l'Europa. Ecco il cavallo di Troia del *Figaro*. Le leggi esistenti permettono di colpire severamente il sabotaggio dello sforzo militare. Lo sciopero organizzato contro il trasporto dei materiali da guerra è certamente un sabotaggio. Lo stato democratico, si conclude a Parigi, se vuole vivere deve mostrarsi efficiente, e per dimostrarsi efficiente deve colpire severamente questi e altri simili sabotaggi.

d. b.

Foster sostituisce Hoffman nell'amministrazione Marshall

Washington, 23 settembre.

La Casa Bianca ha dichiarato questa sera che lunedì prossimo verrà pubblicato un annuncio sulle dimissioni di Paul G. Hoffman da capo dell'Amministrazione Marshall e sulla sua sostituzione nella persona di William C. Foster, già suo assistente.

William Foster è nato nel 1881 a Tauton ove cominciò a lavorare all'età di 7 anni come venditore di giornali. Egli si sentì assai presto attratto nel campo dell'industria, ma invece di lanciarsi negli affari non tardò a divenire un apostolo del sindacalismo e difensore della classe operaia.

Dopo molteplici viaggi venne alfine in Europa per studiarvi il movimento operaio e nel 1921 si recò a Mosca ove incontrò Lenin un anno dopo la fondazione del partito comunista americano.

Durante la sua agitata carriera fu arrestato parecchie volte e particolarmente nel 1923 sotto l'accusa di «sindacalista criminale». Tre volte fu candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Sottosegretario al Commercio nel 1946 è nominato il 22 maggio 1948 rappresentante speciale aggiunto dell'E.C.A. in Europa. Promosso poco dopo al grado di ambasciatore, è in seguito nominato direttore aggiunto dell'E.C.A. in sostituzione di Bruce il 31 maggio 1949.

La collaborazione italo-tedesca essenziale per l'Europa

Si prepara la revisione dello Statuto di occupazione

Un "primo contingente" di 30.000 poliziotti per affrontare il pericolo comunista

Bonn, 23 settembre.

Sicurezza ed unità sono state sempre considerate dal Governo federale come interdipendenti; ma mai come oggi, dopo le decisioni dei tre ministri degli Esteri delle potenze occidentali, questi due gravi e difficilissimi problemi sono stati alla ribalta dell'opinione pubblica tedesca.

La sicurezza, per Bonn, ha due aspetti concomitanti: quello interno e quello esterno. Il più appariscente è naturalmente il secondo, ma è così strettamente legato al primo da confondersi in esso. Gli alleati, gli occupanti, hanno finalmente e solennemente concessa alla Repubblica di Bonn quella garanzia collettiva che è il pilastro sul quale soltanto il Cancelliere ritiene di poter costruire una intima collaborazione con Washington, Londra e Parigi. A questo proposito Adenauer dopo il lungo colloquio avuto oggi con gli Alti Commissari alleati ha detto: «Sono estremamente soddisfatto dei risultati della conferenza di New York».

Negli ambienti governativi si sottolinea, senza una sensibile euforia, che al di sopra di tutte le speculazioni che si collegano alla possibilità per la Germania di avere un suo ministro degli Esteri, sta il fatto che Adenauer non intende, almeno per ora, e certo per un periodo di tempo ancora abbastanza lungo, affidare ad altri il timone della politica estera tedesca, anche se questa vuole inserirsi ma cautamente libera, in quella degli alleati.

Noi riteniamo che il Cancelliere non intenda infatti servire gli Alleati, ma collaborare con essi e allo stesso tempo collaborare con Roma; e a questo proposito possiamo attenderci che Adenauer voglia incontrarsi con De Gasperi e col conte Sforza, che hanno certamente coadiuvato alla entrata della Germania a Strasburgo, nonchè alla concessione della collettiva garanzia degli alleati alla Germania stessa.

La collaborazione italo-tedesca, nella cornice di quella tra Germania e alleati, è giudicata importante e anzi decisiva anche per il parallelismo della politica interna dei due Paesi. Tanto più facile nella Repubblica di Bonn dove il comunismo — anche e più di tutto nelle sue espressioni segrete e illegali — è di giorno in giorno messo sempre più alle corde da una politica risoluta e tenace.

L'alto commissario francese, François Poncet, ha rivelato oggi che il Governo tedesco potrà subito disporre di un «primo contingente di polizia di trentamila uomini». Di questi, settemila, sempre in stato di pre-allarme, saranno agli ordini del Governo federale (e non dei Governi dei Paesi), il quale è sin da ora autorizzato a impiegarli in caso di emergenza provocata dai comunisti. Al Governo tedesco spetterà costituire i quadri della polizia, dove saranno inclusi ex-ufficiali superiori. Poncet ha messo poi in rilievo che la Germania, pur potendo disporre di un suo ministro degli Esteri, non potrà inviare suoi rappresentanti diplomatici a Mosca, nè nelle capitali dei Paesi suoi satelliti.

Dopo tutto questo il governo di Bonn accoglie con pacata tranquillità le dichiarazioni odierne del Governo di Berlino che non fanno che ripetere le solite richieste sovietiche: eseguire gli accordi di Potsdam per concludere un trattato di pace dopo che tutte le truppe alleate avranno evacuata la Germania. Le dichiarazioni comuniste, naturalmente, ripetono che la garanzia degli alleati «prepara la guerra e la fine del popolo tedesco»; ma nessuno si lascia ingannare. Lo provano i 5000 aderenti alle organizzazioni giovanili anticomuniste che, riunitisi oggi a Kassel per la prima «adunata della libertà», hanno proclamato di voler difendersi con ogni mezzo dalla dittatura orientale.

l. m.

L'ex-re Umberto visita a Nizza la madre

Nizza, 23 settembre.

L'ex-re d'Italia, Umberto II, è giunto alle 12,15 a Nizza, accompagnato dal marchese Graziani. Egli è ripartito subito pel castello di Croe ad Antibes ove si reca a trovare la madre regina Elena.

La sciagura sull'autostrada

Un milanese il guidatore della macchina investitrice

Novara, 23 settembre.

Dopo indagini solertissime, la questura di Novara ha identificato e arrestato il guidatore della macchina svizzera, che nella notte di mercoledì uccise i due sudditi francesi sull'autostrada Torino-Milano. Trattasi del milanese Giovanni Piana, il quale aveva acquistato la macchina poco tempo fa.

Banditismo in Sardegna

Ex-podestà freddato da una scarica di mitra

Nuoro, 23 settembre.

A una settimana dall'assassinio del barbiere Turas, del quale già abbiamo dato notizia, un altro crimine non meno efferato è stato commesso alle 18,30 di ieri. L'ex-podestà di Orgosolo, Francesco Cucchiedda, di 52 anni, mentre si trovava al lavoro in una sua vigna, in regione Ottiresu, a 3 Km. di distanza dal paese, veniva aggredito in prossimità di una casetta colonica da due fucilieri armati di mitra e mascherati che lo assassinavano con una scarica delle loro armi.

Il movente del delitto è completamente ignoto. Il Cucchiedda, persona onestissima, benvoluta e stimata da tutta la popolazione, non aveva mai avuto questioni di alcun genere con nessuno. Forse egli aveva visto qualcosa che gli assassini non volevano fosse rivelato a nessuno. Egli ora non potrà parlare, ma certamente parlerà qualche altro. Le indagini, per l'identificazione degli autori dell'efferato delitto procedono attivissime, sebbene poche siano le probabilità di riuscita. Tutti i precedenti delitti finora commessi nella regione di Orgosolo sono avvolti nel mistero.

Delitto scoperto a Saluzzo dopo 38 giorni

Uccide il genero nel sonno e lo seppellisce in cantina

Nella macabra bisogna lo aiutò la moglie del morto - Essa aveva preparato false lettere per giustificarne la scomparsa - L'arresto dei due

(Dal nostro inviato speciale) **Saluzzo, 23 settembre.**

Un delitto, orribile per il modo con cui è stato consumato, e per i particolari che lo rendono ancora più fosco, è stato scoperto oggi dai carabinieri di Saluzzo. La vittima è l'operaio Antonio Comba fu Giuseppe, di 36 anni, abitante in via Bifreddo 15, interno 1.

Il Comba era scomparso il 15 agosto scorso e da allora più nessuno aveva avuto notizie di lui. I carabinieri, ai quali la moglie del Comba — Margherita Anghilante, di 26 anni, una brunetta avvenente — aveva denunciato la sparizione, invano avevano condotto ricerche al paese natale dell'operaio, Sanfront, presso il fratello a Savigliano e la sorella a Belnasco: nessuno l'aveva visto. Nè miglior esito era sortito dalle indagini condotte privatamente dai dirigenti dello stabilimento Locatelli presso cui il Comba lavorava come casaro.





L'assassino, Giovanni Anghilante e sua figlia, che lo istigò al delitto e lo aiutò ad occultare il cadavere

Una frase rivelatrice

I carabinieri non per questo, però, avevano desistito dal condurre indagini sul caso che appariva assai misterioso. Il maresciallo Pitti e il brigadiere Florito più volte avevano interrogato la Margherita Anghilante e suo padre, Giovanni Anghilante, di 66 anni, il quale conviveva coi due coniugi; ma mai erano riusciti a scoprire il motivo che avrebbe spinto il Comba ad allontanarsi. Alla fine si convinsero che non poteva esistere una causa talmente grave da indurlo ad abbandonare non solo la moglie, ma anche il figlioletto, Giovanni, di quattro anni di età. Pertanto cominciarono a sospettare che sotto questa faccenda si nascondesse qualcosa di losco.

Decisero quindi di vigilare attentamente gli Anghilante, padre e figlia, naturalmente senza che essi se ne accorgessero, e di indagare sulla loro vita. Seppero così che in casa loro non era mai regnata la serenità poichè il Comba e suo suocero non andavano d'accordo. Il vecchio aveva un carattere impossibile ed il Comba i nervi sempre a fior di pelle. I litigi fra i due erano frequentissimi e più volte suocero e genero erano venuti alle mani. In tale anormale situazione famigliare si poteva forse trovare la chiave del mistero che circondava la sparizione del Comba? Il maresciallo Pitti cominciava a pensarlo; poi ne fu quasi certo quando seppe che il vecchio aveva detto a qualcuno che suo genero non sarebbe andato a lavorare mai più nè al caseificio nè altrove.



La vittima: Antonio Comba

Una bastonata mortale

L'affermazione era così grave da rafforzare i sospetti sul vecchio. Si appurò, inoltre, che la moglie del Comba era andata allo stabilimento Locatelli a riscuotere il salario del marito. Ciò che sconcertava i carabinieri era tuttavia il contegno dei due i quali, se fossero stati autori della soppressione del congiunto, non avrebbero dovuto mantenersi così sereni.

Oggi, alle 19,30, decisero tuttavia di por fine agli indugi: fermarono il vecchio in casa e lo tradussero in caserma; un'ora più tardi anche la figlia — rintracciata in un cascinale — lo raggiungeva.

Brutalmente, all'improvviso, il maresciallo Pitti investì il vecchio con questa domanda:

— Perchè hai ucciso tuo genero?

— Non so nulla, è scomparso — balbettò quello; ma il maresciallo insistette, come se ormai fosse al corrente di tutto e, nello spazio di pochi minuti il contadino confessò.

— Sì, l'ho ucciso — disse — perchè avevo paura che un giorno egli avrebbe fatto la pelle a me.

Fu facile, dopo questa prima ammissione, fargli confessare tutto. Il Comba, tornato il giorno 15 agosto, alle ore 12,30 dal lavoro, dopo aver mangiato si era coricato su un divano. Il vecchio, atteso che egli fosse addormentato, afferrò un nodoso bastone, gli si avvicinò cautamente e quindi, con tutta la sua forza glielo vibrò sul capo. Il colpo fu terribile: il disgraziato passò istantaneamente dal sonno alla morte.

Poco dopo rincasava la moglie del Comba che, visto il cadavere del marito, si preoccupò immediatamente di farlo sparire. Aiutata dal padre avvolse il corpo in una coperta, poi distrusse il cuscino tutto insanguinato e lavò il materasso e il pavimento pure chiazzati di sangue e di materia cerebrale. Cancellate le prove del delitto, il vecchio afferrò un piccone ed un badile, prese una lanterna e scese in cantina. Dopo alcune ore di lavoro era pronta una fossa, sufficientemente larga per accogliere un corpo e profonda un metro e venti centimetri.

Padre e figlia cenarono tranquillamente, poi andarono a letto. Alle due di notte si alzarono e sollevarono il cadavere: lei per i piedi ed il vecchio per la testa. Avevano scelto quell'ora per essere sicuri che nessuno li avrebbe visti; bisognava essere molto cauti perchè, proprio al piano di sopra della loro casa, aveva sede il Commissariato di polizia. Scesero in cantina col macabro fardello, lo adagiarono nella fossa, ed in pochi minuti lo ricopersero di terra.

I carabinieri informarono immediatamente il Procuratore della Repubblica, il loro comandante capitano Colella, e mandarono in via Bifreddo alcuni necrofori perchè disseppellissero il cadavere.

Preparazione dell'alibi

Dopo aver percorso un lungo tratto di sotterranei, svolgentisi come corridoi di un labirinto, facendo luce con fiaccole, i carabinieri, guidati dall'assassino, giunsero in fondo a un cunicolo. «E' qui», disse il contadino. Si cominciò a scavare e, man mano che la terra veniva smossa, si levava un fetore sempre più nauseabondo. Ad un certo punto un necroforo non resistette più: cadde a terra svenuto e si dovette portarlo all'ospedale. Alla profondità di 80 centimetri apparve alfine il cadavere, in stato di avanzata decomposizione. Era ricoperto della sola canottiera.

Dopo le constatazioni di legge, fu portato nella camera mortuaria del cimitero. Qui il medico legale eseguì l'autopsia e stabilì che la morte era conseguente alla frattura comminuta del parietale sinistro causata da un violento colpo di corpo contundente.

In casa degli Anghilante i carabinieri effettuarono una minuziosa perquisizione e trovarono due strane lettere dirette una alla moglie del Comba e l'altra alla sorella. Il loro contenuto strabiliò addirittura il maresciallo. Erano firmate dalla vittima che informava che si sarebbe ucciso. In quella diretta alla moglie v'erano queste frasi: «Dal cielo pregherò per voi. ho capito di essere indegno di te. Abbi cura di nostro figlio. Io mi uccido, perdonami se puoi».

Interrogata, la Anghilante, versando qualche lagrimuccia poco convincente, ha negato che suo padre volesse ucciderle il marito. «Voleva sgozzarmi con un rasoio — ha detto — ed io mi rivolsi a mio padre perchè gli desse una lezione. Non è colpa sua se il colpo è stato così forte da rompergli la testa».

In quanto alle lettere non ha avuto difficoltà a dichiarare di averle scritte lei per costruirsi un alibi; ma poi si dimenticò di imbucarle.

Padre e figlia sono stati denunciati per omicidio premeditato e per occultamento di cadavere. In questa orribile vicenda v'è purtroppo un innocente a cui, già agli albori, la vita si presenta triste, senza l'affetto dei genitori: è il piccolo Giovanni, figlio della vittima: egli è stato affidato a un orfanotrofio.

n. p.

Quattro morti e un ferito per sciagure nel Veronese

Verona, 23 settembre.

Quattro morti e un ferito sono il triste bilancio di tre sciagure avvenute la scorsa notte in località distanti pochi chilometri l'una dall'altra sulla statale fra Verona e Vicenza. A S. Bonifacio, in località Quattro Strade, un agricoltore di 39 anni, tale Leonello Casarotto, di Monforte, giunto a un passaggio a livello scendeva dalla bicicletta, e si inoltrava, incautamente, a piedi mentre le sbarre erano abbassate, ritenendo libero il passaggio per essere da poco transitato un treno merci. Sopraggiungeva, invece, in senso inverso, il direttissimo Venezia-Milano a forte velocità che lo stritolava: per oltre 100 metri erano disseminati i pezzi del corpo dello sventurato.

La vittima del secondo incidente è l'operaio 50enne Giuseppe Pollina, residente a Caldiero, che, in bicicletta, si dirigeva prima dell'alba al posto di lavoro a Verona. Sulla statale, nell'attraversare il centro di Vago, veniva investito da un camion, che lo faceva cadere nel fossato laterale. Il Pollina moriva poco dopo.

Chiude la serie delle disgrazie l'investimento sulla strada Verona-Vicenza di tre carretti e dei relativi conducenti che li accompagnavano a piedi da parte di una autobotte con rimorchio. Il pesante autoveicolo travolgeva i conducenti, i carretti e gli animali, uccidendo sul colpo due conducenti, Giobatta Anselmi e Giobatta Bovi, mentre il terzo, Lorenzo Molinari, riportava ferite al capo.

CRONACA

Grave incidente stradale a un religioso presso Rivoli

Con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica è stato ricoverato ieri, alle ore 18.30, all'ospedale Maria Vittoria, il fratello Abdone, di 48 anni, delle Scuole Cristiane di Grugliasco, il quale era rimasto vittima d'un incidente stradale mentre in bicicletta si dirigeva verso Rivoli.

Ritrovata morente nei pressi del cimitero

All'ospedale Maria Adelaide è stata ricoverata ieri sera alle 21.30 in gravissime condizioni Antonia Rivera, di anni 55, abitante in corso Vittorio 69, la quale poco prima era stata ritrovata presso il Cimitero priva di sensi.

La donna, secondo quanto si è potuto sinora apprendere, in seguito a dissidi famigliari aveva ingerito acido solforico ed era quindi uscita di casa. Le sue condizioni sono disperate.

La Camera si riapre dopo la pausa estiva

Una serie di interpellanze - I "casi" Viola e Moranino - Martedì riprende anche il Senato

Roma, 23 settembre.

(*V. S.*). - La Camera riprenderà i suoi lavori lunedì pomeriggio, con la discussione di alcune interrogazioni di carattere locale e di un'interpellanza dell'on. Ariosto (P.S.U.) sulla prevalenza della politica di gruppi privati nelle aziende dell'IRI. Poi i deputati dovranno condurre a compimento entro il 31 ottobre (data della scadenza dell'esercizio provvisorio) l'esame di quattro bilanci, tra i quali sono quelli dell'Interno e della Giustizia. Sia Scelba che Piccioni parleranno a conclusione della discussione sui bilanci dei rispettivi dicasteri ed i loro discorsi sono attesi con vivo interesse, anche in relazione ai provvedimenti per la difesa attiva e per quella passiva approvati dal gabinetto od ancora in cantiere.

Poi, a Montecitorio, sono previsti vivacissimi dibattiti per i «casi» Viola e Moranino. Circa quest'ultimo, la Commissione della Giustizia della Camera, come si sa, ha proposto l'autorizzazione a procedere e all'arresto dell'on. Moranino per i noti fatti avvenuti nel Vercellese durante il periodo della Resistenza.

La battaglia in assemblea pro e contro l'on. Moranino sarà certo accanita tra le due tesi in contrasto: quella della opposizione, secondo la quale le sette persone fatte uccidere dal deputato comunista, essendo a loro giudizio spie fasciste, furono eliminate legittimamente, e la tesi della maggioranza, che, sulla scorta delle conclusioni cui è pervenuta l'autorità giudiziaria in sede istruttoria, mentre avanza fondati dubbi su tale conclamata legittimità, ritiene che comunque, di fronte a tali conclusioni del magistrato, il Parlamento altro non possa fare se non inchinarsi a tanto categoriche asserzioni.

Altra materia di discussioni sarà la relazione sul caso Viola, che, dopo essere stata presentata entro il 30 settembre al presidente Gronchi, sarà esaminata dalla Camera.

Nelle aule delle commissioni si preannuncia intanto una intensa attività. Mercoledì 27 si riunirà la Giunta delle elezioni per sostituire tre deputati deceduti durante le ferie, e cioè gli onorevoli Gasparoli (d. c.), Bulloni (d. c.) ed Emanuelli (com.) con i candidati Pio Alessandrini, Ingrao e l'ex deputato Tabasco.

Il Senato riaprirà i battenti martedì 26 alle 16. Nella prima seduta sarà affrontato il provvedimento di stralcio della riforma fondiaria.

Pizzetti festeggiato a Perugia nel 70° compleanno

Perugia, 23 settembre.

Al maestro Ildebrando Pizzetti, venuto ad inaugurare con le sue musiche nella Basilica di Sampietro la Sagra umbra, il comune di Perugia, ricorrendo il settantesimo compleanno del musicista gli ha ufficialmente presentato il suo omaggio; perciò il sindaco Manna riunì nel pomeriggio attorno a Pizzetti, nella sala del Palazzo dei Priori, oltre alle autorità cittadine, amici espressamente giunti dai centri musicali a cordiale festa. Il direttore generale alle Belle Arti, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, recò al festeggiato gli auguri fervidi e l'alto riconoscimento di stima. La riunione fu una conferma della larga simpatia nazionale verso il musicista elettissimo e l'uomo probo. La Società Amici della musica gli offrì una pergamena commemorativa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Con i Conforti religiosi, all'età di 76 anni, serenamente chiudeva la sua nobile esistenza terrena il

Dott. Prof. Luigi Longo
Chirurgo Primario e Direttore dell'Ospedale di Alba
Primario dell'Ospedale di Bra

Ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Morelli; i figli: giudice Mario con la moglie Angelina; coniugi Panzilacqua e bimbi; Laura con il marito giudice Bondonio e bimbi; dott. ing. Aldo con la moglie Alda Sacchi; Graziella con il marito giudice Gigi Ferrero e bimbi; la sorella Osvalda; le nipoti Marziani. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 partendo dall'ospedale di Alba. La Salma sarà poi portata a Pocapaglia per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. In mattinata di lunedì saranno celebrate sante Messe in suffragio.

L'Amministrazione, i sanitari, le suore ed il personale dell'Ospedale Civico di Alba partecipano con profondo dolore il decesso del prof. dott. LUIGI LONGO, Primario chirurgo e Direttore dell'ospedale.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Serafino n. Fenoglio

il marito i figli e parenti tutti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 26 corr., alle 7.30, nella Parrocchia di Pozzo Strada.

Adalgisa Casolli vedova del Colonnello Medico Gr. Uff. Dott.

Giovanni Gioco di Corato
Grande Invalido di Guerra

commossa per l'imponente dimostrazione di cordoglio tributata al caro Scomparso, sentitamente ringrazia le Autorità Militari di Torino, Ufficiali, Sottufficiali, Medici curanti, amici, conoscenti e tutti coloro che con fiori, di persona o in qualunque modo hanno voluto prender parte al suo grande dolore. Particolare ringraziamento rivolge al Direttore dell'Ospedale Militare Col. Med. Bolla dottor Luigi per la lunga, fraterna assistenza, ai Cappellani, alle Suore e al personale tutto, nonchè al Comm. Amelio e ai Cavalieri dell'Ordine di S. Giorgio di Carinzia. La S. Messa di Settima verrà celebrata mercoledì 27 c. m., alle ore 8.30, nella Chiesa dell'Ospedale Militare di Torino.
Torino, 23 settembre 1950.

L'amico fraterno T. Col. Bianco dott. Giovanni, gli Ufficiali, le Sorelle, e tutti quelli che furono dell'Ospedale Militare di Tirana (Albania) ricordano con accorato rimpianto il Col. Medico GIOCO DI CORATO Dr. GIOVANNI già Direttore dell'Ospedale Militare di Tirana che nella buona e nell'avversa fortuna fu di tutti guida illuminata e adempì sempre alla sua nobile missione con alto senso di altruismo e di umanità.

Commossa per le dimostrazioni di affetto date al suo caro

Giuseppe Lusso

la famiglia ringrazia tutti coloro che con presenza, parole, scritti, fiori ed offerte Pro-Asilo cercarono lenire il suo immenso dolore.
Valle Ceppi, Pino Torinese.

Lunedì 25 corr., alle 8, nella Chiesa di S. Rocco (via S. Francesco d'Assisi 1) verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima eletta di

Maria Molato

deceduta a Forte dei Marmi il 24 agosto 1950.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Contero

Angosciati ne danno il triste annunzio la mamma Ruffinatto Teresa, la moglie Favero Giuseppina, i fratelli, la sorella, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 8.30, partendo da via Baltimora 4, indi la cara Salma sarà trasportata a Nole Canavese. Si ringrazia anticipatamente quanti verranno intervenire al mesto accompagnamento.

Impiegati, Capi ed Operai della Ditta Fabbrica Italiana Segmenti Giuseppe Contero partecipano al grave lutto che ha colpito il loro titolare per la morte del fratello MARIO CONTERO.

Soci e Maestranze della S. r. l. Eugenio Contero prendono viva parte al dolore del comproprietario sig. Eugenio Contero per la perdita del suo caro fratello.

Le famiglie Oaghero e Pittatore partecipano con dolore la perdita del fratello del loro consocio Eugenio Contero.

La famiglia Blasi partecipa con dolore al lutto del sig. Giuseppe Contero.

Con il conforto della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borgarello
Commissionario in Borsa

Lo piangono i figli Giovanni, Angelo, Cesare, Mario, Emilio e Valentino, con famiglie e parenti tutti, e ne danno la dolorosa partecipazione. I funerali avranno luogo a Vedasco (Stresa) il 25 corrente alle ore 9.30. La cara Salma sarà poi tumulata a Cambiano, ove alle ore 16 dello stesso giorno riceverà la benedizione nella Chiesa Parrocchiale. Per desiderio dell'Estinto, non fiori ma preghiere.
Vedasco (Stresa), 22 sett. 1950.

Gli Amministratori, i Dirigenti ed i dipendenti tutti della S.p.A. Luigi Lavazza partecipano al grave lutto che ha colpito il loro collega Mario Borgarello per la perdita del padre sig. GIUSEPPE BORGARELLO.

Il giorno 17 settembre, a San Vito al Tagliamento, dopo una vita tutta dedita al lavoro, decedeva

Angelo Arimondi

La moglie Antonietta Zanuzzi, i figli Mario e Rosalba, la Ditta Appia che lo ebbe collaboratore instancabile ed affezionato, i compagni di lavoro, ne annunciano a funerali avvenuti la dolorosa perdita.
Torino, 21 settembre 1950.
La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 26 corrente, alle ore 8.30, nella Chiesa delle Suore Carmelitane in corso Francia 273. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare alla cerimonia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Sereno n. Rainelli
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Renzo e Rita, il fratello, le sorelle, genero, nuora, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Quintino Sella 107. La Messa di Trigesima avrà luogo il 23 ottobre p. v. alle ore 7,30 nella Parrocchia di N. S. del SS. Sacramento in via Casalborgone n. 16.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con i conforti della Religione e la Benedizione Papale, si è spento dopo una lunga vita di lavoro e di dedizione ai suoi cari, in età di anni 87

Michele Bello

Ne danno il triste annuncio le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali, domenica 24 corr., ore 9.30, partendo da corso Stupinigi 350. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Enrichetta Bosio ved. Eula

Addolorati ne danno l'annunzio i figli Mario e Carmela e la nipote Liliana con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24-9 c. m., alle ore 8,30 partendo dal Mauriziano.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Eula, via Arsenale 43.
Costa-Ciruzzi, via Pinerolo 51.

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la sua vita terrena, tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro

Ernesta Roccia nata Bosio

L'annunciano addoloratissimi, il marito Mario, i figli: Luigi e moglie, Vanna e marito, Bruno; la sorella, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente, alle ore 9, partendo da via I Maggio 15.
Alpignano, 23 settembre 1950.

La Mamma, con immutato dolore, ricorda a chi conobbe l'anima bella di

Nanda Boari in Giorgi

che verrà celebrata la Messa per il primo anniversario della sua scomparsa, il 27 corrente, alle ore 7, nella Chiesa di S. Carlo. Il marito Ezio col piccolo Giorgio di mesi 13, il fratello Gianni e consorte ringraziano quanti si uniranno ad essi nella preghiera.

Ricorrendo il terzo triste anniversario della scomparsa della signora

Francesca Brosio in Tabacchi

i figli ed i famigliari la ricordano a quanti l'estimarono. Il giorno 28 settembre, alle ore 9,30, verrà celebrata la Messa di suffragio presso il Suo sepolcro nel Cimitero di Torino (campo primitivo nord).

Nel 3° anniversario della dipartita di

Ernesta Carando n. Rivara

i suoi cari, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria a coloro che la conobbero e le vollero bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 25 c. m., alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.

I fratelli Acchiardi nella impossibilità di farlo personalmente, nella dolorosa perdita della mamma

Carlotta Acchiardi

porgono sentiti ringraziamenti a quanti hanno voluto prender parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento in primo luogo alla cara famiglia Gamba, ai dottori Caligaris e Pastore, alla famiglia cav. Quagliotto, alla signora Bortino, ai coinquilini della casa e — chiedendo venia della dimenticanza — a quanti con la presenza e scritti hanno dimostrato il loro affetto per la cara scomparsa.

La famiglia del compianto

Domenico Bertea

profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto e di stima tributate al caro Estinto, ringrazia quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento al Rev. Teol. Don Canavese ed al Rev. Don Salvay, ai signori Eynard e Zoppi ed ai dottori Yughera e Scarognina.
Torino, corso G. Ferraris 35.

1949 - 1950

Angelo Chiarle

Nel doloroso anniversario la famiglia tutta con strazio immutato e con affetto rievoca la cara memoria e Lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa anniversaria nella Parrocchia di San Secondo mercoledì 27 corr., alle ore 9.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7%. Inserz. urgenti a tariffa fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due cifre, grafico stesso ecc.: una volta e mezzo la tariffa.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere versato anticipatamente a quello sportello della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino, via Santa Teresa 7, per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/30001, Torino. [illegible]

Tutti gli ordini di inserzione sono da pagarsi anticipatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere francobolli, fotografie o documenti di pregio [illegible].

Coloro che desiderano ricevere le lettere possono aggiungere la frase «Scrivere Cassetta ..., SPI, Torino» [illegible].

2 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBIGLIAMENTO [illegible] Madama Cristina 94, telefono [illegible] (vendita anche rateale). 12747

APPRETTATRICI nuovi modelli [illegible] Vendita rateale, «Sinfo», via Carmagnola 14, tel. 23.124.

APPRETTATRICI, bisogno [illegible] [illegible].

APERTURA nuovo [illegible] Pietro Pigna, cartelle articoli disegno, Gay, Bellezia 5, telefono 42-249. 70862

ASSORTIMENTO [illegible] Schiacciate [illegible].

BASCULE automatiche [illegible] [illegible].

CANI, Torino, via Garibaldi 14, telefono 47-691, confezione qualsiasi abbigliamento [illegible]. 15100

CERCANSI reti telefoniche diametri 12 e 22 e 30. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino.

CERCASI materiale impianto draglino. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino.

CERCASI macchina Jeppesen o Chevrolet. Rivolgersi signor Molino Guido, officina meccanica, Gallo d'Alba.

COMPRESSORI aria motocompressori martelli pneumatici marca [illegible] acquisterei; dettagliare indicando prezzi. Scriv. cassetta 9014, SPI, Torino.

ESSICCATOIO per pastificio comprasi. Telefonare 60-526. 70871

ESSICCATORI polverizzatori per sapone, detersivi, latte, sangue, alimentari, ecc. [illegible] Scrivere cassetta 284 C, SPI, Milano. 15404

FABBRICA calzature liquida anche al dettaglio campionari e modelli. Scarpe bambino da lire 300; uomo da lire 1950; donna da lire 900; ragazzo da lire 500. Negozio di fabbrica: via Miglietti 10.

INTERESSERÀ vendita a persona posta [illegible] bevanda calda non alcolica [illegible] Scrivere cassetta 9424, SPI, Torino.

LAMIERE lucide nere [illegible], tagli su misura. Molane, Bellino 3, telefono 772-901. 21468

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 8. Telefono 41-176. 81579

LIMATRICI Cornetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vendo [illegible], via Nizza 153. 402

MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo, nuove, occasione. Zimaglia, Moncalieri 160, telefono 22-380.

MARTELLATRICE per tubi nuova vendo vera occasione. Telefonare 81-967.

MOTORE nafta orizzontale CV. 30-35 [illegible]. Imprese Borgini, Sanremo.

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi. Lagaria, telefono 691.980. 7570

OROLOGI [illegible] moderni 10 cm, 150 [illegible] primaria marca [illegible] prontamente. Scrivere cassetta 283 C, SPI, Milano. 15340

SEGA nastro 1000 nuova vendo L. 200.000. Miglio, via Romagnosi 5.

TEGOLE curve [illegible] vendesi. Via Arcivescovado 8. Tel. 58-871. 29072

TORNI [illegible] universali, trapani, [illegible] banco, bilancieri, mole smeriglio, [illegible] vende [illegible] Moncal, via Nizza 183. 402

TORREFAZIONE Corvetto: caffè [illegible] lire 25, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 8634

TUBI 2 pollici [illegible] Tel. 30-122, via Frejus 3.

VENDO [illegible] produzione gioco [illegible].

3 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBIGLIAMENTO [illegible] corso Regina 97. [illegible] camere complete [illegible] mobili isolati, garanzia [illegible]. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. Telefono 80.861

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo, [illegible] Giuseppe Verdi 20 B, Principe Amedeo 20 C. 11121

MOBILI artigiani corso Vittorio 14 vende [illegible] matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO esercizi: bottiglieria, caffè commestibili, drogherie, rivendite pane, salumerie, mercerie, pastifici; [illegible] UBAT, Giuditi 10. 14209

ABBIGLIAMENTO cedere [illegible] qualunque genere [illegible] UBAT, Giuditi 10. 14209

AFFARE commestibili pasta fresca [illegible] 1.400.000. Boria, Vanchiglia 10.

ALIMENTARIO centrale bellissimo, cedo 2.500.000 bottiglieria alloggio 1.200.000. Camagna, Garibaldi 53. 29221

A miglior offerente cedesi causa partenza elegante negozio abbigliamento pellicceria eventuale merceria [illegible]. Telefonare 34-655. 29223

ANGOLARE drogheria vini alloggio cedesi causa trasferimento, Boria, Vanchiglia 10. 70255

AVVIATA officina lavorazione lamiere [illegible] cerca persona pratica tecnico-amministrativa per rilievo quota. Scriv. cassetta 4168, SPI, Torino.

AVVIATO studio dentistico cedesi in Torino. Scriv. cassetta 5017, SPI, Torino.

BREVETTO: importante applicazione qualsiasi macchina. Comando [illegible]. Tutte combinazioni. Loco. Circonv. [illegible] Pronto [illegible] Scrivere [illegible] Torino. 78711

CAUSA malattia cedo avviatissima ditta [illegible] cantiere, Gravere sola, via Cernaia 27. 70800

CAVALLERA, Salusso 21. Acquistiamo [illegible].

CEDESI avviatissimo negozio Biella [illegible]. Telefonare 529-327. 55307

CEDESI officina meccanica oppure combinazione [illegible]. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.

CEDESI Porta Nuova negozio [illegible] Sam, XX Settembre 3.

CEDIAMO in gerenza esportazione vini, bottiglieria alloggio. Camagna, Garibaldi 53. 29222

CEDO magazzino [illegible]. Telef. 48-887, Torino.

CENTRALE caffè [illegible] Statuto [illegible] 2.500.000. [illegible] della Rocca 21. 15190

CERCASI negozio in gerenza qualsiasi genere. Capacità, referenze. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 70130

CERCO mutuo 500.000 dando buon interesse, massima garanzia. Telef. [illegible].

CERCO mutuo 2.000.000, buon interesse, garanzia ipotecaria. Telefonare [illegible].

CINEMATOGRAFO vicino Asti 250 posti unico esercizio [illegible] 1.600.000 [illegible]. Scrivere cassetta 1085 SPI, Torino. 29226

CIOCCOLATO piccola fabbrica attrezzata vendesi. Visibile ore 15-18, Montini, via Dal Borgo 42. 70164

COMMESTIBILI drogheria, bottiglieria [illegible] Affare, UBAT, via Giuditi 10. 14209

ESERCENTI per [illegible] telefono, via Consolata 8, specialità da 20 anni. 14427

GERENTE esperto, cedesi [illegible] Tel. [illegible], Torino.

FABBRICA bambole contratti esportazione vendesi facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.

FARMACIA compero affitto avviata. Scrivere dettagliando cassetta 4212, SPI, Torino. 55040

LABORATORIO maglieria [illegible] ed avviato vendesi. Per informazioni telefonare 40-863. 82931

LATTERIA [illegible] alloggio causa decesso cedesi. Martini, Sant'Agostino 6.

LOCALE 100 mq. alloggio associerei collaboratori con portatori lavoro lavorazione lamiere e saldature. Telefonare 33-306.

NEGOZIO centrale [illegible] facile gestione [illegible]. Telefonare 78-531.

PANETTERIE centrali, periferiche, con discreti [illegible] cede UBAT, via Giuditi 10. 14209

PANETTERIE provincia buone lavorazioni [illegible] cede UBAT, Giuditi 10.

PANETTERIE, rivendite pane, cedesi [illegible] Franz da Paola 7 b.

PANETTERIE, pasticcerie centrali, periferiche, provincia, forni elettrici, forte lavorazione, prezzi eccezionali, condizioni pagamento. LEPAT, Alfieri 20.

RINOMATA industria serramenti, avviatissima, [illegible].

RIVIERA Ligure Ponente: località balneare turistica [illegible] vendesi importante ristorante, avviatissimo albergo sul mare. Scrivere cassetta 1050 SPI, Torino. 29262

SALA danze elegante, attrezzata, collina, comodità tram, concedesi gratis a serie [illegible]. Telefonare 80-912.

SALUMERIA centrale avviatissima, centinaia [illegible] cedesi subito [illegible]. Prezzo conveniente. Cardellini, Statuto 18, telefono 47-888.

STRACCIAROLE 1.000.000 cede [illegible], Scipione 15. 21174

TECNICO elettronico, disponendo locale, cerca collaboratore capitale o finanziatore [illegible]. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 55300

VENDESI industria tessile nuova costruzione zona Firenze funzionante posizione ottima; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 27 M, Sipra, Firenze.

2.500.000 cedo abbigliamento piazza Castello vera occasione. Telefonare 56-117 (ore ufficio). 55555

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO corso Regina Elena, liquidazione alloggetti 150.000 camera, termocentrale. Dott. Borzio, Garibaldi 8.

ABBIAMO vere occasioni [illegible] Dott. Borzio & ore 15-18. 15811

ABBIAMO rare occasioni [illegible] 3-4-5 camere [illegible] Regina Vittoria 14, 90 17

ABBIAMO alloggi liberi [illegible] centrale giardino garage. Dott. Borzio, Garibaldi 33. 15406

ABITABILI vendo alloggi, villette, terreno, camera, ogni tipo; nuovo, occasione. Dott. Borzio, Garibaldi 8. 78101

ABITABILI novembre vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere, servizi, via Fratelli Carle 27, Crocetta.

A Cavoretto [illegible] vendesi villa [illegible] garage, [illegible] terreno mq. 12.000. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino.

ACQUISTASI casa [illegible] 3-10.000.000 oppure palazzina cascina villa. Offerte: Bersano, Pietro Micca 8. 84218

ACQUISTEREI contanti casetta, villetta, semicentrale o periferica, libera, sui 3.000.000. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. 15436

ACQUISTEREI collina precollina o Chieri casetta 3-4 stanze orto o frutteto. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino.

ACQUISTIAMO 2 case signorili preferibilmente centrali, impiego capitale massimo [illegible], esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino.

ACQUISTO [illegible] 3-4 camere. Telefonare [illegible]. 15184

ACQUISTO contanti cascina con civile distanza massima Torino km. 40. Scrivere dettagliando cassetta 8044 SPI Torino.

ACQUISTO contanti casa-casetta, palazzina con alloggio libero, comodità. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ADIACENZE Musco Comunale (via Castagnevizza 19) alloggetti liberi moderni due-quattro camere, termocentrale, [illegible] vende Dott. Borzio, Garibaldi 8.

APPARONE vendesi casetta [illegible] 12 e 7 ... Collegno 47.

ALLOGGETTI moderni occupati assenze, termosifone vendesi, Crocetta. Telefonare ore ufficio 44-653. 70066

ALLOGGETTI entrata, camera, cucina, cucinino, cantina, da 450 000 a 515 000 per alloggetto, cediamo vende via Ocle [illegible]. 14647

ALLOGGETTO panoramico 2 camere, cucina vendesi. Bruino 5 (piazza Bernini).

ALLOGGI nuovi 3-4 camere servizi abitabili subito. Via Frejus 12. Tel. 380-514

ALLOGGI [illegible] 1-2-3, e più camere [illegible] Cabodi, via Consolata 3. 14216

ALLOGGI corso Francia, 2-3-4 camere, [illegible] tutti servizi moderni, [illegible]. S.A.F., Bertholet 27. 14748

ALLOGGI centralissimi ampi negozi vendonsi via S. Massimo 49 quasi angolo corso Vittorio. Visite 14-18.

ALLOGGI moderni [illegible] liberi [illegible] Casale Casare 118. Visite 17 19. 14670

ALLOGGI [illegible] 3 camere [illegible] 19, tel. 53 691.

ALLOGGI negozi abitabili subito [illegible] vendonsi. Corso Napoli 15.

ALLOGGI da 350.000 a 750.000 completi di tutto, tre camere, splendida posizione, vende. Via Valgioie 22, ore 15,30-19. Geometra Bornat, telefono 84-655.

ALLOGGI, garage, giardino, vendonsi panoramici in villa [illegible] via Cibrario. Telefonare 779-304. 84423

ALLOGGI signorili liberi subito vende: Lugano, Cibrario 26, telefono 771-330.

ALLOGGIO libero, La Chiusa 11, cinque camere. Visibile ore 10-12.

ALLOGGIO libero centralissimo [illegible] 2 camere, accessori vendesi. Rivolgersi Ruggero, Artisti 25.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi giardinetto libero nuovo vendesi. Lauro Rossi 14, Cermio. 63001

ALLOGGIO 3 locali centrale libero vendesi; telefonare 38-552. [illegible]

ALLOGGIO libero tre camere cucina barriera Francia vendo 1.650.000. Camagna, Garibaldi 53. 29228

ALLOGGIO signorilissimo libero subito vendesi, c. Montevecchio 38. Tel. 552-117.

ARSENALE 36, ultime vendite muri negozi, uno dieci aperture, liberi '51. Approfittate! Eccezionale investimento capitale. Dott. Borzio, Garibaldi 8. 78102

AVIGLIANA vendesi casa 6 camere negozio libero 4 camere occupate 400.000 Geometra Toma, Rivoli, telefono 2-52.

CASA panoramica concentrico località Albese otto vani parzialmente ammobiliata, comodità, frutteto, vendesi 800.000. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

CASCINA 28 giornate, [illegible] Canavese, irrigua, terreno alluvionale redditizio, casa 12 camere. Vendesi urgentemente. Franz, Moranti 3. 15437

CASCINA 17 km. Torino, 40 giornate rustico civile parte irrigue terreno ottimo; altra 6 km. Torino, 30 giornate collinare rustico [illegible] civile unico appezzamento, vendo. Astor, Sant'Agostino 12.

CASETTA vendo, 4 camere, cucinino, accessori, garage, 70 mq. magazzino, libera. L. 2.750.000. Tratto proprietario, via Villa Giusti 11. Capolinea tram 29.

CASETTA 4 vani in costruzione con terreno; formula Unica. Via Bonfigno 47.

CASETTA 3 camere tutti servizi, giardino, vende libera: A.P.L., Garibaldi 29.

CAUSA espatrio vendonsi muri negozio, con sotterraneo, libero subito, posizione centralissima, commerciale. Scrivere negoziazione [illegible] via Marco Polo 4, Torino.

CERCASI 1200 mq. area [illegible] preferibilmente capolinea 29, 22. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino.

CORSO Moncenisio 20 vendo liberi alloggi signorili. Vedi [illegible].

ELEGANTE casa nuova costruzione semicentrale [illegible] 10.000; alloggi piccoli abitabili moderni tutti servizi; ampi saloni industriali e per esposizione mq. 1000; adibiti autorimessa; vendesi 75.000.000. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino. 55555

INTERESSANO serie urgenti proposte terreno, locali 2300 circa. Prima periferia preferibilmente da Sassi a San Paolo adatti deposito materiali costruzione e metallici, eventualmente raccordati. Scrivere dettagliando cassetta 7050, SPI, Torino.

LEGGE 61, vendonsi alloggi signorili occupati, [illegible], accessori. Tratta geometra Canadei, Giolitti 1. 55515

LIBERO subito vendesi alloggio corso Francia quattro camere più servizi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

NEGOZI, magazzini liberi [illegible] vendiamo. Via Po 17, ore 15-18.

NEGOZIO grandioso via Artisti vendesi libero subito. Telefonare 41-545.

OCCASIONE negozi ed alloggi centralissimi liberi [illegible] vende. I.F.I.T., via Arcivescovado 7. 15174

PALAZZINA libera, camere 6, vasto giardino, comodità. Geometra Campora, Santa Teresa 15. 15480

PALAZZINA 20 camere via Sagnola 100 mq. giardino 3 garages da vendere libera. Scriv. cassetta 7105 SPI Torino.

PRESSO Porta Nuova vendesi locale nuovo, mq. 150, laboratorio o magazzino. Menegazzo, via Principe Tommaso 22.

PIALPETTA [illegible] vendesi palazzina 9 camere ammobiliata; giardino, comodità moderne, ottima posizione. Telefonare 64-315. 29083

PINEROLO vendesi parte stabile industriale con cortile. Minelli, Sacchi 46, Torino.

PORTA NUOVA, 2 [illegible] 3, signorilissimi, 6 ampie camere cucina 2 entrate, doppi servizi vendesi prezzi modici. Visioni 16-18, telefono [illegible].

PRIVATO compera casetta [illegible] periferia Torino. Fermo, Regina Margherita 144.

PRIVATO acquista alloggio 4-5 vani [illegible] anche occupato. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 55307

SANREMO cav. Tolesi vende apparta[menti] [illegible] terreni vario [illegible] prezzi.

SANREMO vendesi villa [illegible] vasta, recinto, nuova costruzione, [illegible]. [illegible] Matteotti 20, Sanremo. 11800

SIGNORILISSIMI alloggi, doppi servizi, liberi subito, Gerva, Campora, S. Teresa 15.

SIGNORILISSIMO alloggio piano signorile, ascensore, 5 camere, cucina, bagno, terrazzo, libero, vendo, Michele Lessona. Geometra Bornat, telefono 80-655.

STUDIO Tecnico Agrario, San Massimo 30, telefono 85-174: tratta cascine piccole, grandi, irrigue, collinari; case di reddito; finanziamenti; ville, villini città, provincia. 15515

TERRENO collinare su strada adatto costruzione villa, lire 350 mq. Donna, Garibaldi 30. 15406

TERRENO vendesi zona Pioccardo metri quadrati 1600 circa. Telefonare 47-941.

TERRENO piccoli lotti dazio chiuso vende privato. Scriv. cassetta 1615 SPI Torino.

ULTIMI alloggi nuova costruzione 3 camere, cucina, servizi, facilità pagamento, pronti subito, vende. Ore 16-18, via Vanoglio 13. 15503

URGE vendere alloggio signorile libero tutti comfort tre cucina. Telef. 74-330.

UTAS Palestro 18 vende lungo Po alloggi 1-2-3 camere e servizi, nuova costruzione. Mutuo [illegible].

UTAS Palestro 18 offre appartamenti 6-8 camere di costruzione accuratissima presso segnerile con possibilità di riunire [illegible].

UTAS Palestro 18 vende zona Arsenale [illegible] signorile alloggio due camere più servizi.

UTAS Palestro 18 vende in via Montevecchio [illegible] negozi [illegible] 15711

VENDE villetta 4 camere bagno grande giardino laboratorio, via Cirenaica 42 (Unica). 70316

VENDESI locale uso magazzino mq. 250, paraggi Statuto. Telefonare 75-313.

VENDESI bellissimo ampio civile a prezzi Gallenga Valperga posizione meravigliosa appezzamento collina boschi. Rivolgersi Roberto Salassa. 52797

VENDESI casa 30 ambienti (2 negozi) 1 libero con alloggio, Racconigi, piazza Castello, 8.500.000. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. 62778

VENDESI casa 9 vani compreso vasto negozio, annesso terreno fabbricabile mq. 500 circa, officina cortile, Martinelli 37. Esclusi intermediari. Tel. 64-315.

VENDO alloggi e negozi occupati in via Pollenzo 14. Visibili dalle ore 18 alle 19.30. 55291

VENDO oppure affitto cascina pianura vicino Torino irrigua 36 giornate, stalla moderna, attrezzatura meccanica, [illegible] San Martino. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino. 78207

VENDO casetta 4 camere giardino Lagnasco, S. Rita. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 70196

VENDO zona Francia casetta nuova 4 camere servizi laboratorio. Pronto, via Fidia 59, dalle 14-18. 53384

VENDO camera vuota zona Francia. Telefonare 56-455. 53474

VENDONSI 15 camere corso Francia. Telefonare, 1.700.000. Telefonare 60-042.

VENDONSI locali uso negozi uffici angolari mq. 85, paraggi Mille. Tel. 70-832.

VENDONSI magazzini seminterrati metri quadrati 200. Telefonare 70-513.

VIA Giobe 9, alloggi 3-4-5 camere termo, bagni, liberi abitare, vendonsi. Visite ore 15 - 17.

VIA Des Ambrois 3 (piazza Carlina) liquidiamo ultimi alloggi negozi, vendo occupati.

VILLINO tipo svizzero incantevole posizione vista panoramica Torino ed Alpi, 3 camere cucina bagno completo due ampie terrazze frutteto piena produzione, giardino 800 mq., corso Giovanni Lanza, vende: geometra Bornat, della Rocca 21, telefono 80-655. 15856

400.000, 600.000, 800.000 vendiamo liberi alloggetti 2-3-4 camere, via Po 27 ore 15-18. 15174

720.000 vendesi cascinetta collinare 9 km. Asti, [illegible] 4, [illegible] 3 giornate [illegible] appezzamento, vigna, bosco, frutteto. Proprietario Trovasi presso Valmanno Giovanni, Cascina Chiesa Talenaschi, Asti 30 corrente. 15550

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI locale mq. 100 con alloggio. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.

AFFITTASI locale 120 mq., 2 porte vetrine, adatto ufficio, esposizione, piccola industria. Telefonare 73-278.

AFFITTASI locale nuovo mq. 165 cortile corso Dante 75. Telefonare 62-771.

AFFITTASI laboratorio magazzino semiterrato luminoso, Beato Angelico 14 (Madonna Campagna). 70137

AFFITTASI, paraggi Lesmann, 2 camere, adatte negozio. Scrivere cassetta 1037, SPI, Torino. 29075

ARTIGIANO affitterebbe locale bottega, eventualmente cambio con magazzino riserva. Zanetti, Tarino 29. 29041

CERCASI locale uso officina mq. 70-80, Barriera Milano. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 26044

CERCO locale adatto panetteria con forno. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.

CERCO locali per deposito e garage. Telefonare 59-325. 15045

GARAGE-magazzino 18 mq. corso Vercelli affittasi. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 53432

PORTA NUOVA cercansi 8-12 vani piano terra primo piano affitto oppure acquisto rilevazione. Telefonare 682-818.

UFFICIO 3 locali zona S. Carlo, Porta Nuova cercansi affitto. Telef. 54-717.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTARE cerco alloggio ammobiliato 2 camere servizi qualsiasi zona, urge. Telefonare 44-514, massime referenze.

AFFITTASI subito da privato migliore offerente 5 camere cucina entrata accessori [illegible] centrale Campidoglio; altro signore zona Orbassano. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 84114

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova tre camere, nuova costruzione, secondo piano, uso ufficio, laboratorio. Tel. 84-515

AFFITTASI casa signorile alloggio 3 camere cucina ingresso bagno termo riscaldato moderno completo [illegible]. Telefonare 71-279. 55672

AFFITTASI elegante alloggio ammobiliato 3 camere accessori, intermediari. Telefonare 552-240. 84474

AFFITTASI casetta 4 camere, servizi, laboratorio 120 mq., garage, giardino; oppure vendesi 4.500.000. Scrivere cassetta 7082, SPI, Torino. 70277

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi zona Bernini. Scrivere Harici, Via di Janerio 37. 55500

AFFITTASI presente via Bogetti e camera, ingresso, cucina, 2° piano. Telefonare 50-766, ore 9-11.

AFFITTASI in ottobre appartamento centrale 4 locali servizi ammobiliato. Telefonare 57-546. 55056

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente servizi libero subito. Rivo, Garibaldi 40. 53081

AFFITTASI subito ammobiliato, centralissimo, 4 camere, cucina, bagno, telefono. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.

AFFITTEREI 2-3 camere più servizi qualsiasi zona. Rodino, Aosta 79.

AFFITTO 2 camere cucina servizi ammobiliato centrale 22.000 mensili, annualità anticipata. Telefonare 31-376.

ALLOGGI signorili centrali affittansi ammobiliati o rilievo mobili; termo, bagno, telefono. Scriv. cassetta 6281 SPI Torino.

ALLOGGIO 4 camere cucina paraggi San Maurizio affittasi. Nelli, Garibaldi 20.

ALLOGGIO centrale sei camere servizi libero subito, rilievo mobili, affitto normale. Scrivere cassetta 1082 SPI, Torino.

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina bagno riscaldamento cerca stabile, affitto aggiornato. Telefonare [illegible].

ATTENDENDO consegna costruenda palazzina cerco affittare alloggio dotata mesi sei. Scriv. cassetta 1083 SPI Torino.

CAMBIEREBBESI bella camera centralissima indipendente con 1-2 camere periferiche. Telefonare 45-928.

CAMBIEREI alla pari 2 camere grandi asquantino, Giulio Cesare, con altre San Salvario. Mores, Colombo 11.

CAMBIO 2 camere Moncalvi con pari piano 1° rialzato. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 29094

CEDO portineria in cambio 2 camere. Corso Re Umberto 27. 70291

CERCANSI 2 camere ammobiliate col mesi bagno telefono possibilmente giardino città 45.000 mensili. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.

CERCASI affitto alloggio centralissimo signorilissimo nuovo 4 padronali. Scrivere dettagliando cassetta 4211, SPI, Torino.

CERCASI camera vuota affitto aggiornato. Telefonare 82-206.

CERCO camera, cucina, servizi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. 84200

CERCO camera e soffitta fitto aggiornato. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino.

CERCO urgenti camera e cucina con o senza mobilio, zona corso Gabetti o dintorni. Telefonare 73-711.

CERCO piccolo alloggetto ammobiliato vuoto centrale o periferico. Telef. 64-441.

CERCO Galileo Ferraris 77, prendansi in affitto alloggetti signorili 2-3 camere accessori. Trattative Lettini, Principe Tommaso 31. 20177

APPITTASI bella camera ammobiliata via Bertholet 24, terzo piano, Brondi. A persona seria affittasi bella camera con bagno non affittacamere volendo due amici. Matteotti 13. 29243

IMPIEGATA stabile cerca camera vuota, ammobiliata. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 29183

OFFRO elegante indipendente riadatto, comodità. Scriv. cassetta 1061, SPI, Torino.

SPOSI massima serietà cercano ammobiliata con senza uso cucina. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino.

UNICA modesta ammobiliata uso cucina a persona seria. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 29128

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

VARAZZE, Pensione Adriana, sulla spiaggia, soleggiata. Prezzi modici. Buon trattamento. 14047

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Union» 9-16 ottobre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-952

APERTE iscrizioni nuovi corsi diurni, serali, diverse lingue, inizio 2 ottobre. Berlitz, Po 42, telefono 81 008.

ASSICURATEVI i migliori risultati nell'apprendimento della stenografia, dattilografia, lingue, computisteria, contabilità frequentando la S.I.D.T., la scuola che crea i campioni. Inizio corsi 16 ottobre. Via Po 2, telefono 47-573.

BERLITZ school grammar [illegible] modernissimo [illegible]. Telefonare [illegible] 81-008. 15604

BORDIGHERA Villa Don Bosco accoglie giovinette istruzione scolastica, lavori femminili, lingue, 24.000 mensili. Telefonare 58-344, cucinino domenica, [illegible] ore 9-12.

ISTITUTO Niccolini, via della Rocca 14, telef. 80-855. Iscrizioni a tutte le classi di scuola Media, Avviamento, Scuole Tecnico per geometri e ragionieri, corsi accelerati diurni, preserali, serali. 15130

COLLEGIO Scotti «Dalpiano», Vercelli, scuole pareggiate interno. Scuole governative; ricuperi; rette miti.

CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo). Istituto Scotti, via della Rocca 14, telefono 80-855.

PREPARAZIONE agli impieghi: corsi serali accelerati dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, [illegible] Vittorio E. telefono 66.808.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

INGLESE madrelingua diplomata Inghilterra, esperienza lezioni traduzioni. Telefonare 529-658.

PETTINATRICE, [illegible] messa in piega, manicure, permanenti [illegible] via [illegible] 14, telefono 80-087. 14157

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

APPITTASI elegante ammobiliata uso ufficio, piedàterre, termo, bagno. Telefonare 42-900. 29148

AMMOBILIATA uso ufficio, tutte comodità, piedàterre, Coppi, corso Vinzaglio, D'Azeglio 72. 29185

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABILE aiuto commessa pasticceria cercasi. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino.

ABILE magliarista cercasi. Trione, San la Chiara 20, piano primo.

A giovane donna indipendente, presenza, istruita, ineccepibili referenze controllabili, veramente capace governo casa, offre stabile sistemazione professionista solo in Torino; trattamento alla pari. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino.

ASSUMEREBBE, insegnerebbe ottimo mestiere a giovinetto volenteroso presentato parenti disponendo prestito 400.000 garantiti, serietà. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 53657

ASSUMIAMO esterne abilissime specializzate confezioni pelletterie, borse pelle, tela. Scrivere cassetta 2634, SPI, Torino.

ASSUMO impiegata praticissima lavori ufficio industria, contabilità, paghe, abile dattilografa. Scrivere [illegible] 4190, SPI, Torino. 53500

AVENDO requisiti polvere emigrate Sud America, Sud Africa. Condizioni, disponibilità: UEDIT, casella 70, Foligno.

CARROZZERIA cerca verniciatore pratico imitazioni, colore, vetture riparate. Scrivere specificando posti occupati casella 137 Z, Sipra, Torino.

CERCANSI abilissime lingeriste ricamatrici bianco colore. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. 70326

CERCANSI abilissime lavoranti interne confezioni impermeabili. Abbigliamento Tonti, Largo Saluzzo 34 C. 70279

CERCANSI macchiniste abilissime confezione federe auto. Papa, c. Orbassano 88.

CERCASI cuoca specializzata frutta cotta e dolci di frutta. Presentarsi Angelino, via Viotti 1. 15541

CERCASI ragazza tuttofare a ore. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

CERCASI per Studio Tecnico Agrario giovane intelligente ed attivo collaboratore geometra o dottore in agraria. Telefonare 85-174. San Massimo 30, Torino. 15515

CERCASI provetto infermiere idraulico. Presentarsi La Viola, v. Lombardore 15.

CERCASI 16-17 anni aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

CERCASI cuoca. Scrivere o presentarsi famiglia Masse, Torino 46, Biella.

CERCASI donna tuttofare a giornata. Presentarsi martedì dalle 11 alle 12, corso Umbria 24, piano 2°.

INDUSTRIA vetraria richiede abili tagliatori vetro e cristalli ed autista. Età 25-40. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.

PER negozio Sacchi cercasi abilissima commessa. Ammezzati, Micca 4.

PORTIERE Provetto distinto desideroso migliorare cercasi palazzo signorile centralissimo nuova costruzione preferiscesi coppia senza figli, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8036 SPI, Torino.

RECOPPETTISTE e tomaie praticissime urgono. Scriv. cassetta 7076 SPI Torino.

RICERCASI abilissimo tagliatore esterno in società sartoria capoluogo provincia. Apertura metà ottobre. Piazza con vaste possibilità sviluppo lavoro. Richiedesi referenze primissimo ordine. Capitale un milione. Proposta di massima serietà relativa referenze di parte. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. 15494

RENDETEVI indipendenti guadagnando buon mensile entro un mese imparando taglio confezione maschile, pantalonaio, lingerista. Presenti lavoro, Sacco, corso Vittorio 96. 29215

SIGNORINE bella presenza cercansi per occupazione serale. Presentarsi Russo, Basilica 3. 63524

SI richiedono per lavoro nel Medio Oriente conoscere motori Diesel fino HP [illegible] e per [illegible] inglese e ottimo con anni specializzazione. Scrivere cassetta 43 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15447

SI richiedono per lavoro nel Medio Oriente operai motori Diesel 2000 HP ed operatori generatori elettrici per centrali 1500 KW. Minimo sei anni specializzazione richiesti. Possibilmente conoscenza inglese ma non essenziale. Scrivere cassetta 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SI richiedono per lavoro nel Medio Oriente meccanici motori Diesel 2000 HP. Minimo sei anni specializzazione richiesti. Possibilmente conoscenza lingua inglese ma non essenziale. Scrivere cassetta 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma

SI richiedono per lavoro nel Medio Oriente: armatori strutture ferro, saldatori, conduttori e meccanici macchinario mobile pesante (gru, scavatrici, spianatrici, ecc.) elettrotecnici, telegrafisti, installatori apparecchiatori telefonici, tubisti, montatori, meccanici ed elettricisti (conduttori elettrodotti 1500 HP., 1000 KW., meccanici macchine officina e registratori cassa, modellisti, saldatori, strumentisti, tornitori per comunicazioni, tecnici telescriventi, tubisti. Tutti altamente qualificati con minimo sei anni specializzazione. Desiderabile conoscenza inglese ma non indispensabile. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15544

SOCIETA' tessile assumerebbe abilissima esperta impiegata contabile corrispondente inglese francese preferibilmente pratica ramo. Esigonsi referenze primordine. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino.

SOCIETA' primaria importanza cerca perfetta stenodattilografa italiano e tedesco. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino, indicando referenze. 70274

RAGIONIERE ex-dirigente disponendo ore libere occuperebbesi amministrazione aziende, consulenza. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 82477

SALUMIERE pratico lavorazione industriale e negozio offresi. Ghinolfi, Vanchiglia 39. 29195

SPEDIZIONIERE 40enne lunga pratica trasporti interni internazionali conoscenza tariffe doganali ferroviarie nazionali disposto viaggiare, sistemerebbesi presso stabilimento industriale, importante casa spedizioni. Referenze incensurabili. Scriv. cassetta 8300 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA abile licenza liceale impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 74-849.

TRENTASEIENNE intelligente conoscenza francese, regolo 100.000 assicurando impiego stabile. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 53522

VENTENNE abilissima rimagliatrice calze con macchina propria offresi. Tel. 43-422.

VENTENNE licenza liceale discreta conoscenza francese, spagnolo, inglese, stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 1042, SPI, Torino. 29097

VENTIDUENNE computisteria stenodattilografia licenza commerciale contabilità offresi ovunque. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. 53169

VENTOTTENNE presenza offresi cassiera, commessa, impiegata anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 7113 SPI Torino.

VENTOTTENNE bella presenza occuperebbesi pulizia uffici. Scrivere Valsamone, Lagrange 39. 70279

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per ogni 10 parole L. 5o [illegible]

ABILE autista offresi privato, miti pretese. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

ABILISSIMA massaia 35enne giovanile interiore referenze offresi vice-madre oppure compagnia lavori [illegible] persona sola. Scrivere cassetta 7023 SPI Torino.

ACQUISTATORE meccanico tessile lunga pratica tessitura filatura occuperebbesi anche fuori Torino, miti pretese. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.

APPRENDISTA meccanico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino. 70274

ATTIVO bellissima presenza 18enne scuola media patente auto impiegherebbesi ovunque miti condizioni aiuto piazzista fattorino bancario, industriale, eventuale cauzione. Telef. 85-174, S. Massimo 30.

AUTISTA 45enne ferrovie [illegible] offresi, anche lunghi viaggi. Telefonare 550-447. 70100

BALIA primo latte offresi allattamento presso famiglia ovunque. Telef. 40-672.

BANCARIO qualsiasi lavoro ore serali, sabato pomeriggio. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 53439

BRAVISSIMA aiutante sarto uomo offresi. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.

CAPOFFICINA meccanico [illegible] carpenteria offresi. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 53406

CINQUANTENNE cuoca tuttofare offresi. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

COMMESSA giovane, presenza, pratica pelletterie, profumerie offresi. Bordone, Vanchiglia 30. 29184

CON auto 1400 accetto lavoro anche mezza giornata. Telefonare sign. Alessandria, contrattino Todaretto.

CORRISPONDENTE perfetta francese inglese tedesco stenodattilografo pratica esportazione, referenze, offresi. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.

DIPLOMATO ragioneria francese, spagnolo cerca decoroso impiego disposto viaggiare estero. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino. 29057

DISTINTA offresi direzione casa persona sola formando decoroso alloggio anche al mare. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.

DOMESTICO Italia 40enne offresi casa signorile. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. 53502

FUOCHISTA di grado offresi per riscaldamento. Dellavalle, Valdieri 3, Torino.

GIOVANE, studi liceali, passaporto, patente, pratico ogni lavoro ufficio, cerca impiego [illegible]. Scrivere cassetta 1063 SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico occuperebbesi presso ditta od assumerebbe rappresentanze. Scriv. cassetta 8033, SPI, Torino.

INGLESE, francese, buon tedesco, spagnolo, stenodattilo, pratico industria, commercio, laureato miglioverebbe. Dettagliate. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.

MANOVALE volenteroso bisognoso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. 70183

PROFESSORE giovane offresi quale precettore presso famiglia qualsiasi località. Referenze. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino. 70184

QUINDICENNE stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Tondrome, piazza Vittorio Veneto 1. 53451

RAGAZZA 15enne offresi lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino. 70046

CERCASI capo officina che abbia provata esperienza costruzione macchine utensili. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7088, SPI, Torino. 70287

CERCASI subito ottime lavoranti confezioni desiderose migliorare posizione. Giuditi 14, Balestrino. 84580

CERCASI donna tutto fare a giornata. Pagella, Perrone 4. 29186

CERCASI tornitore in lastra. Telefonare 591-867. 29151

CERCO abile operaio impianti idraulici riscaldamento. Indicare età. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 53686

CERCO apprendista sarto. Minsolo, via Bruno Buozzi 3. 53274

CERCO donna o ragazza governo casa. Presentarsi: Percivalle, Mercerie, via Don Bosco 16. 53438

CERCO ragazza tuttofare ore giornata. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino.

CERCO abile pettinatrice oppure garzone negozio. Portinale, corso Francia 3.

CONIUGI nessuna cercano tuttofare pratichissima bambini. Presentarsi martedì: Rinaldi, Mille 26. 70288

CUOCA pasticciera piemontese cercasi disposta venire Roma casa privata. Indispensabili ottime referenze controllabili avendo lunghi anni servizio stessa casa. Onestà ineccepibile. Stipendio 18.000. Scriv. Lafratta, p. Belle Arti 6, Roma.

CUSTODE subalpino carabinieri, sposato senza figli, non oltre 45enne cercasi. Presentarsi con documenti 2 ottobre, ore 10, via Salerno 37.

DOMESTICA tuttofare volenterosa fidata 40-55 anni cercasi da famiglia tre persone di cui uno convalescente. Indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 53590

DONNA tuttofare cercano coniugi soli casa tutte comodità, indispensabile sappia cucinare stirare bene pulizia ordine pulizia. Paga massima. Scrivere età, posti occupati cassetta 4090, SPI, Torino.

FABBRI specializzati, conoscenza disegno, cercansi buona retribuzione, indicare attività passata presente. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 70324

FAMIGLIA composta di 4 persone adulte cerca 2 donne di non oltre quarant'anni, tutto fare, pratiche cucina. Esigonsi referenze controllabili, buon trattamento, buon mensile. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino. 70352

GIOVANOTTI con motoscooter cercasi per lavoro lieve. Presentarsi rag. Vercelli, via P. Giuria 30, Torino. 29175

GOVERNANTE istitutrice esperimentata, possibilmente francese 2 bambine 3 anni cercasi. Dettagliare referenze, pretese, mansioni. Scriv. cassetta 7130 SPI Torino.

IMPIEGATA, azienda massima conoscenza e lunga pratica tenuta libri paga, veramente controlli relativi, emissione fatture e pratiche inerenti, e contabilità varia assume impresa costruzioni edili. Si richiedono referenze inaccessibili, assoluta serietà, assicurando buon stipendio; inutile scrivere se non si possiedono requisiti richiesti. Precisare posti occupati in precedenza ed eventualmente quello attuale. Scrivere cassetta 4055 SPI, Torino.

IMPORTANTE società dolciaria Milano cerca tecnico esperimentato corso caramelle bonbonneria energico capo fabbrica. Precisare referenze curriculum domande. Inutili presentarsi senza provata capacità. Scriv. SPI, cassetta 2 L, Genova.

IMPORTANTE società industriale cerca per rapida assunzione ingegneri meccanici ed elettrotecnici, periti industriali, operai tornitori, fresatori, aggiustatori, viaggi pagati, sistemazione locale garantita, ottima retribuzione. A carico degli interessati sole spese postali e telegrafiche. Gli interessati scrivano a cassetta 1066, SPI, Torino, indicando generalità, referenze, titoli studio, posti occupati.

IMPRESARIO costruttore assumerebbe giovane geometra disposto partecipare amministrazione costruzioni [illegible]. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.

MACCHINISTE e pelliciari pratici cercasi Bogetti, via Maria Bricca 19.

SOLO fuori provincia cerco donna servizio circa 40 anni di campagna anche vedova. Scriv. cassetta 4057 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA, bella [illegible], primo impiego, cercasi. Indicare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 180 Z, Sipra, Torino. 27102

TESSITURA importante cerca capo sala lunga esperienza velluti. Scrivere con referenze, pretese, posti occupati, cassetta 4267, SPI, Torino. 53607

URGONO abilissime lavoranti confezioni e tessitura. Telefonare al 591-878.

IMPORTANTE stabilimento torinese vermut liquori sciroppi cerca serio attivo rappresentante provincia Aosta e Canavese. Scrivere con referenze cassetta 7089, SPI, Torino. 70249

INDUSTRIA Chimica assume piazzista introdottissimo drogherie, alimentari Torino, smercio articoli largo consumo. Si richiede prova capacità, massima serietà. Telefonare 58-131.

OLEIFICI esteri cercasi migliori. Casella postale 26, Oneglia. Cercansi rappresentanti. Ai migliori agenti possibili in Tripolitania e Lombardia. 14288

OLEIFICIO cerca rappresentanti pure piccoli centri. Rag. G. Languasco, Oneglia.

PRIMARIA industria farmaceutica cerca propagandisti laureati Veneto, Roma città Campania. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 4227 SPI, Torino.

PRIMARIA azienda fotografica cerca ovunque produttori ambo sessi, colti, distinti. Forte provvigione sicura e immediato guadagno. Scrivere: B 419, Pubblicità Oliva, Biella. 15345

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto Piemonte per lancio nuovo dentifricio appoggiato reclame. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino. 70244

STABILIMENTO gomma articoli auto cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ASSOCIAZIONE benefica, cerca produttori facile parola, presenza. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino. 70359

ASSUMEREI rappresentanza generi vari eventualmente cauzionando per Torino e provincia. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. 53463

CERCO piazzista provvigione Marsala Vini spumanti Alessandria Corso Acqui. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino.

GROSSISTA cerca rappresentante viaggiatore pratico drapperia. Sue ottime introduzione zona Veneto altre zona Emilia. Ottimi requisiti richiesti esclusivi casa contratto. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 29196

IMPORTANTE cereria cerca rappresentante Piemonte introdotto drogherie possibilmente garages. Scrivere dettagliando referenze posti occupati. Casetta 4003, SPI, Torino. 53327

IMPORTANTE rinomata società alimentari cerca due piazzisti di primordine Torino e provincia pratici ramo liberi massimo 15 ottobre, stipendio provvigione diarie eventualmente automezzo, referenze, assolutamente serietà, massima discrezione. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria caramelle cerca introdotti rappresentanti Italia settentrionale. Scriv. cassetta 7078, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE commerciale Torino, Piemonte cerca sede Casa laneria. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino.

DISTINTO 45enne, presenza, posizione, relazionerebbe eventuale matrimonio vedova operaia, artigiana, piccole, affettuosa, possibilmente alloggio. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino.

GEOMETRA 33enne, alto, distinto, azienda propria, sposerebbe signorina distinta, bella, ricca, massima serietà. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.

GIOVANILE signora bionda, colta, alta, elegante, alloggio arredato, mezzi, sposerebbe agiato industriale, professionista, solo, 45-60enne. Inconsolati. Dettagliare. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.

INGEGNERE, 28enne, torinese, energico, presenza, solo, buon lavoratore, attualmente impiegato, desideroso crearsi famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio signorina preferibilmente orfana oppure vedova, graziosa, moglie se di buone condizioni economiche, età adeguata anche residente cittadina o campagna disposto qualsiasi collaborazione trasferirsi ovunque. Garantisconsi massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 70301

INSEGNANTE elementare ruolo 32enne, alta, graziosa, simpatica, distinta, ottima famiglia, alloggio arredato, sposerebbe adeguatamente impiegato, professionista. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 29185

LAUREATA sistemazione dote dieci milioni, disposta collaborare, sposerebbe laureato, massimo 35enne, moralità assoluta, incensurati. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 53581

MEDICO settentrionale, distinto, presenza, ottime condizioni sociali, finanziarie, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-35enne, bella, moralità, adeguatamente, incensurati. Scrivere cassetta 164 Z, Sipra, Torino. 15441

QUARANTENNE, laureato, presenza, forte reddito, sposerebbe signorina bella presenza, posizione adeguata. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. 53020

SESSANTENNE vedovo, serio, pensionato, piccolo risparmio, relazionerebbe scopo matrimonio nubile, vedova senza pesi con alloggio, condizione adeguata. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

SESSANTENNE, bella presenza, casa arredata, buone qualità, relazionerebbe scopo matrimonio anziano, buona posizione sicura, dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino.

SIGNORA sola, desiderosa affetto, alloggio, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio conosciuto, posizione sicura, ottime referenze. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 53850

SIGNORINA bella presenza, desiderosa affetto, relazionerebbe distinto 35-45enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. 84470

SIGNORINA 35enne, corrispondenterebbe scopo matrimonio con massimo 50enne, diplomato o buon impiego. Massima serietà. Scriv. cassetta 1047, SPI, Torino.

STANCA solitudine, signora distinta, robusta, attraente, alloggio elegantemente mobiliato, capitale, sposerebbe solo, ricco pensionato, 55-65enne, affettuosissima compagnia, incensurati. Dettagliare. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE proprietario campagna, operaio, impiego sicuro, sposerebbe signorina seria con alloggio in città. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, industriale, capitale, privo conoscenze, sposerebbe signorina doti morali figlia industriale commerciante scopo collaborare azienda paterna. Massima riservatezza. Dettagliare. Scrivere cassetta 1079 SPI, Torino. 29228

TRENTASETTENNE, solo, operaio specializzato, posizione sicurissima, decoroso, capitale, alloggio signorile, sposerebbe signorina, vedova, veramente buona. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

TRENTENNE relazionerebbe scopo matrimonio distinta, alto, posizione. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne, presenza giovanile, sola, ottima casalinga, alloggio signorilmente arredato riposerebbesi con professionista assunzione anche piccolo difetto, compenso posizione ottima, sicura. Sui sentimenti. Dettagliare. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 53539

VENTICINQUENNE sposerebbe 18-30enne, semplice, economo, commerciante, apportando 2-3 milioni. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 70298

VENTIDUENNE distinto indipendente affettuoso buona famiglia sposerebbesi signorina purchè ricca indipendente. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, bella, distinta, benestante, sposerebbe commerciante o industriale massimo quarantenne. Cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 4100, SPI, Torino.

VENTIDUENNE diplomata, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio bella affettuosa preferibilmente residente a Torino. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE distinto professionista indipendente agiato con alloggio sentimentali elevati sposerebbe affettuosa seria disposta piccolo capitale anche terriero. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

VENTINOVENNE, azienda, sposerebbe signorina bella presenza, condizioni adeguate. Massima serietà. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 53309

VENTITREENNE commerciante, sposerebbe signorina disposta accudire Riviera commercio. Massima serietà. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

ALTO ricco giovanile dichiarerebbe sposerebbe distinta indipendente somigliante professionista romana «Addio Regina» eventualmente disposta trasferirsi estero. Scriv. cassetta 4081, SPI, Torino.

CELIBE dipendente Fiat 35enne, sposerebbe nubile distinta, religiosa, alloggio. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE vedova, sola, pensione, arredamento casa, sposerebbe 55-65enne, posizione, alloggio. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 53489

CINQUANTADUENNE solo, con arredamento sposerebbe signorina, vedova quarantenne, impiegata, commerciante, collaboratrice. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino.

COMMERCIANTE quarantenne, buona posizione, conoscerebbe signorina [illegible] scopo matrimonio. Dettagliare requisiti. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

DICIOTTENNE seria, senza famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio giovane volenteroso, affettuoso. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 53502

DIPLOMATA nubile professionale, appartamento, eredità parecchi milioni, sposerebbe massimo cinquantenne, ottimissimo, carattere gioviale, posizione. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino.

DIPLOMATO 34enne, distinto, ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimoniale seria, ricca anche provinciale, incensurati. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino.

DISTINTA, appartamento signorile proprio, capitale, privo conoscenze, sposerebbe distinto, colto, laureato preferibili medicina, chimica, 47-60enne, ammettendo preferibilmente importante industria chimica. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 84415

DISTINTA 45enne, casalinga, sposerebbe 45-55enne, presenza, serietà assoluta. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

DISTINTA, affettuosa, sarta, sua piccola abitazione sposerebbe distinto, 45enne, posizione elevata, massima serietà. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.

DISTINTO commerciante, proprietario, sposerebbe piemontese 35enne, bella, sana, bruna, benestante. Scrivere cassetta 1434 Z, Sipra, Genova. 15000

DISTINTO 50enne, agiato, relazionerebbe scopo matrimonio seria, bella, formosa, statura media. Scrivere cassetta 180 Z, Sipra, Torino. 15688

DISTINTO 40enne, [illegible] posizione ed libero studio dentistico avviato annesso attrezzato laboratorio sposerebbe preferibilmente infermiera chirurgo-dentista 25-35enne. Massima serietà. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino.

MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Maneglio, Mondovì 21. 14903

MACCHINE maglieria nuove e come nuove ogni finezza vendo, cambio. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Canocchi, Arsenale 40. Telefono 53.368.

MAGLIERISTE attenzione, 50 anni di esperienza garantiscono la fornitura delle vostre macchine più moderne. Cavallo, corso Vittorio 78. 14900

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Nasavero, via Nizza 42 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI Rastelli, fabbricante al minuto, matrimoniali sale studi massima convenienza facilitazioni pagamento. Sacchi 44. 15167

MOBILI liquidazione per sgombero locali matrimoniali, sale, studi, tinelli. Orvieto 34

NEGOZI macchine cucire, radio, fonobar, migliori marche. Rateazioni senza cambiali banca. Mondini Radio: Madama Cristina 24. 14634

PELLICCE! Liquidazione straordinaria rivolgiti persiano, [illegible] lotto 45.000. Orecchio, Pannella 28.000. Renard naturali, agnelli, [illegible] c. Alberto 28.

PELLICCE americane, lavorazione artigiana, prezzi miti. Gobbi, via Capellina 13 (Borgo San Donato). 15183

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Furone, Mad. Cristina 109

PELLICCIA tre-quarti volpi nere Alaska nuova bellissima vendo. Telef. 779-186.

PIANOFORTE coda vera occasione vendesi. Rossi, piazza Maria Teresa 2.

PIANOFORTI primarie marche vendonsi. Noleggi. Riparazioni. Cambi. Acquisti (pagando massimo). Massa, Gollo 11, telefono 41-306. 14787

PIANOFORTI occasioni occasione compero, Davico, via Matteo Pescatore 17, Torino. 70190

PIANOFORTI mezza coda verticali, Steinweg, Bluthner, Förster, Steinbach, pianetti moderni, modelli esclusivi. Occasioni da 80.000. Armonium Hofberg due giochi semplessiv. Cambi, riparazioni, noleggi. Pistino, via Po 6.

PRIVATO vende sala pranzo Rinascimento come nuova. Telefonare 40-281.

SOFALETTI brevettati, solidi, poltrone-letto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Telef. 29-743.

SOFALETTO, matrimoniali, poltrone-letto, solidi, assortimento. Tuttoletto. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Moncenisio 1 (cortile). 8703

TAPPEZZERIE in stoffa, [illegible]. Vendita diretta al pubblico dalle fabbriche di via Madama Cristina 105 angolo corso Dante. 8014

TORREFAZIONE Corvetto: caffè espresso lire 25, miscele sempre migliori. P.za Statuto 14. 8014

VENDO sala da pranzo Rinascimento. Falegname, via Garibaldi 13.

VENDO bellissima pelliccia persiano nuova 180.000, giacca agnello 75.000, opossum, pannolin, rateazioni, anche a rate. Stalfa, Nizza 27. Telefono 80-285.

VENDONSI occasione poltrone coperte velluto, poltroncine e sedie legno per cinema, teatri. Rivolgersi piazza Castello 8.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

LUPO smarrito il 21 giorno mancia telefonando 49-557. 53500

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBIGLIAMENTI: macchine cucire, apparecchi Radio preferiti, [illegible] Radio Mercury. Occasioni da lire 3000, [illegible] L.dti, Mazzini 41.

ABBIGLIAMENTI [illegible] matrimoniali, [illegible] camere, [illegible]. Carretti (guardia giurata) [illegible] Torino, via [illegible] Direzione Generale Milano, via Roma 4.

ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private Cohadio del l'Ordine, Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-106. 15000

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque Pettenati, telefono 47-572, Carlo Alberto 40. 8000

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, damigiane anche spagliate, carta, libri. Telefonare 33-932. 55500

ACQUISTATE [illegible]: matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli. Fabbrica Trovese, Monte Pietà 23. 8734

ACQUISTATE mobili, mobili alla Cooperativa «Nuova Italia», Giuseppe Verdi 3, telefono 48-465. Risparmierete, pagherete ratealmente, durerà in eterno [illegible] mobili [illegible]. 53748

ACQUISTEREI privatamente oro, gioie anche impegnate pagando bene. Telefonare 40-886. 54100

ACQUISTIAMO oro, argento, gioielli, preziosi pagando prezzo massimo. Fabbricante, Cavour 6. 8200

ACQUISTO bottiglie, damigiane, carta, rottami ferro, generi vari. Telef. 80-630.

ARREDATEVI: Casa Del Mobile, Borgo Dora 34 Pozzuoli. Camere massime 75.000. Tinelli 22.000. Grandi sconti 65.000. Facilitazioni. 8762

ASSORTIMENTO poltroncine salotti modellistiche poltrone pelle, sdraio. Sarti, Mole 26, Tel. 82-068. 15601

ATTENZIONE: a prezzi fabbrica liquidiamo mobili molto doppio [illegible] e rivestiti, ultimi modelli eleganti, Lasciate domenica. Isa, Firenze 27. 15729

ATTENZIONE: cucce 48.000, salotti 21.000, cucine 17.000. Principe Amedeo n. 11 e Lagrange 22 (cortile).

ATTENZIONE! quando volete acquistare mobili, visitate: Ente Asia, Cigna 17, grandioso assortimento. Telefono 22-844.

BAGNI, [illegible] cemento, stufe idrauliche. Pellico 1a, telef. 62-698.

BOILER elettrici 100 litri Thermos nuovi 25.000. Garanzia. Telefonare 32.945.

BRILLANTI gioielli acquisto massimi prezzi «Lo scrigno», portici [illegible] 2

BUDDHISTA relazionerebbe con altri cultori. Scrivere cassetta 130 Z, Sipra, Torino. 15000

CAUSA partenza vendesi come nuova grandiosa matrimoniale radica chiara. Telefonare 72-430. 68654

COMPRO macchina maglieria rettilinea 16 ([illegible]) tuttofare condizioni, rimaglistici, arredamenti, [illegible], arnesi [illegible]. Scriv. cassetta 1008 SPI Torino.

CUCINE [illegible] Diamant [illegible] normali e speciali, pagamento rateale Balangà, p.za Vittorio Veneto 12.

ENCICLOPEDIA Treccani acquisto dispensa. Giordano Bruno 6, Milano. 84831

GATTINI siamesi vendonsi. Cabelli, via Urbino 40, Torino. 53496

IMPERMEABILI prezzi fabbrica anche [illegible], via Matteo Pescatore 17.

LA ditta Salta vende bellissime giacche sportive in lana 2600, camiciette 1600, vestaglie lunghe 2400, pigiama 2500. Nizza 27, telef. 64-280. 64828

LAMPADARI Murano, Boemia, Bronzo, ferro. Cambi. Facilitazioni. Ariotti, San Francesco Paola 8. Tel. 41-884.

LEICA III C obbiettivo nazionale [illegible] nuova con eventuali accessori. Dettagliare [illegible] indirizzando: Vassetti, Saint Vincent. 53440

LINGERIE, [illegible], tovaglie, [illegible] modelli per [illegible], via Principe d'Acaja 44, Torino. Telefono 76-814.

MACCHINA maglieria 12/60, 10/60, 8/70, affrettatevi. Bogetti, Bertoni 13.

MACCHINA cucire nuova bellissima vendesi. Balandi, Valperga Caluso 11.

MACCHINE maglieria, cucire, rimaglio vendo, nuove d'occasione migliori marche. Facilitazioni. Berno, Albertina 49.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO occasione Topolino 1048, 1100 E. Ardea recente. Telef. 20-863.

ANSALDO 15 q.li camso perfetto [illegible] occasionalissima 290.000; R.S.A. ottime condizioni vendesi 150.000. Shell, piazza Zara, telefono 693-160.

APRILIA 1949 coupé Farina come nuova ogni accessori e radio vende: Magni, Torricelli 6, telefono 32-346.

ARDEA 4 privato vende privato. Telefonare 361-132. 53426

AUTOAGENZIA, Cinzano 5, auto nuove, semi-nuove, giardinette, [illegible], revisioni diverse, cambio, rateazioni.

AUTO Nebbia conversazione su qualsiasi automobile. Via Beretti 23.

AUTOCARRI, autobus, rimorchi, motocarri ribaltabili vetture occasione vende anche ratealmente Dott. Brandini, Commissionario F.I.A.T., piazza della Libertà 15-16 r, Firenze, telefono 42-792.

AUTOSALONE, Vinzaglio 3, compra, vende, cambia, accetta autovetture in vendita, nuove, occasioni, conto privati.

AUTOVEICOLI qualsiasi tipo modello marca: vetture come nuove giardinette, autocarri con normali e ribaltabili, 632 N, Dodge medio, 580, 587 F, 614, Dodge medio, trattore [illegible], ottime condizioni, facilitazioni pagamento, EICA, Commissionario Fiat, via Nizza 26.

BALILLA 4 marce 4 porte cerco modello nuovo qualunque prova vendo miglior offerente. Pignatelli 1. 55550

BALILLA bellissima 4 marce vendo. Auto Sala Impero, Regina 6.

BALILLA quattro marce vendo. Pusse, Pralungo 1. 70823

BIANCHINA 125 bella vendo miglior offerente. Migliasso, corso [illegible] 30.

B.M.W. R 51, R 61, R 71 vendesi. Bellelli, corso Regina Margherita 5.

CERCASI 1500 D ottime condizioni. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.

CERCO vettura Bianchi S. 9 [illegible] serie per trasformare camioncino. Primone, Crescentino. 55621

CISITALIA berlina Gran Prix come nuova. Rivolgersi via Nizza 26.

CONTACHILOMETRI, freni, manometri, contagiri, laboratorio specializzato. Silvoli, Pio V, 13. 53702

COPRITENDI impermeabili carri-autocarri confezione, ripara: Tentorello, via Pinerolo 3. 55351

DITTA liquida Topolino balestrino; perfetta 1100; 7 quintali camioncino. Telefonare 23-392, 33-380.

D.K.W. 36 vende. Cornill, via della Brolio 3. 53561

E dopo tutti [illegible] Compresor autentico. Autogaragie Savoia, Tizzoni 31.

FIAT 1400 come nuova 7000 chilometri causa espatrio. Telefono 75-575.

FUNZIONARIO Fiat vende privato 500 C perfetta come nuova. C. Colombo 5, Moncalieri. 29891

GIARDINETTA 500 B convenienza vendesi. Telef. 24-227, preferibilmente ore pasti.

GIARDINIERA ELR nuova, furgone giardinetta Ardea, giardinetta Balilla, Balilla vettura 4 marce, camioncino Balilla 4 marce, 500 B come nuovo. Autogaragie, Principe Acaja, 45. 70134

GILERINO nuovo corredatissimo; Vespa 125 come nuova vendesi. Telef. 770-814.

LAMBRETTA LC nuova accessori vendo. Migliasso, corso Brescia 30.

LAMBRETTE, Vespa, nuove, seminuove, vendo assortimento occasionalissimo. Vialetovi: Nizza 64. 70812

LAMBRETTISTI, Taigu ripara, rimodella nuova, trasforma la vostra Lambretta. Via Nicola Fabrizi 96, telef. 75-136.

MICRO-SERI Nebulizzatore [illegible], Automobilisti! Motociclisti! Applicatelo al vostro carburatore. Otterrete potenza, non consumo. Per auto da L. 1200 a L. 1850. Per moto L. 750 e 1100. In vendita presso Autoaccessori e Garagisti. OMRA, via Francia 12, Torino. 14150

MOTORI 40 terra acqua, motosoffi, posizionamenti, pompaggio privato, facilitazioni. Spur via Giacomo Bove 1 angolo corso Orbassano. Telefono 81-056.

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 26, telefoni 772-498, 75-332. 16139

OCCASIONE vendo privato 1100 bella anno 1940 motore nuovo. Orefice 3.

PRENOTAZIONI Lambretto sollecite e accurate riparazioni. Subagenzia Franchino, Sant'Anselmo 2, telefono 60.886.

PRESSO Ente pubblico vendesi Ardea lunga 1500 Fiat C, ottimo stato, miglior offerente. Via Piossasco 115.

PRIVATO vende privato vettura «Fiat 1100 A» seconda serie ottime condizioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 55575

PRIVATO vende motocarro Bordone quintali 15 ottime condizioni. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 55577

SCIOLLA, [illegible] 38 (Valentino) acquista, vende, permuta automobili conto privati. 14453

SCOOTERS: Vespa, Lambretta, compravendita nuove, occasioni. Vialetovi: Nizza 64. 70811

TRIUMPH vendo occasione. Via Guastalla 21. Visibile dopo ore 19.

VELOSOLEX mondiale bicicletta motorizzata, economica, silenziosa, vendita rateale, riparazioni, accessori, ricambi. Concessionario esclusivo, Prato 6. Tommaso 20, telefono 55-778.

VENDESI Topolino aprile perfetta marca balestra. Rivolgersi Autoarezzo, Gioia Barolo 3. 70273

VENDESI motocarro Ollena benzinetta stato. Telefonare 21-546.

VENDESI 1100 EL come nuova. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino.

VENDITE ratealli qualsiasi tipo di automobile, anche in contanti rimanenze 17 Jaw Ratte 6 [illegible] Guercio [illegible]. 14942

VENDO Augusta camioncino 3a, Duchessa Jolanda 22, telefono 772-438.

VENDO Ariel Davidson 750 [illegible] sidecar, occasione, Meina, via Fornace 14. 70110

VENDO bellissima Balilla quadrimarce eventualmente cambio con Topolino, barrotti, via San Paolo 41. 55106

VENDO motori Beriet 6 cilindri nafta, pezzi ricambio, Rolls Mercedes 4 cilindri; motore Fiat 4 cilindri nafta. Alessandria; [illegible] Borgo Dora 9.

VESPA 48 ottimo tipo perfetta corredata 90.000. Desiderio, Aosta 29.

VESPA 125 vendesi ottimo stato, accessori. Telefonare 651-913, ore 14-17.

VESPE, Lambrette, nuove, seminuove, scooters occasioni, assortimento. Vialetovi: Nizza 64. 70810

520 Touring buone condizioni vendonsi. Telefonare 653-608.

200.000 privato [illegible] 500 A perfetto vendo. Cavalli, Montebello 1.

STOCK

COLLABORATORE cercasi per acquisto in comune bottiglia Stock 84.

ARTISTA necessitando ispirazione cerca mecenate disposto regalargli bottiglia Stock 84.

CASSETTA fee pure senza ammobiliati con 12 bottiglie liquori soltanto se marca Stock 84.

IMPORTANTE occasione su festeggiato con Brandy Stock 84.

ABBIGLIAMENTI fare bella figura offrite liquori Stock.

TORNA a casa subito. Acconsentiremo. Consumeremo solo liquori Stock.

CONIUGI piano di sopra cerchiamo figlio. Accordo solo su qualità Stock definitivamente superiore.

RECLUTA nonna trisnonna 8 giorni consegna perchè durante marcia finto malessere vede carpire ad infermiera buona fede razione Stock Medicinal.

LADRI festivaboli meravigliati maglia quando apprese da giornali esistenza Stock 84 Gran Riserva nella villa da loro svaligiata.

AMMALATO terza camicia, letto 13, sempre buon umore, scoperto sotto materasso, sparizione bottiglia Stock Medicinal che tutte sorse di ganghetti infermiera.

CASTELLANO fatto amaramente notare a suo fedele maggiordomo che inutile procedere castelli se bar sprovvisto di liquori di classe Stock.

PROFESSIONISTA quando vuole signorina alta, bella presenza ecc. fortemente raccomandategli da influente personalità, congratularsi seco per acquisto particolare e mutavasi bicchierino Brandy Stock.

CAPITALE importanza aggiungere «Stock» nel chiedere un liquore.

SPORTIVI l'Ovomaltine rida vigore. Dateli dopo ogni sforzo Stock.

BRIDGE — facendo il vostro preparate Stock 84 agli altri giocatori.

PENSIONATO riesce essere ottimista solo quando versasi bicchierino Brandy Stock Medicinal.

IMPIEGO anche se non redditizio, possibile considerarsi bevendo bicchierino Brandy Stock.

MAGGIORDOMO accusato violentemente a sparire ardentemente che castellano non investigasse come mai così presto esaurita la scorta squisiti liquori Stock.

SIGNORINA alta, bella presenza, occhi azzurri profondi, conoscenza [illegible] dattilografia, rifiutato migliori proposte [illegible] privata presso professionista quando saputolo non consumatore squisiti liquori Stock.

PALOMBARO rifiutasi tornare a galla. Sospettasi abbia scoperto cassa liquori Stock in cambusa nave affondata.

SMARRITO portafoglio non resta altro che consolarsi con un buon bicchierino di Stock 84 Gran Riserva; ritorno buon umore e fiducia nel prossimo.

INVESTIGAZIONI accurate in ogni dove confermano superiorità prodotti Stock.

DISCHI anche musica moderna gusterete se prima assaggiate prodotti Stock.

CAMBIALE protestata non riesce far perdere illimitata fiducia fedele consumatore squisiti prodotti Stock.

SCIENZIATO intervistato giornalisti dichiarato che non scoperta importantissime leggi energia nucleare formerà suo massimo orgoglio, ma semplicemente scoperta che Stock effettivamente definitivamente superiore.

INFERMIERA veramente arrabbiata forte quando accortasi che bottiglia Stock Medicinal cassetta pronto soccorso misteriosamente sparita.

STOCK